

Bilancio SACE BT

2018

Bilancio d'esercizio e consolidato



sace simest 
gruppo cdp

2018

Bilancio d'esercizio e consolidato

Bilancio d'esercizio	3
Bilancio consolidato	153

Bilancio d'esercizio

2018

**Consiglio di Amministrazione
del 13 marzo 2019**

SACE BT S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale in Roma
Cap. Soc. euro 56.539.356,00 int. versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006 - R.E.A. 1069493
Impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e riassicurazione,
Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n° 1.00149
Società soggetta a coordinamento e controllo da parte di SACE S.p.A. (unico socio)

Cariche sociali ed organismi di controllo

Organi Sociali

Presidente

Marco Traditi

Consiglieri di Amministrazione

Andreana Esposito

Ludovica Giglio

Chiara Maruccio

Marco Zizzo

Collegio Sindacale

Laura Guazzoni, Presidente

Paolo Burlando

Alessia Fulgeri

Elena Biglino (Sindaco supplente)

Luigi Troiani (Sindaco supplente)

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale

Valerio Perinelli

Stato patrimoniale riassuntivo

ATTIVITÀ (Importi espressi in €/000)	31/12/18	31/12/17
Attivi Immateriali		
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare - Rami vita	0	0
Altri costi pluriennali	6.109	6.007
Totale	6.109	6.007
Investimenti		
- Terreni e fabbricati		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0
Immobili ad uso terzi	12.948	38.841
- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
Azioni e quote di imprese	12.960	12.525
Finanziamenti ad imprese	0	0
- Altri investimenti finanziari		
Quote di fondi comuni di investimento	0	0
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quotati	129.318	104.470
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso non quotati	3	4
Finanziamenti	0	0
Investimenti finanziari diversi	0	675
- Depositi presso imprese cedenti	209	181
Totale	155.438	156.696
Riserve Tecniche a carico dei riassicuratori		
- Rami danni		
Riserva premi	24.062	24.791
Riserva sinistri	36.656	36.429
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	106	138
Totale	60.824	61.358
Crediti		
- Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Assicurati per premi dell'esercizio	10.586	8.372
Assicurati per premi degli esercizi precedenti	2.079	1.829
Intermediari di assicurazione	3.430	4.577
Compagnie conti correnti	686	1.355
Assicurati e terzi per somme da recuperare	12.816	12.782
- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.623	1.968
- Altri crediti	25.799	20.605
Totale	59.019	51.488
Altri elementi dell'attivo		
- Attivi materiali e scorte		
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	52	176
Impianti e attrezzature	151	87
- Disponibilità liquide		
Depositi bancari e c/c postali	23.463	25.243
Assegni e consistenza di cassa	2	2
- Altre attività	15.434	13.612
Totale	39.102	39.120
Ratei e Risconti		
Per interessi	1.279	1.009
Per canoni di locazione	0	0
Altri ratei e risconti	161	120
Totale	1.440	1.129
TOTALE ATTIVO	321.932	315.798

Stato patrimoniale riassuntivo

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO <i>(Importi espressi in €/000)</i>	31/12/18	31/12/17
Patrimonio netto		
Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	56.539	56.539
Riserve di rivalutazione	3.927	2.696
Riserva legale	223	143
Altre riserve	18	18
Utili (perdite) portati a nuovo	374	72
Utile (perdita) d'esercizio	1.317	1.613
Totale	62.398	61.081
Passività subordinate	14.500	14.500
Riserve tecniche		
- Rami danni		
Riserva premi	79.384	80.481
Riserva sinistri	106.110	98.682
Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	848	1.156
Riserva di perequazione	9.583	9.313
Totale	195.925	189.632
Fondi per rischi e Oneri		
Fondi per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	1.813	1.625
Fondi per imposte	50	50
Altri accantonamenti	791	1.024
Totale	2.655	2.699
Depositi ricevuti dai Riassicuratori	14.165	15.036
Totale	14.165	15.036
Debiti e altre passività		
- Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:		
Intermediari di assicurazione	91	122
Compagnie conti correnti	1.246	3.397
Assicurati per depositi cauzionali e premi	73	61
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	0	0
- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	9.284	9.657
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.114	1.052
- Altri debiti		
Per imposte a carico degli assicurati	956	1.114
Per oneri tributari diversi	622	673
Verso enti assistenziali e previdenziali	992	767
Debiti diversi	7.370	5.895
- Altre passività		
Conti transitori passivi di riassicurazione	0	0
Provvigioni per premi in corso di riscossione	3.947	3.400
Passività diverse	6.560	6.678
Totale	32.255	32.816
Ratei e Risconti	34	34
Totale	34	34
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	321.932	315.798

Conto economico riassuntivo

<i>(Importi espressi in €/000)</i>	31/12/18	31/12/17
Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		
Premi lordi contabilizzati	90.914	76.327
(-) Premi ceduti in riassicurazione	28.948	23.711
Variazione dell'importo lordo della riserva premi	-1.098	2.631
Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	-730	-272
Totale	62.334	49.713
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	0	2.492
Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.838	1.512
Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazioni		
- Importi pagati		
Importo lordo	37.734	44.093
(-) Quote a carico dei riassicuratori	14.735	20.385
- Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
Importo lordo	3.974	3.081
(-) Quote a carico dei riassicuratori	1.734	1.249
- Variazione della riserva sinistri		
Importo lordo	7.428	-8.616
(-) Quote a carico dei riassicuratori	227	-3.444
Totale	27.960	16.704
Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	1.150	1.004
Spese di gestione		
Provvigioni di acquisizione	15.395	13.317
Altre spese di acquisizione	8.147	7.957
Altre spese di amministrazione	11.339	9.863
(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	8.408	5.573
Totale	26.473	25.564
Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.575	2.707
Variazione delle riserve di perequazione	270	2.351
RISULTATO DEL CONTO TECNICO RAMI DANNI	4.745	5.387
Proventi da investimenti dei rami danni		
Proventi derivanti da azioni e quote provenienti da imprese del Gruppo	1.386	1.020
Proventi derivanti da altri investimenti	3.296	3.403
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	61	156
Profitto sul realizzo di investimenti	1.107	2.933
Totale	5.851	7.512
Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	779	801
Rettifiche di valore sugli investimenti	3.469	1.704
Perdite sul realizzo di investimenti	4.189	1.061
Totale	8.436	3.566
(-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico	0	2.492
Altri proventi	1.996	1.258
Altri oneri	3.652	5.711
RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA	505	2.388
Proventi straordinari	1.156	261
Oneri straordinari	27	80
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.633	2.569
Imposte sul reddito dell'esercizio	317	956
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.317	1.613

Indice

Relazione sulla gestione	12
1. Lo scenario economico di riferimento	12
2. Principali eventi dell'esercizio	16
3. Informazioni sulla gestione	17
Stato Patrimoniale e Conto economico	37
Allegato I	37
Allegato II	53
Nota integrativa	64
Premessa	64
Parte A - Criteri di valutazione	64
Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico	71
Parte C - Altre informazioni	94
Allegati alla Nota integrativa	98

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2428 del C.C., dall'art. 94 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (nel seguito "Codice delle Assicurazioni Private"), dall'art. 4, comma 7 del Regolamento ISVAP n.22/2008 modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n.53 del 6 dicembre 2016 e nella prospettiva della continuazione dell'attività, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE BT.

1. Lo scenario economico di riferimento

Quadro globale

La crescita economica mondiale è proseguita nel 2018, pur se in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente (+3,8% contro +3,7%). La performance è stata positiva sia nelle economie avanzate sia in quelle emergenti, sebbene entrambi gli aggregati abbiano leggermente decelerato rispetto al 2017. Tra le prime, gli Stati Uniti hanno mostrato la maggiore dinamicità, grazie anche allo stimolo fiscale promosso dall'amministrazione Trump. L'andamento dell'Area Euro invece è stato più moderato a causa del rallentamento generalizzato che ha coinvolto le principali economie del gruppo dei 19, specie nella seconda metà dell'anno, e delle incertezze generate dalla *Brexit*. Sul versante degli emergenti, le performance sono state piuttosto differenziate, anche a causa delle turbolenze finanziarie, valutarie e geopolitiche che hanno investito diverse geografie, specie Argentina e Turchia. Tra le economie di maggiori dimensione, Cina e India hanno continuato ad avanzare a ritmi vicini al 7%; in Russia e Brasile, per il secondo anno consecutivo, si è osservato un incremento del Pil, pur se moderato. Altrettanto modeste sono state le performance delle aree Medio Oriente e Nord Africa (+2,4%) e America Latina (+1,1%). In quest'ultima, anche la crisi argentina ha avuto il suo peso. L'Africa Subsahariana infine, è cresciuta a un ritmo vicino al 3%, come nel 2017.

L'economia italiana e i settori industriali

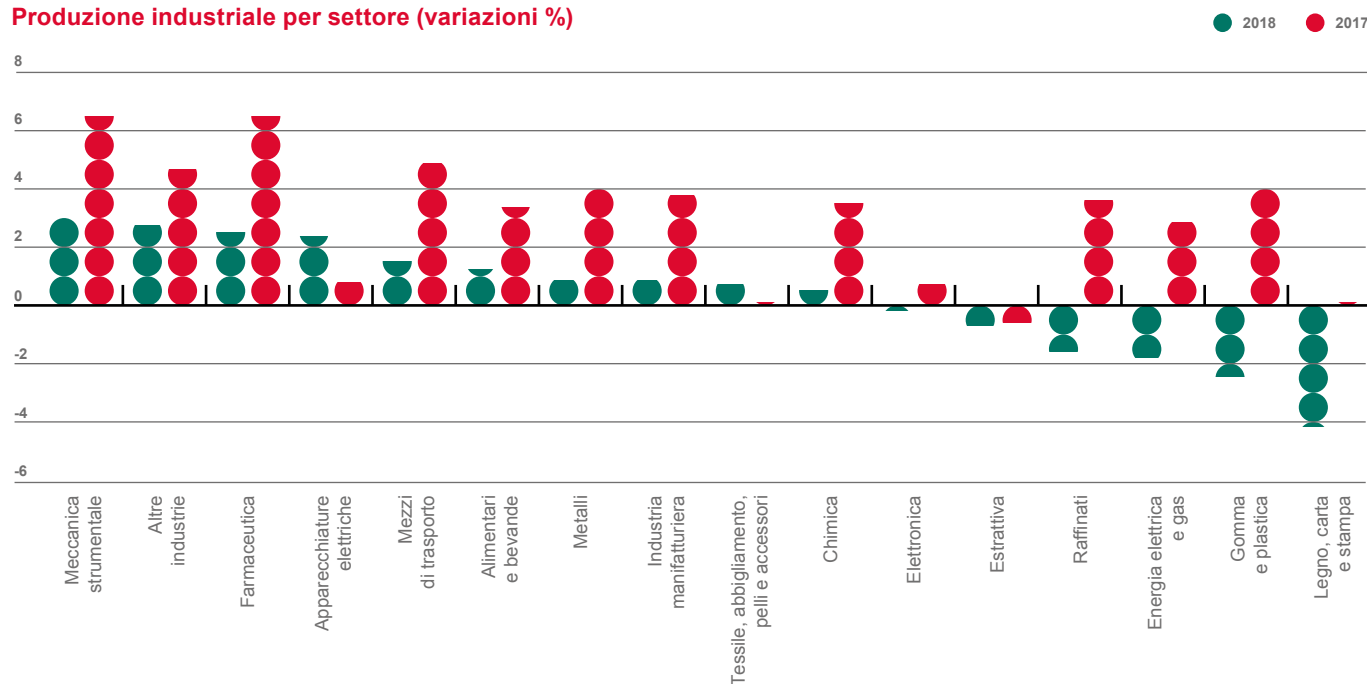
Nel 2018 l'Italia ha visto dimezzare il proprio tasso di crescita rispetto a quello osservato nel 2017 (+0,8% contro il +1,6% dell'anno precedente). La minore dinamicità dell'economia globale e dei principali partner europei hanno avuto ripercussioni sulla performance del Paese.

In questo contesto, le esportazioni italiane di beni hanno continuato a crescere, pur se a un ritmo inferiore rispetto alle attese di inizio anno e al 2017 (+3%, in valore, contro il +7,6% dell'anno precedente). Sono stati principalmente i mercati dell'area UE a trainare le vendite all'estero, con ottimi risultati nelle geografie dell'Est Europa (Polonia e Repubblica Ceca), mentre le performance al di là

dei confini del mercato unico sono state, in media, più moderate (salvo alcune significative eccezioni quali India, Stati Uniti e Svizzera). Sono aumentate anche le importazioni e a un ritmo più elevato delle esportazioni (+5,4%), motivo per il quale l'avanzo commerciale si è ridotto rispetto all'anno precedente (da quasi 48 miliardi di euro a poco meno di 40 nel 2018).

Nello stesso periodo, i volumi della produzione industriale sono aumentati dello 0,8% rispetto all'anno precedente (al di sotto della media dell'Area Euro: +1,5%). La performance è andata via via affievolendosi, specie nella seconda metà dell'anno. A livello settoriale, spiccano le dinamiche positive di meccanica strumentale, altra manifattura, farmaceutica e apparecchiature elettriche; crescono anche alimentari e bevande (+1,1%) e metalli (comprensivi di metallurgia e prodotti in metallo; +0,9%), due dei settori di maggiore esposizione per l'assicurazione del credito di breve termine.

Produzione industriale per settore (variazioni %)



Fonte: elaborazione SACE SIMEST su dati Istat

Demografia d'impresa, credito e assicurazione

Alcuni segnali positivi, seppur lievi, sono arrivati dai dati della demografia, dove il saldo tra iscrizioni e cessazioni ha rivelato un incremento di 32 mila unità rispetto all'anno precedente. Mezzogiorno e Isole hanno prodotto circa il 60% del risultato, mentre, dal punto di vista settoriale, i migliori risultati si sono osservati nei comparti alloggio e ristorazione, attività professionali, scientifiche e tecniche e servizi alle imprese. Sono invece negativi i dati del settore delle costruzioni e della manifattura, insieme a quelli del commercio.

I prestiti bancari sono cresciuti dell'1,1% negli ultimi dodici mesi. A beneficiarne sono state imprese manifatturiere e società di servizi, mentre è proseguita la flessione nel settore delle costruzioni. Inoltre, una tendenza generalizzata tra i vari comparti riguarda la contrazione del credito alle società di minore dimensione (-3,2%)¹. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei prestiti erogati è scesa al 9,4%², ma questo è stato possibile anche grazie al contributo dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza.

È proseguito infine il calo del numero di imprese ad aver portato i libri in tribunale: nel 2018 infatti i fallimenti sono diminuiti del 5,9% rispetto all'anno precedente, principalmente grazie alla riduzione osservata nell'industria e nei servizi³.

¹ Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 1 – 2019.

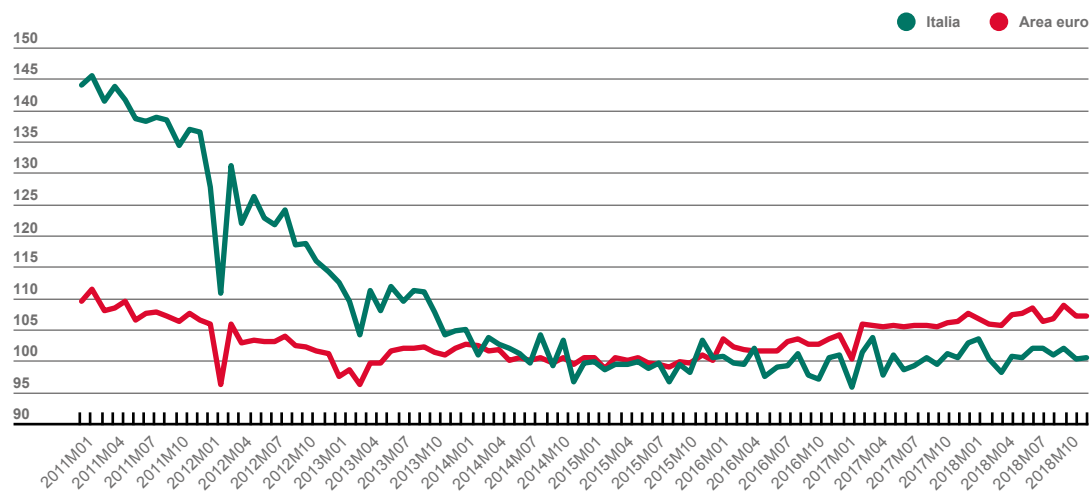
² Banca d'Italia (dati relativi al terzo trimestre).

³ Cribis.

Costruzioni, rami cauzioni e ADB

La dinamica del settore delle costruzioni, già molto debole nel corso degli ultimi anni, ha sofferto anche nel 2018, in particolare nel secondo semestre. Il trend ha interessato sia l'Italia che l'Area Euro e i moderati incrementi tendenziali dei rispettivi indici della produzione ne sono una testimonianza: +1,1% e +1,8%⁴.

Produzione nelle costruzioni in Italia e nell'Area euro (Indice 2015=100)*



*I dati di fonte Eurostat sono trattati sia per gli effetti di calendario, sia per gli effetti stagionali. Con i dati relativi al 2018 è stato introdotto il cambio di base dal 2010 al 2015. Il confronto tra Area euro e Italia può essere effettuato in termini di dinamica ma non di livello (i.e. l'Italia non aveva un livello superiore dell'Eurozona nel 2010, ma entrambe le geografie hanno subito una contrazione).

Per quanto riguarda gli investimenti in costruzioni, l'incremento è stato pari al 2,4% nei primi 9 mesi del 2018 (ultimi dati disponibili) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie al traino del comparto delle abitazioni; è stata invece più moderata la dinamica del comparto dei fabbricati non residenziali e delle altre opere.

⁴ Variazione relativa ai primi 11 mesi del 2018 nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente (dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario; Eurostat). Il dato del mese di dicembre è stato negativo per l'Italia: -1,4% rispetto allo stesso mese del 2017 (dati destagionalizzati; Istat).

2. Principali eventi dell'esercizio

Nell'esercizio appena concluso SACE BT ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti nel primo anno di Piano Industriale 2018-2021. In particolare la Compagnia ha registrato un incremento del 19% della raccolta premi rispetto all'esercizio precedente grazie alle iniziative avviate fin dal secondo semestre del 2017, volte ad uno sviluppo commerciale compatibile con le linee guida incentrate sulla sostenibilità economica di medio/lungo periodo e sul contenimento della sinistrosità. La crescita dei premi ha contribuito inoltre a stabilizzare i risultati della Compagnia rispetto all'andamento negativo dei mercati finanziari che ha caratterizzato l'esercizio appena concluso.

Al 31 dicembre 2018 l'utile del conto tecnico risulta pari a € 4.745 mila, superiore del 63% rispetto all'esercizio precedente, non considerando la quota di utili finanziari che nello scorso esercizio ammontavano a € 2.492 mila e che non sono presenti quest'anno. Il *combined ratio* risulta pari all'83% in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente (87%).

L'utile netto del periodo è pari a € 1.317 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.613 mila) ma superiore agli obiettivi del Piano Industriale nonostante l'impatto negativo dei redditi degli investimenti (€ -2.585 mila).

Tra le principali iniziative dell'anno si segnala:

- l'avvio di progetti previsti nel Piano Industriale 2018-2021 che prevedono interventi di revisione dei processi organizzativi e/o tecnico-informatici finalizzati:
 - allo sviluppo di una nuova strategia commerciale per il rafforzamento sui prodotti tradizionali al fine di posizionare SACE BT come innovatrice su nuovi mercati e per un potenziamento dei canali distributivi
 - alla crescita, dotando la Compagnia di un'organizzazione efficiente e una gestione del capitale ottimizzata
 - alla differenziazione del modello di servizio a supporto di un'offerta scalabile
 - a nuova cultura aziendale basata sull'investimento nelle persone, nella centralità del cliente e nell'innovazione
- il lancio sul mercato di un pilota per l'offerta di nuovi servizi di *credit management* a supporto delle piccole e micro imprese i cui servizi saranno offerti in modalità completamente innovativa, attraverso la controllata SACE SRV e mediante un'evoluzione del portale digitale SACE-SIMEST realizzata in sinergia con il programma di Business *Innovation* del Polo dell'Export.

Si segnala inoltre che il 24 aprile 2018 l'IVASS ha autorizzato la Compagnia all'utilizzo del modello interno parziale al fine di esercitare l'opzione, prevista dalla Direttiva Solvency II, di utilizzo di metodologie interne in luogo della formula standard per il calcolo del requisito di solvibilità.

Nel luglio scorso si è perfezionata la vendita dell'immobile di Via A. de Togni n.2 a Milano che ha determinato il realizzo di una plusvalenza di € 1.046 mila.

Nel secondo semestre del 2018 la Compagnia ha aggiornato il Piano Industriale per il periodo 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2019, in coerenza con il nuovo Piano Industriale del Gruppo CDP "Dall'Italia per l'Italia". Tale Piano, oltre a riconfermare per la Compagnia i principali *driver* strategici della precedente versione approvata lo scorso anno, mantiene invariato il ruolo di SACE BT all'interno del Polo dell'Export SACE-SIMEST. In particolare il Piano Industriale di SACE BT ha confermato l'obiettivo di focalizzare l'offerta commerciale destinata allo sviluppo del *business* domestico ed export delle PMI italiane, già clientela target di SACE BT. Oltre allo sviluppo del *business* e alla crescita il suddetto piano continua a essere incentrato su obiettivi di innovazione e di efficienza nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria e patrimoniale.

Sempre in ottica di sviluppo commerciale sono già in corso iniziative volte all'ampliamento della gamma dell'offerta prodotti, al miglioramento della modalità di assunzione e gestione dei rischi e al miglioramento dei servizi offerti anche in termini di velocizzazione. Tali iniziative sono comunque sottoposte ad un processo di verifica della sostenibilità economica di medio/lungo periodo in ottica di contenimento della sinistrosità, al fine di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione e garantire andamenti tecnici profittevoli.

Nel 2018 sono state definite e lanciate sul mercato nuove tipologie di prodotti, dedicate prevalentemente al mondo delle PMI, clientela target di SACE BT.

In particolare, nel Ramo Credito, è stata arricchita l'offerta di garanzie rischio singolo estero ed è inoltre stato commercializzato un prodotto assicurativo in grado di offrire coperture di secondo livello.

Nel Ramo Cauzioni, la Compagnia ha diversificato l'offerta in ambito di Garanzie Estere, Ambientali e Doganali, in coerenza con l'obiettivo di consolidare il ruolo di operatore di riferimento sul mercato.

L'offerta nei Rami Elementari, infine, è in corso di arricchimento con prodotti dedicati alle PMI, anche integrati su più linee di business e commercializzati tramite portali dedicati, in partnership con broker specializzati in tali garanzie.

3. Informazioni sulla gestione

3.1. Formazione del risultato d'esercizio

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei principali dati patrimoniali:

Sintesi principali voci di Stato Patrimoniale

Tabella 1 - (€/000)	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione (%)
Immobilizzazioni immateriali	6.109	6.007	102	2%
Immobili destinati ad uso impresa	0	0	0	0%
Altri immobili	12.948	38.841	(25.893)	-67%
Attività finanziarie	165.746	142.919	22.827	16%
Crediti e altre attività	76.305	66.673	9.632	14%
Riserve tecniche cedute	60.824	61.358	(534)	-1%
Totale Attivo	321.932	315.798	6.134	2%
Riserve tecniche lorde: lavoro diretto	181.747	177.973	3.774	2%
Riserve tecniche lorde: lavoro indiretto	4.595	2.346	2.249	96%
Riserve di perequazione	9.583	9.313	270	3%
Passività subordinate	14.500	14.500	0	0%
Debiti e altre passività	49.109	50.585	(1.476)	-3%
Patrimonio netto	62.398	61.081	1.317	2%
Totale Passivo	321.932	315.798	6.134	2%

La variazione delle voci relative agli immobili è dovuta alla vendita dello stabile di via A. de Togni a Milano, come già descritto al paragrafo n. 2. La liquidità generata da tale vendita è stata allocata in titoli con conseguente incremento delle attività finanziarie.

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati economici:

Sintesi principali voci di Conto Economico

Tabella 2 - (€/000)	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione (%)
Premi lordi	90.914	76.327	14.587	19%
Premi netti di competenza	62.334	49.713	12.621	25%
Oneri netti relativi ai sinistri	(27.960)	(16.704)	(11.256)	67%
Spese di gestione	(26.473)	(25.564)	(909)	4%
Altre partite tecniche	(3.156)	(2.058)	(1.098)	53%
Risultato del conto tecnico	4.745	5.387	(642)	-12%
Risultato finanziario	(2.586)	1.454	(4.040)	< 100%
Altri ricavi	1.996	1.258	738	59%
Altri costi	(3.652)	(5.711)	2.059	-36%
Risultato della gestione straordinaria	1.129	181	948	< 100%
Risultato prima delle imposte	1.633	2.569	(936)	-36%
Imposte	317	956	(639)	-67%
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.317	1.613	(296)	-18%

I premi netti di competenza crescono del 25% rispetto all'esercizio precedente principalmente grazie allo sviluppo commerciale sostenuto nell'esercizio; per il dettaglio della variazione si rinvia al paragrafo successivo. Le spese di gestione incrementano del 4% per le maggiori provvigioni derivanti dalla crescita della *top-line*. Il risultato finanziario è pari a € - 2.586 mila (€ 1.454 mila nel 2017). Tale risultato ha interessato tutte le *asset class* ed in particolare il comparto azionario.

Nella tabella seguente sono rappresentati i principali indici di Bilancio:

Principali Ratios Rami Danni

Tabella 3	31/12/18	31/12/17	Variazione (%)
Loss Ratio ⁽¹⁾	45%	44%	2%
External Cost Ratio ⁽²⁾	17%	18%	-7%
Internal Cost Ratio ⁽³⁾	21%	24%	-12%
Combined Ratio ⁽⁴⁾	83%	87%	-5%
Premi ceduti/premi lordi	32%	31%	3%
Riserve tecniche/premi emessi	216%	248%	-13%

⁽¹⁾ Sinistri totali/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

⁽²⁾ Provvigioni/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

⁽³⁾ Altre spese di acquisizione + amm.ne/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del ramo Credito).

⁽⁴⁾ Somma *Loss Ratio* + *Cost Ratio* + *Internal Cost Ratio*.

3.2. Andamento tecnico dei singoli rami

I risultati tecnici dei singoli rami sono analizzati sinteticamente come segue:

Risultato tecnico dei singoli rami

Tabella 4 - (€/000)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Credito	217	1.471	(1.254)
Cauzioni	4.190	4.552	(362)
Altri Danni ai Beni	(1.765)	(1.035)	(730)
R.C. Generale	494	(230)	724
Incendio	1.560	624	936
Infortuni	26	0	26
Corpi veicoli marittimi	(3)	0	(3)
R.C. Auto (in run-off)	27	5	22
Totale	4.746	5.387	(641)

Di seguito si riporta una breve sintesi degli andamenti dei rami esercitati rispetto all'esercizio precedente:

- **Ramo Credito:** presenta un risultato tecnico positivo pari a € 217 mila (€ 1.471 mila nel 2017), il decremento è dovuto principalmente alla maggiore sinistrosità rispetto all'esercizio precedente che beneficiava anche di un maggiore contributo della riassicurazione (da cessioni del trattato non *marketable*);
- **Ramo Cauzioni:** presenta un risultato tecnico positivo per € 4.190 mila (€ 4.552 mila nel 2017);
- **Altri rami danni:** presentano complessivamente un risultato tecnico positivo per € 340 mila (€ - 636 mila nel 2017) in miglioramento rispetto all'esercizio precedente per il maggior contributo del ramo Incendio e della R.C. Generale.

La Compagnia non è più autorizzata ai rami R.C. Auto e la gestione riguarda esclusivamente il *run-off* delle riserve sinistri.

3.3. Evoluzione del portafoglio assicurativo

3.3.1. Le attività di ricerca e sviluppo e i nuovi prodotti

In coerenza con il Piano Industriale, nel 2018 sono state definite e lanciate sul mercato nuove tipologie di prodotti, dedicate prevalentemente al mondo delle PMI, clientela target di SACE BT.

In particolare, nel Ramo Credito, è stata arricchita l'offerta di garanzie rischio singolo estero ed è inoltre stato commercializzato un prodotto assicurativo in grado di offrire coperture di secondo livello.

Nel Ramo Cauzioni, la Compagnia ha diversificato l'offerta in ambito di Garanzie Estere, Ambientali e Doganali, in coerenza con l'obiettivo di consolidare il ruolo di operatore di riferimento sul mercato.

L'offerta nei Rami Elementari, infine, è in corso di arricchimento con prodotti dedicati alle PMI, anche integrati su più linee di business e commercializzati tramite portali dedicati, in partnership con broker specializzati in tali garanzie.

3.3.2. Premi

Nel raffronto con i risultati del passato esercizio, i premi risultano così ripartiti:

Composizione dei premi

Tabella 5 - (€/000)	31/12/18	Distribuzione (%)	31/12/17	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Credito	29.651	33%	23.560	36%	26%
Cauzione	34.125	38%	34.014	40%	0%
Altri danni ai beni	18.734	21%	15.804	22%	19%
R. C. Generale	1.177	1%	949	1%	24%
Incendio	7.014	8%	1.985	1%	253%
Infortuni	12	0%	15	0%	-20%
Corpi veicoli marittimi	201	0%	0	0%	0%
Totale	90.914	100%	76.327	100%	19%

- **Ramo Credito:** i premi, pari a € 29.651 mila, sono superiori del 26% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie alla nuova produzione, più che raddoppiata nell'anno.
- **Ramo Cauzioni:** i premi, pari a € 34.125 mila, risultano in linea con l'esercizio precedente. Si riscontra un positivo risultato per i settori di rischio Appalti e Assimilate agli appalti che rappresentano complessivamente il 61% del totale generale dei premi contabilizzati. Crescono i settori delle Garanzie ambientali e delle Doganali, che compensano i decrementi registrati nelle polizze Rimborsi Iva e altre Garanzie generiche.
- **Ramo ADB e altri rami danni:** i premi, pari a € 27.138 mila, sono superiori del 45% rispetto all'esercizio precedente grazie alla nuova produzione. Si evidenzia la buona performance del prodotto CAR e dei Rami Elementari in termini complessivi e di nuova produzione, oltre al contributo della Grandine.

Di seguito si presenta l'evoluzione del portafoglio premi per area geografica:

Distribuzione dei premi per area geografica

Tabella 6 - (€/000)	31/12/18	Distribuzione (%)	31/12/17	Distribuzione (%)	Variazione (%)
Nord	61.299	67%	51.374	64%	19%
Centro	16.470	18%	16.140	24%	2%
Sud	5.099	6%	4.922	7%	4%
Isole	1.090	1%	979	1%	11%
Totale Italia	83.959	92%	73.415	96%	36%
LPS	1.723	2%	531	1%	225%
Lavoro indiretto	5.233	6%	2.382	3%	120%
Totale	90.914	100%	76.327	100%	381%

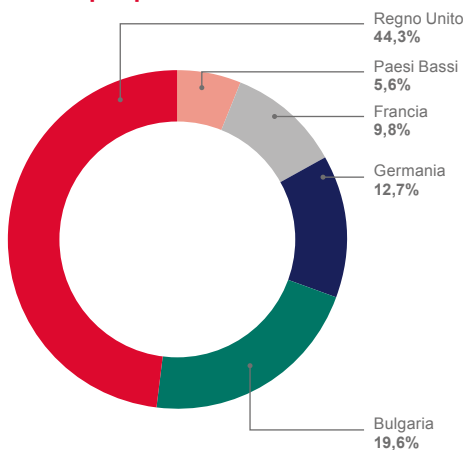
L'area di maggior interesse in termini di produzione rimane il Nord Italia.

La Compagnia è autorizzata a operare all'estero in regime di Libera Prestazione di Servizi (LPS) nei paesi dell'Unione Europea e a San Marino per tutti i rami esercitati. Nell'esercizio in esame, l'acquisizione di premi in LPS ha riguardato principalmente polizze emesse nel ramo Credito, i cui contraenti esteri sono per lo più società controllate da assicurati italiani e alcune polizze del ramo Altri Danni ai Beni per la copertura di alcuni importanti cantieri esteri.

L'attività del lavoro indiretto ha contribuito con una raccolta premi pari a € 5.233 mila, più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è dovuto alla nuova produzione riguardante grandi rischi del ramo Altri Danni ai Beni.

Di seguito si riporta la distribuzione per paese nell'esercizio 2018 della raccolta dei premi in LPS:

Ripartizione della raccolta premi in LPS per paese



Il portafoglio in libera prestazione di servizi nel seguito "LPS" è riferito per il 44,5% dai premi emessi al territorio inglese ed è costituito da un numero molto esiguo di contratti (n. 5 polizze, di cui 3 polizze del Ramo Altri Danni ai Beni e del ramo Credito).

Con l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (cosiddetta *Brexit*), che potrebbe diventare efficace dal 29 marzo 2019, si evidenzia che l'attuale autorizzazione per SACE BT ad operare in maniera diretta sul mercato britannico potrebbe decadere. La Compagnia ha pertanto avviato azioni idonee con l'obiettivo di permettere la continuità dei servizi assicurativi verso i clienti o beneficiari.

3.4. Sinistri e recuperi

Nel corso dell'esercizio il numero dei sinistri denunciati ha avuto il seguente andamento suddiviso per ramo:

Denunce pervenute

Tabella 7	Numero denunce 2018	Numero denunce 2017	Variazione (%)
Credito	1.114	912	22%
Cauzione	157	152	3%
Altri Danni ai Beni	473	1.427	-67%
R. C. Generale	102	54	89%
Incendio	189	77	145%
Infortuni	0	5	>100%
Totale	2.035	2.627	-23%

Si evidenzia un decremento nel numero delle denunce del 23% dovuto principalmente al ramo Altri Danni ai Beni, in particolare per il portafoglio Grandine. Si segnala al contempo una crescita delle denunce per il ramo Credito del 22% dovuta principalmente a due singoli assicurati che hanno comunicato n. 209 di richieste di indennizzo a fronte di un valore complessivo di 92 mila euro; al netto di questi due casi il numero delle denunce del ramo Credito risulterebbe in crescita del 10%, a fronte di un portafoglio che aumenta, in volumi, del 26%.

L'onere per sinistri è stato pari a € 41.188 mila contro € 32.396 mila dell'esercizio precedente, dettagliato come segue:

Composizione degli oneri per sinistri

Tabella 8 - (€/000)	Sinistri pagati	Variazione riserva sinistri	Recuperi e variaz. somme da recuperare	Oneri per sinistri 31/12/2018	Oneri per sinistri 31/12/2017	Variazione (%)
Credito	14.861	-549	2.392	11.921	4.207	183%
Cauzioni	11.226	5.088	1.541	14.772	9.963	48%
Altri Danni ai Beni	10.430	643	29	11.043	13.276	-17%
R.C. Generale	248	177	11	414	610	-32%
Incendio	627	686	0	1.312	292	349%
Infortuni	0	-7	0	-7	4	-279%
R.C. Auto (in run-off)	3	-30	0	-27	-4	>100%
Totale Lavoro Diretto	37.394	6.007	3.973	39.429	28.348	39%
Lavoro Indiretto	340	1.421	1	1.759	4.048	>100%
Totale Generale	37.734	7.428	3.974	41.188	32.396	27%

Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento degli oneri per sinistri lordi rispetto al 2017 del 27%, imputabile a differenti fenomeni secondo il ramo di riferimento. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

- **Ramo Credito:** presenta un incremento del 183% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente alla maggiore severità dei sinistri della generazione 2018 concentrata su alcuni *large claims*;
- **Ramo Cauzioni:** presenta un incremento del 48% rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad alcuni *large claims*;
- **Altri rami danni:** presentano complessivamente un decremento del 10% imputabile principalmente ai minori sinistri Grandine e ad un *large claim* presente nello scorso esercizio;
- **Lavoro indiretto:** il decremento della sinistrosità è riferito in particolare ad un singolo evento del ramo credito presente nello scorso esercizio.

Nel 2018 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 3.649 mila riportando un decremento del 18% dovuto principalmente ad alcune posizioni rilevanti sul ramo Cauzioni presenti nello scorso esercizio. Di seguito si fornisce il dettaglio degli incassi derivanti dall'attività di recupero per singolo ramo:

Composizione dei recuperi incassati

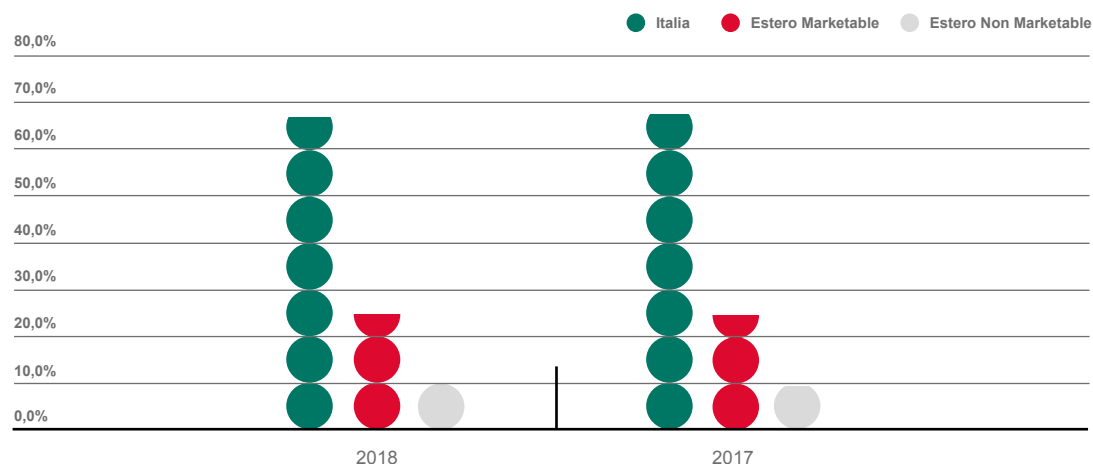
Tabella 9 - (€/000)	Recuperi incassati nel 2018	Recuperi incassati nel 2017	Variazione (%)
Credito	2.155	2.244	-4%
Cauzione	1.460	2.140	-32%
Altri Danni ai Beni	29	82	-65%
R. C. Generale	5	0	>100%
Incendio	0	1	0%
Altri minori	0	3	0%
Totale	3.649	4.470	-18%

3.5. Portafoglio rischi

- **Ramo Credito:** il numero dei fidi in vigore è pari a 114.980 (113.597 nel 2017), per un importo complessivo di massimali in essere pari a € 9.703 mln (€ 9.696 mln al 31 dicembre 2017). Se si considera l'effetto della dilazione di pagamento i massimali a rischio ammontano a € 9.754 mln (€ 9.478 mln al 31 dicembre 2017).

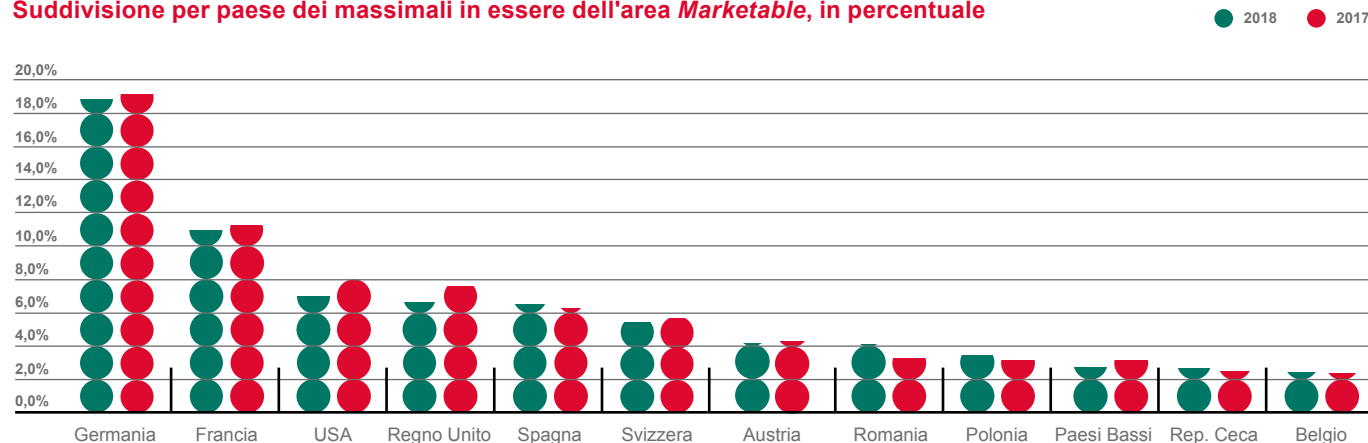
Da un punto di vista geografico i rischi sono ripartiti nelle seguenti aree:

Suddivisione per area geografica dei massimali in essere, in percentuale

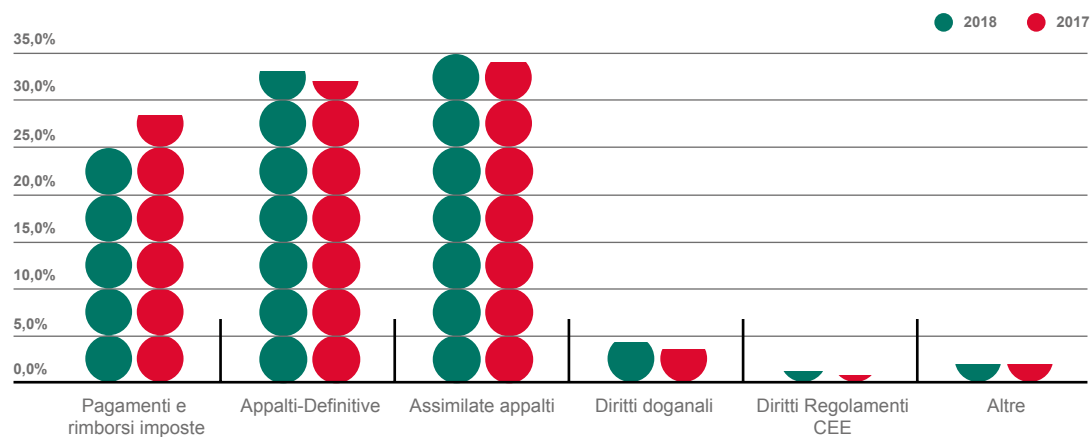


Più in dettaglio nella seguente tabella sono indicati i rischi assunti nell'area estero *marketable*:

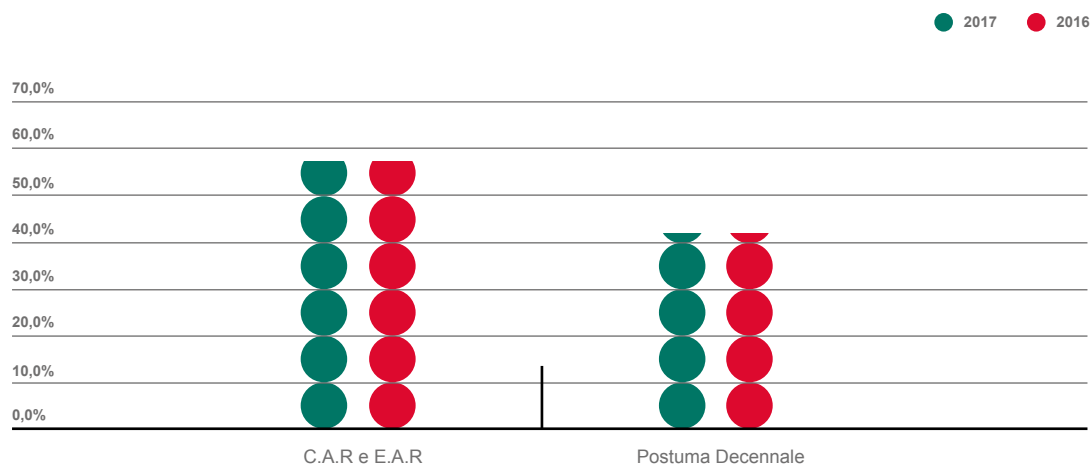
Suddivisione per paese dei massimali in essere dell'area *Marketable*, in percentuale



- **Ramo Cauzioni:** i capitali assicurati alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a € 6.299 mln (€ 6.235 mln al 31 dicembre 2017) e riguardano un numero di contratti pari a n. 33.639 (n. 32.350 al 31 dicembre 2017)



- **Ramo Costruzioni/Altri Danni ai Beni:** alla data del 31 dicembre 2018 i capitali assicurati per i prodotti del ramo, costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto), ammontano a € 35.935 mln (€ 25.032 mln al 31 dicembre 2017), per 7.982 polizze (7.531 nel 2017).



3.6. Riassicurazione

Il mercato riassicurativo anche nel 2018 rimane caratterizzato da capacità elevata nonostante l'incremento della sinistrosità a livello mondiale causata da catastrofi naturali. Grazie anche al buon andamento tecnico consolidato nel tempo, la Compagnia, ha nel complesso, sperimentato anche quest'anno un'offerta di capacità superiore alla propria richiesta.

Tenuto degli sviluppi dei portafogli assicurativi previsti dal Piano Industriale 2018-2021 e dei livelli di propensione al rischio definiti nella strategia assicurativa, la politica riassicurativa per l'esercizio 2018 si è caratterizzata come segue:

- **Trattato Credito Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 10%;
- **Trattato Credito Non Marketable Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 60% in combinazione con il trattato Credito Quota Share. Il piazzamento rimane interamente a mercato;
- **Trattato Cauzioni Quota Share:** la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2017 salvo che per alcuni rischi nominati;
- **Trattato combinato Credito e Cauzione Excess of Loss:** il trattato è strutturato su tre *layer* con capacità combinata tra i rami per i primi due e un *top layer* solo per Cauzioni. È stata mantenuta la soglia di accesso a € 4 milioni;
- **Trattato Excess of Loss per i rami Adb, Incendio, Decennale Postuma, RCG:** È stata mantenuta la capacità del trattato con un *pricing* in linea con il mercato;
- **Trattati grandine:** caratterizzati da trattati proporzionali e *stop-loss* studiati per minimizzare l'impatto di eventuali rapporti sinistri/premi particolarmente sfavorevoli.

Si è ulteriormente incrementata, sia nei trattati in quota share sia in *excess of loss*, la porzione di *securities* con *rating* più elevato. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

3.7. Le linee essenziali seguite nella politica degli investimenti

La politica strategica degli Investimenti mira a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo in coerenza con gli obiettivi di rendimento previsti nel Piano Industriale, tenuto conto delle esigenze di copertura delle riserve tecniche, del fabbisogno di liquidità, di solvibilità e di tutela del capitale definiti nell'ambito dello stesso Piano Industriale.

La Compagnia detiene: i) un portafoglio di negoziazione che riguarda l'insieme degli investimenti mobiliari detenuti senza limiti alla negoziabilità; ii) un portafoglio immobilizzato in titoli, immobili e nella partecipazione in SACE SRV.

Al 31 dicembre 2018 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 155.438 mila (€ 156.696 mila al 31 dicembre 2017), così composti:

Composizione Investimenti

Tabella 10 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Portafoglio di negoziazione	109.263	110.936	(1.673)
Portafoglio immobilizzato	26.263	4	26.259
Proprietà immobiliari	12.948	38.842	(25.894)
Partecipazioni	6.755	6.733	22
Altri prestiti garantiti	0	0	0
Depositi presso imprese cedenti	209	181	28
Totale	155.438	156.696	(1.258)

Portafoglio di negoziazione

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti nel medio lungo periodo privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore all'*Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari.

Il portafoglio di negoziazione al 31 dicembre 2018 è costituito da titoli azionari per € 6.205 mila (€ 5.792 mila nel 2017), da obbligazioni governative per € 80.105 mila (€ 81.310 mila nel 2017), da obbligazioni *corporate* per € 22.954 mila (€ 26.263 mila nel 2017). Al 31 dicembre 2018 la gestione del portafoglio di negoziazione riporta un risultato di € - 3.841 mila; nel 2017 lo stesso risultato era pari a € 2.865 mila, in parte ridotto da minusvalenze su cambi per € 1.195 mila. Il risultato negativo è particolarmente concentrato sul comparto azionario e in misura inferiore su tutte le classi di investimento.

Alla luce della volatilità registrata dai mercati finanziari nel corso del 2018 la politica strategica è stata aggiornata nel mese di dicembre 2018 privilegiando l'orientamento verso investimenti di breve durata e altamente liquidi.

A partire da Gennaio 2019 è stato effettuato un *de-risking* totale del portafoglio in applicazione dell'aggiornamento della strategia sopra citato.

Al 31 dicembre 2018 la Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 43/2019.

Portafoglio immobilizzato

Al fine di allocare la liquidità ricevuta dalla vendita dell'Immobile di Via A. de Togni già descritta al paragrafo 2 è stata individuata quale migliore scelta la costituzione di un portafoglio immobilizzato in titoli. Il nuovo portafoglio sostituisce un *asset* immobilizzato, venduto per esigenze non finanziarie ma strategiche e pertanto è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato con profilo di rischio contenuto e durata media non superiore a cinque anni, per un importo nominale di € 27.000 mila. Nel dicembre scorso la Compagnia ha ritenuto opportuno incrementare il comparto immobilizzato per ulteriori € 15 milioni, importo compatibile rispetto alle necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale del Piano industriale, misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività.

Proprietà immobiliari

Le proprietà immobiliari sono variate al 31 dicembre 2017 per la vendita dell'immobile di Via A. de Togni che ha generato una plusvalenza di circa € 1.046 mila.

L'attuale patrimonio immobiliare risulta composto da n. 6 immobili, ubicati a Milano e provincia, destinati alla locazione a terzi.

Nel corso del 2018 gli immobili locati hanno generato ricavi per € 687 mila (€ 1.173 mila nel 2017) ed € 90 mila di spese di gestione (€ 688 mila nel 2017), con un tasso di rendimento, al netto delle spese, pari al 4,6% su base annua. La riduzione dei ricavi e dei costi rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla presenza nello scorso esercizio dei contratti di locazione alle società del perimetro SACE dell'immobile di Via de Togni, in essere fino al 31 agosto 2017 prima del trasferimento presso la nuova sede di via San Marco, a Milano.

Partecipazioni

Il portafoglio partecipazioni è costituito dalla partecipazione totalitaria in SACE SRV S.r.l., che svolge attività non assicurative occupandosi in particolare delle informazioni commerciali e del recupero crediti.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2018 è stato pari ad € 11.476 mila (€ 9.944 mila nel 2017) con costi operativi per € 10.089 mila (€ 8.979 mila nel 2017) ed un risultato economico positivo per € 1.023 mila (€ 780 mila nel 2017).

3.8. Gli obiettivi e le politiche del *Risk Management*. Individuazione, gestione e mitigazione dei rischi

Obiettivi del sistema di *Risk Management*

Al fine di assicurare un efficiente sistema di gestione dei rischi, la Compagnia ha definito le strategie, le policy e le procedure volte all'individuazione, alla valutazione e al controllo dei rischi. Il *framework* generale per la gestione dei rischi tiene conto delle caratteristiche dell'attività svolta e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza in materia^[1], con l'obiettivo di rappresentare specificatamente il profilo di rischio della Compagnia e di fornire un adeguato strumento di autovalutazione del livello di esposizione ai rischi e di solvibilità (*own risk self assessment*).

Le fasi principali del sistema di gestione dei rischi sono:

- la definizione e l'aggiornamento degli aspetti di *governance* aziendale per la gestione dei rischi
- l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi attraverso specifiche procedure, definite sulla base delle caratteristiche della Compagnia
- la definizione e la realizzazione del sistema di *reporting*
- l'utilizzo delle valutazioni del capitale economico e di solvibilità nei processi gestionali e nell'allocazione del capitale.

Le principali categorie di rischio identificate dalla Compagnia sono legate al business assicurativo e alla gestione finanziaria. Per tali fattispecie la funzione di *Risk Management* ha definito delle procedure interne per la misurazione del capitale economico, basate su modelli matematico-attuariali di tipo *Value at Risk* (Modello interno parziale). Le valutazioni, svolte su base almeno trimestrale e ogni qual volta circostanze specifiche lo richiedano, vengono estese a tutti i rischi misurabili della Compagnia.

Nel mese di Aprile 2018 la Compagnia ha ottenuto da IVASS il riconoscimento del Modello interno parziale ai fini del calcolo del requisito patrimoniale *Solvency II* (*Solvency Capital Requirement*).

Relativamente ai rischi operativi, al rischio non conformità e al rischio reputazionale, SACE BT effettua inoltre un *self-assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. La Compagnia ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection - LDC*). Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni, relative al SA e alla LDC, vengono gestite attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio.

A rafforzamento dei presidi di gestione e controllo dei rischi la Compagnia ha costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile *Risk Management*. In tale sede vengono periodicamente analizzate e discusse le evidenze che emergono dall'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi e vengono proposte le azioni utili al contenimento dei rischi, coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione nel *Risk Appetite Framework*.

A partire dal 2014, la Compagnia ha rafforzato le procedure interne di valutazione attuale e prospettica dei rischi (processo ORSA) e nel corso del 2018 ha predisposto per l'Autorità di Vigilanza l'ORSA *Supervisory Report* 2018 su l'orizzonte di planning 2018-2021.

^[1] Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II);

Regolamento ISVAP n. 20 del 26 Marzo 2008.

Rischio di Mercato

Al 31 dicembre 2018 gli investimenti e le disponibilità liquide della Compagnia si compongono prevalentemente dei titoli del portafoglio di negoziazione (61,2%) e del portafoglio Immobilizzato (22,8%), costituito prevalentemente da titoli governativi di stato italiani e da immobili. La restante parte è rappresentata dalla liquidità (12,9%) e dalla partecipazione in SACE SRV che rappresenta il 3,1% del totale.

Il portafoglio di Negoziazione, in particolare, si compone prevalentemente di titoli governativi e di emissioni corporate dell'area euro. Sul capitale economico assorbito a fronte dei rischi di mercato la Compagnia ha fissato dei limiti operativi, costantemente monitorati. Il profilo di rischio è mantenuto basso ed è assicurato un elevato grado di liquidabilità degli investimenti.

Rischio di Tasso

Gli investimenti obbligazionari, presenti principalmente nel portafoglio di Negoziazione e nel portafoglio sono per il 73% a tasso fisso. La *duration*^[2] complessiva del portafoglio titoli è circa pari a 2,88 anni. Il contributo di tale rischio sul livello complessivo di capitale economico a rischio degli investimenti si mantiene a livelli molto contenuti.

Rischio di Cambio

L'esposizione al rischio cambio della Compagnia è associata principalmente agli investimenti azionari ed ai depositi bancari in Dollaro americano e Dollaro di Hong Kong. Le posizioni in divisa diversa dall'euro permettono un bilanciamento delle posizioni del passivo connesse al business assicurativo.

Rischio Azionario

Il rischio azionario è associato alla partecipazione in SACE SRV, partecipata al 100%, ed ai titoli azionari del portafoglio di negoziazione. Dato il peso contenuto dell'*asset class* e la ridotta concentrazione sullo stesso emittente, il livello di rischio associato a tale categoria si mantiene contenuto.

Rischio Property

Il rischio legato agli investimenti immobiliari, in larga prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane, è in diminuzione a seguito della dismissione nel terzo trimestre 2018 dell'immobile di proprietà di Via de Togni e l'acquisito per un importo sostanzialmente equivalente di titoli di Stato italiani a medio termine. Il valore peritale conferma la tenuta di valore degli immobili in portafoglio anche in un momento di importante volatilità del mercato immobiliare, grazie all'ubicazione e alle caratteristiche degli stessi.

Rischio di Credito su emittente/Rischio *spread*

Il rischio di credito, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio risulta contenuto, in linea con quanto previsto dalle politiche di investimento aziendali che concentrano l'*asset management* su titoli di emittenti *investment grade* e mantengono bassi i livelli di concentrazione su stesso emittente.

^[2] Average weighted life.

Rischio di Liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità del Gruppo a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. La Compagnia effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e si assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari, che al 31 dicembre 2018 rappresentano il 12,9% del totale delle attività.

Gli investimenti finanziari si caratterizzano per un buon grado di liquidità. Relativamente agli immobili, la loro ubicazione e il mercato di riferimento conferiscono agli stessi un buon grado di liquidità.

Rischio di sottoscrizione

Il processo di assunzione e gestione delle polizze assicurative viene svolto coerentemente alle linee guida e alla struttura delle deleghe, definite dal Consiglio di Amministrazione e segue un articolato insieme di regole formalizzate nelle policy di gestione dei rischi e nei manuali operativi.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce il livello di ritenzione netta appropriata da applicare ad ogni singola classe di rischio, in relazione alle strategie aziendali ed in funzione del patrimonio netto disponibile della Compagnia, del profilo di rischio di portafoglio, dell'andamento tecnico delle varie linee di business, della frequenza e severità dei sinistri di maggiore rilevanza.

L'attività si configura in tre fasi fondamentali:

- la selezione del business, attraverso un processo di valutazione, di tariffazione e di eventuale inclusione di forme tecniche e clausole finalizzate a ridurre l'entità del rischio
- l'accettazione del rischio, attraverso un processo di istruttoria che permette di valutare l'entità dei rischi e, coerentemente con i limiti operativi fissati, di definire i capitali assicurati/massimali
- il monitoraggio periodico dei rischi assunti.

La Compagnia opera attraverso una struttura organizzativa centralizzata, responsabile della predisposizione dei prodotti e della definizione delle condizioni di polizza. I criteri di base della politica assuntiva sono ispirati alla sottoscrizione dei rischi secondo l'applicazione delle migliori regole tecniche riguardanti la normativa di polizza e la tariffazione, quali fattori fondamentali per il raggiungimento di un corretto andamento tecnico.

Tali politiche sono, inoltre, integrate dalla politica riassicurativa, che prevede l'ulteriore mitigazione dei rischi con la parziale cessione degli stessi a primari riassicuratori, mediante la sottoscrizione annuale di specifici trattati. Le coperture in essere sono sia di tipo *Quota Share* sia di tipo *Excess of Loss* [3]. Per singoli rischi, che risultino eccedere il limite massimo di ritenuto fissato dal Consiglio di Amministrazione, è prevista l'attivazione di coperture facoltative/accettazioni speciali.

Il *Risk Management* ha sviluppato delle procedure interne di monitoraggio e misurazione dei rischi, basate su modelli di tipo *value-at-risk* per la stima del capitale economico assorbito dal portafoglio di polizze al netto e al lordo della riassicurazione. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno.

L'esercizio 2018 ha visto il proseguimento delle attività di revisione e rafforzamento delle logiche assuntive, di riequilibrio dei volumi fra le varie linee commerciali, di perfezionamento di un nuovo modello di tariffazione per il Ramo Credito, oltre che il rafforzamento dei processi e delle procedure di *risk underwriting*.

Rischio di credito su controparte

La Compagnia adotta una politica di gestione del rischio di controparte, tale da garantire un basso profilo di rischio nel tempo.

Relativamente alle politiche gestionali e con particolare riferimento alle controparti della riassicurazione passiva, il Consiglio di Amministrazione fissa le linee guida, i criteri di selezione e i limiti di concentrazione. I riassicuratori che partecipano ai trattati sono scelti tra primarie Compagnie di Riassicurazione, dotate di un rating Standard & Poor's (o equivalente) non inferiore a BBB+, se operanti nei paesi della zona A, e non inferiore a A- per tutti gli altri. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di *rating*.

Rischio Operativo

Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni, relative al *self-assessment* (SA) e alla *Loss Data Collection* (LDC), viene gestito attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio. Attraverso l'*operational self-assessment* annuale per unità di *business* e per processo aziendale la Compagnia rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela.

L'*assessment* condotto nel 2018 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

3.9. Azionariato e capitale sociale

La compagine azionaria della Compagnia al 31 dicembre 2018 risulta invariata con il 100% del capitale, pari ad € 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A.

La Compagnia non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o della Compagnia controllante.

3.10. Risorse umane

Al 31 dicembre 2018, il personale dipendente ammonta a 149 unità (148 unità al 31 dicembre 2017). I dati più significativi sulla ripartizione del personale sono di seguito riepilogati:

Principali dati sul personale dipendente

Tabella 11	Dirigenti	Funzionari / Quadri	Impiegati
Uomini (numero)	8	35	27
Donne (numero)	0	21	58
Età media	51	47	43
Anzianità lavorativa media	11	13	14
Contratto a tempo indeterminato	8	55	83
Contratto a tempo determinato	0	1	2
Titolo di studio: Laurea	8	44	62
Titolo di studio: Altro	0	7	23

Il *turnover* del personale nel 2018 ha avuto la seguente evoluzione:

Turnover del personale

Tabella 12	31/12/17	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/12/18
Dirigenti	8	1	(1)	0	8
Funzionari/Quadri	46	0		9	55
Impiegati	94	4	(6)	(9)	83
Contratto a tempo indeterminato	148	5	(7)	0	146
Funzionari/Quadri		1			1
Impiegati	0	2	0	0	2
Contratto a tempo determinato	0	3	0	0	3
Totale	148	8	(7)	0	149

La Compagnia ha proseguito nelle attività di promozione di piani formativi aziendali mirati a potenziare le specifiche competenze professionali richieste dalle diverse aree di attività, sviluppare le capacità manageriali e di leadership necessarie alla gestione della complessità e del cambiamento e supportare la creazione e la condivisione della conoscenza. La formazione erogata nel 2018 ammonta a circa 2.243 ore.

3.11. Contenzioso

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2018, la Compagnia è parte in n. 181 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 8 giudizi generici. Nel corso del 2018 è continuata l'opera di contenimento e riduzione del contenzioso con la definizione di n. 57 posizioni (n. 52 giudiziali e n. 5 stragiudiziali) aventi un *petitum* di ca. € 25,6 mln, con un esborso della minor somma di ca. € 2,1 mln. Questo a seguito di n. 34 provvedimenti giudiziali definitivi e n. 23 transazioni.

Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti in n. 4 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) contro il beneficiario, al fine di ottenere la restituzione degli importi già versati da SACE BT su condanna (circa € 2,6 mln), nonché la decadenza del residuo massimale (circa € 5,5 mln); (ii) contro un ex broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa € 0,18 mln; (iii) un'azione di rilievo contro il contraente di una polizza fidejussoria a seguito della mancata restituzione al beneficiario delle somme (ca. € 3,5 mln) percepite quale contributo e garantite dalla polizza stessa; (iv) un giudizio amministrativo contro una stazione appaltante volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento di esclusione di SACE BT dalla gara per la fornitura di servizi assicurativi.

3.12. Rete di distribuzione

Al 31 dicembre 2018 la rete di vendita risulta composta da 47 agenzie e 125 *brokers*. La strategia distributiva della Compagnia è caratterizzata da un approccio multicanale e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto delle strategie aziendali, incrementando il presidio territoriale con la presenza di professionisti di provata esperienza che possano contribuire ad una crescita profittevole in zone ritenute ad alto potenziale commerciale.

Al fine di supportare gli intermediari nello svolgimento della loro attività di promozione e vendita dei prodotti della Compagnia, nel corso dell'anno è stato realizzato un programma formativo avente lo scopo di aggiornare la rete agenziale sulle tematiche inerenti la conoscenza dei prodotti assicurativi della Compagnia, sulle linee guida per la selezione/assunzione dei rischi ed i sistemi informatici in uso. In particolare, sono state inoltre organizzate sessioni formative di aggiornamento professionale per illustrare le novità dei prodotti.

3.13. Corporate governance, modello di organizzazione D.Lgs.231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto societario prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "disposizioni in materia di sistema di governo societario", nonché alla volontà di uniformarsi alle *best practice* di mercato, la Compagnia si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di *governance*, gestione del rischio e di controllo.

La Funzione di *Compliance* valuta il rischio di non conformità alla normativa.

La Funzione di *Risk Management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Compagnia.

La Funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.

3.14. I rapporti con le imprese del gruppo e con le parti correlate

La Compagnia è soggetta alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A. che, a sua volta, recepisce la direzione e coordinamento del proprio Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., anche relativamente a specifiche materie che attengono le controllate indirette.

Nell'ambito della sua attività operativa, la Compagnia ha posto in essere con le società del perimetro di appartenenza operazioni che non hanno mai rivestito caratteristiche di atipicità o di estraneità alla conduzione degli affari tipici. Le operazioni infragruppo regolate a prezzi di mercato, sono realizzate attraverso:

- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti;
- affitti e/o sub-affitti di uffici;
- polizze assicurative dei prodotti standard appartenenti alla gamma offerta da SACE BT;
- contratto di consolidato fiscale.

In Nota Integrativa è fornita l'analisi dei costi e ricavi relativi alle operazioni infragruppo.

Non sono stati identificati ulteriori rapporti con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

3.15. Evoluzione prevedibile della gestione

Prospettive per il 2019

L'economia globale è attesa crescere a buoni ritmi anche nell'anno in corso (+3,5%) sebbene i rischi al ribasso siano numerosi, sia nei mercati emergenti, per il pericolo di nuove turbolenze e per le preoccupazioni legate all'economia cinese (a causa del debito elevato, specie nel settore privato, e di una potenziale decelerazione dell'attività economica), sia negli avanzati, per il timore di un rallentamento più marcato del previsto negli Stati Uniti e nell'Eurozona, oltre al rischio di un *no deal* tra Unione europea e Regno Unito nella vicenda Brexit. Resta infine l'incognita legata alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina: le parti stanno negoziando per evitare una nuova escalation protezionistica ma è difficile prevedere quale sarà l'esito.

Sviluppo portafoglio assicurativo

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2019 è impostata coerentemente alle linee guida dell'ultimo Piano Industriale approvato, che prevede la crescita della *topline* della Compagnia attraverso l'ampliamento della gamma offerta, della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con *outlook* positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi con l'effetto atteso di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione.

Andamento dei sinistri

Stante lo scenario macroeconomico previsto per l'esercizio 2019, sopra illustrato, non si ravvisano effetti di deterioramento sulla sinistrosità della Compagnia, in particolare per i rami credito e cauzioni.

Riassicurazione

Il consolidamento delle buone *performance* della gestione tecnica di SACE BT e il favorevole contesto del mercato della riassicurazione ha permesso alla Compagnia di ottenere un largo consenso da parte del mercato specialistico di riferimento. Per l'anno 2019 la struttura delle coperture riassicurative è variata per l'incremento della cessione in quota share dal 10% al 30% degli affari *Marketable* del ramo Credito e per la sottoscrizione di un trattato Quota Share sul ramo Incendio. Rimane sostanzialmente invariata per le altre componenti rispetto all'anno precedente con miglioramenti nei termini e nelle condizioni contrattuali, grazie ai risultati tecnici raggiunti nel 2018.

3.16. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

3.17. Informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, co. 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale è pari a € 54,2 mln;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a € 21,3 mln;
- l'importo ammissibile di fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari ad € 93,1 mln di cui € 71,9 mln *Tier 1*, € 14,9 mln *Tier 2* e € 6,3 mila *Tier 3*.

Roma, 13 marzo 2019

per Il Consiglio di Amministrazione
Marco Traditi

Stato patrimoniale e conto economico

Allegato I

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	€ 56.539.356	Versato € 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, ROMA	
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493	
BILANCIO DI ESERCIZIO		
Stato patrimoniale		
Esercizio	2018	
(Valore in Euro)		

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Stato patrimoniale attivo

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO										1	-
di cui capitale richiamato										2	-
B. ATTIVI IMMATERIALI											
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare											
a) rami vita										3	-
b) rami danni										4	-
5										5	-
2. Altre spese di acquisizione										6	-
3. Costi di impianto e di ampliamento										7	-
4. Avviamento										8	-
5. Altri costi pluriennali										9	6.108.804
										10	6.108.804
C. INVESTIMENTI											
I - Terreni e fabbricati											
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa										11	-
2. Immobili ad uso di terzi										12	12.947.671
3. Altri immobili										13	-
4. Altri diritti reali										14	-
5. Immobilizzazioni in corso e acconti										15	-
										16	12.947.671
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate											
1. Azioni e quote di imprese:											
a) controllanti										17	-
b) controllate										18	6.755.363
c) consociate										19	-
d) collegate										20	-
e) altre										21	120
										22	6.755.483
2. Obbligazioni emesse da imprese:											
a) controllanti										23	-
b) controllate										24	-
c) consociate										25	-
d) collegate										26	-
e) altre										27	-
										28	-
3. Finanziamenti ad imprese:											
a) controllanti										29	-
b) controllate										30	-
c) consociate										31	-
d) collegate										32	-
e) altre										33	-
										34	-
da riportare										35	6.755.483
											6.108.804

Valori dell'esercizio precedente

				181	0
	182				
183					
184	185				
	186				
	187				
	188				
	189	6.007.180		190	6.007.180
	191	-			
	192	38.841.309			
	193	-			
	194	-			
	195	-	196	38.841.309	
197	-				
198	6.732.845				
199	-				
200	-				
201	120	202	6.732.965		
203	-				
204	-				
205	-				
206	-				
207	-	208	-		
209	-				
210	-				
211	-				
212	-				
213	-	214	-	215	6.732.965
	da riportare				6.007.180

Stato patrimoniale attivo

Valori dell'esercizio

					riporto			6.108.804
C. INVESTIMENTI (segue)								
III - Altri investimenti finanziari								
1. Azioni e quote								
a) Azioni quotate		36	6.204.624					
b) Azioni non quotate		37	-					
c) Quote		38	-	39	6.204.624			
2. Quote di fondi comuni di investimento				40	-			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso								
a) quotati		41	129.318.046					
b) non quotati		42	2.759					
c) obbligazioni convertibili		43	-	44	129.320.805			
4. Finanziamenti								
a) prestiti con garanzia reale		45	-					
b) prestiti su polizze		46	-					
c) altri prestiti		47	-	48	-			
5. Quote in investimenti comuni				49	-			
6. Depositi presso enti creditizi				50	-			
7. Investimenti finanziari diversi				51	-	52	135.525.429	
IV - Depositi presso imprese cedenti						53	209.225	54 155.437.808
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE								
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato						55	-	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione						56	-	57 -
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI								
I - RAMI DANNI								
1. Riserva premi		58	24.061.538					
2. Riserva sinistri		59	36.655.917					
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni		60	105.516					
4. Altre riserve tecniche		61	-	62	60.822.971			
II - RAMI VITA								
1. Riserve matematiche		63	-					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari		64	-					
3. Riserva per somme da pagare		65	-					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		66	-					
5. Altre riserve tecniche		67	-					
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		68	-	69	-	70	60.822.971	
da riportare								222.369.583

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			6.007.180
216	5.792.089				
217	-				
218	-	219	5.792.089		
		220	-		
221	104.469.580				
222	4.396				
223	-	224	104.473.976		
225	-				
226	-				
227	-	228	-		
		229	-		
		230	674.562		
		231	-	232	110.940.627
				233	181.208
				234	156.696.109
				235	-
				236	-
				237	-
		238	24.791.308		
		239	36.428.894		
		240	137.830		
		241	-	242	61.358.032
		243	-		
		244	-		
		245	-		
		246	-		
		247	-		
		248	-	249	-
				250	61.358.032
		da riportare			224.061.321

Stato patrimoniale attivo

						Valori dell'esercizio	
						riporto	222.369.583
E. CREDITI							
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
a) per premi dell'esercizio	71	10.585.521					
b) per premi degli es. precedenti	72	2.079.471	73	12.664.992			
2. Intermediari di assicurazione			74	3.429.973			
3. Compagnie conti correnti			75	685.833			
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	12.815.831	77	29.596.629	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	3.623.208			
2. Intermediari di riassicurazione			79	-	80	3.623.208	
III - Altri crediti					81	25.799.403	82 59.019.241
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO							
I - Attivi materiali e scorte:							
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	152.753			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84				
3. Impianti e attrezzature			85	50.065			
4. Scorte e beni diversi			86		87	202.819	
II - Disponibilità liquide							
1. Depositi bancari e c/c postali			88	23.463.247			
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2.181	90	23.465.428	
III - Azioni o quote proprie						91	
IV - Altre attività							
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	-			
2. Attività diverse			93	15.434.952	94	15.434.952	95 39.103.199
G. RATEI E RISCONTI							
1. Per interessi					96	1.279.468	
2. Per canoni di locazione					97	-	
3. Altri ratei e risconti					98	160.631	99 1.440.099
TOTALE ATTIVO							100 321.932.121

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	56.539.356	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	-	
III	- Riserve di rivalutazione	103	3.927.069	
IV	- Riserva legale	104	223.491	
V	- Riserve statutarie	105	-	
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	-	
VII	- Altre riserve	107	17.734	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	373.788	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.316.645	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 62.398.083
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 14.500.000
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	79.383.787	
2.	Riserva sinistri	113	106.110.184	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	848.429	
4.	Altre riserve tecniche	115	-	
5.	Riserve di perequazione	116	9.583.031	117 195.925.430
II	- RAMI VITA			
1.	Riserve matematiche	118	-	
2.	Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	-	
3.	Riserva per somme da pagare	120	-	
4.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	-	
5.	Altre riserve tecniche	122	-	123 - 124 195.925.430
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	-	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	-	127 -
da riportare				272.823.514

Valori dell'esercizio precedente

	281	56.539.356		
	282	-		
	283	2.696.168		
	284	142.837		
	285	-		
	500	-		
	287	17.734		
	288	72.264		
	289	1.613.080		
	501		290	61.081.439
			291	14.500.000
292	80.481.374			
293	98.682.418			
294	1.155.883			
295	-			
296	9.313.393	297	189.633.068	
298	-			
299	-			
300	-			
301	-			
302	-	303	-	304 189.633.068
	305	-		
	306	-	307	-
da riportare				265.214.507

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

Valori dell'esercizio

		riporto			272.823.514
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	1.813.002		
2. Fondi per imposte		129	50.084		
3. Altri accantonamenti		130	791.467	131	2.654.554
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132	14.164.640
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'					
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Intermediari di assicurazione	133	90.618			
2. Compagnie conti correnti	134	1.246.318			
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	72.521			
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	-	137	1.409.456	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	9.283.949			
2. Intermediari di riassicurazione	139	-	140	9.283.949	
III - Prestiti obbligazionari			141	-	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142	-	
V - Debiti con garanzia reale			143	-	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	-	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.114.425	
VIII - Altri debiti					
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	955.523			
2. Per oneri tributari diversi	147	622.085			
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	991.722			
4. Debiti diversi	149	7.370.336	150	9.939.666	
IX - Altre passività					
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	-			
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3.947.450			
3. Passività diverse	153	6.560.145	154	10.507.595	155 32.255.092
		da riportare			321.897.799

Valori dell'esercizio precedente

riporto			265.214.507
	308	1.624.595	
	309	50.084	
	310	1.023.854	311 2.698.533
			312 15.036.008
313	121.528		
314	3.397.220		
315	61.134		
316	-	317 3.579.882	
318	9.656.721		
319	-	320 9.656.721	
		321 -	
		322 -	
		323 -	
		324 -	
		325 1.052.225	
326	1.113.590		
327	672.949		
328	766.888		
329	5.894.769	330 8.448.196	
331	-		
332	3.399.739		
333	6.677.829	334 10.077.568	335 32.814.592
da riportare			315.763.640

Stato patrimoniale passivo e Patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		321.897.799
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	33.966	
2. Per canoni di locazione	157	-	
3. Altri ratei e risconti	158	356	159 34.322
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 321.932.121

Valori dell'esercizio precedente

riporto			315.763.640
	336	33.966	
	337	-	
	338	356	339 34.322
			340 315.797.962

Stato patrimoniale garanzie, impegni e altri conti d'ordine

		Valori dell'esercizio
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	-
2. Avalli	162	-
3. Altre garanzie personali	163	-
4. Garanzie reali	164	-
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	1.482.050
2. Avalli	166	-
3. Altre garanzie personali	167	-
4. Garanzie reali	168	191.001
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	-
IV - Impegni	170	-
V - Beni di terzi	171	251.769
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	-
VII - Titoli depositati presso terzi	173	129.320.805
VIII - Altri conti d'ordine	174	3.345.075

Valori dell'esercizio precedente

341	-
342	-
343	-
344	-
345	-
346	-
347	-
348	
349	
350	
351	
352	
353	
354	

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Marco Traditi - Presidente del Consiglio di Amministrazione

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato II

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	€ 56.539.356	Versato € 56.539.356
Sede in	Piazza Poli 42, ROMA	
Tribunale	Roma Iscrizione N° 1069493	
Esercizio	Bilancio di Esercizio	
	Conto Economico	
	2018	
	(Valore in Euro)	

Il bilancio della Compagnia è corredato degli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Conto economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI									
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Premi lordi contabilizzati		1	90.914.284						
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	28.948.147						
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	(1.097.587)						
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	(729.770)		5	62.333.954			
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)									
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
a) Importi pagati									
aa) Importo lordo		8	37.734.426						
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		9	14.735.142		10	22.999.284			
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori									
aa) Importo lordo		11	3.974.190						
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		12	1.733.791		13	2.240.399			
c) Variazione della riserva sinistri									
aa) Importo lordo		14	7.427.765						
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori		15	227.022		16	7.200.743		17	27.959.628
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
7. SPESE DI GESTIONE:									
a) Provvigioni di acquisizione		20	15.394.795						
b) Altre spese di acquisizione		21	8.147.384						
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22	-						
d) Provvigioni di incasso		23	-						
e) Altre spese di amministrazione		24	11.338.820						
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori		25	8.408.139		26	26.472.860			
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE									
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE									
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)									

Valori dell'esercizio precedente

		111	76.326.510		
		112	23.711.089		
		113	2.631.135		
		114	(271.715)	115	49.712.571
				116	2.491.603
				117	1.511.762
118	44.092.559				
119	20.385.043	120	23.707.516		
121	3.081.309				
122	1.248.563	123	1.832.746		
124	(8.616.152)				
125	(3.444.284)	126	(5.171.868)	127	16.702.902
				128	
				129	1.004.263
		130	13.317.159		
		131	7.956.758		
		132			
		133			
		134	9.862.916		
		135	5.573.007	136	25.563.826
				137	2.707.324
				138	2.350.914
				139	5.386.707

Conto economico

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	41		42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente

	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	144	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	148	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	151	152
		153 0
		154 0
	155	
	156	157
	158	
	159	160
		161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

Conto economico

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8.	SPESE DI GESTIONE:			
	a) Provvigioni di acquisizione	66		
	b) Altre spese di acquisizione	67		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
	d) Provvigioni di incasso	69		
	e) Altre spese di amministrazione	70		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
III.	CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 4.745.325
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.386.313	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	84	1.022.518)	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
	aa) da terreni e fabbricati	85	746.633	
	bb) da altri investimenti	86	2.548.972	87 3.295.606
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			88 109.541
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	61.340	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	1.107.357	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)	91		92 5.850.615

Valori dell'esercizio precedente

					175
				176	
				177	
				178	
				179	
				180	
				181	182
				183	
				184	
				185	186
					187
					188
					189
					190
					191
					5.386.707
					192
				193	1.019.630
(di cui: provenienti da imprese del gruppo				194	779.798)
				195	1.172.781
				196	2.230.063
				197	3.402.844
(di cui: provenienti da imprese del gruppo				198	634.466)
				199	156.187
				200	2.932.663
(di cui: provenienti da imprese del gruppo				201	)
				202	7.511.324

Conto economico

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	778.526		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	35	3.468.605		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	4.189.124	97	8.436.255
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	
7. ALTRI PROVENTI			99	1.996.425
8. ALTRI ONERI			100	3.651.548
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101	504.563
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	1.155.723
11. ONERI STRAORDINARI			103	26.918
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104	1.128.805
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	1.633.368
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	316.723
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	1.316.645

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	801.274		
205	1.704.010		
206	1.061.467	207	3.566.751
		208	2.491.603
		209	1.257.881
		210	5.710.603
		211	2.386.955
		212	261.319
		213	79.667
		214	181.652
		215	2.568.607
		216	955.527
		217	1.613.080

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Marco Traditi - Presidente del Consiglio di Amministrazione

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Nota integrativa

Premessa

Il bilancio della Compagnia al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di bilancio d'esercizio così come riformate dal D.Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 e in conformità alle disposizioni e agli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio dettati dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato ed integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2771/2010 e dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, al D.Lgs. n. 209/2005, come novellato dal D.Lgs. n. 74/2015, alle disposizioni applicabili di cui al D.Lgs. n.173/1997, nonché agli altri provvedimenti e indicazioni emanati in materia dall'IVASS.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n.139/15 e con i principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità nel seguito OIC.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 c.c..

Tutti i valori esposti nei prospetti di bilancio sono espressi in euro. La nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

La nota integrativa è articolata nelle seguenti parti:

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico con i relativi allegati

Parte C - Altre informazioni

Il bilancio è sottoposto alla revisione legale della società BDO Italia S.p.A. incaricata il 21 aprile 2016 dall'Assemblea degli Azionisti per il periodo 2016-2024, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo 9 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) aggiornato, da ultimo, dal Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 68.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche per il settore assicurativo, interpretate alla luce dei principi contabili nazionali. I richiamati principi contabili e criteri di valutazione sono, inoltre, ispirati ai criteri generali della prudenza e della competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di SACE S.p.A.. I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono in linea con quelli adottati nell'esercizio precedente.

Attivi immateriali

Sono iscritti al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed imputati direttamente alle rispettive voci.

In applicazione del principio contabile nazionale OIC 9 e OIC 24, il valore contabile non potrà essere superiore del valore recuperabile considerato come il maggiore tra valore d'uso e valore equo. Qualora dalla verifica tramite *impairment test*, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione non potrebbe essere ripristinato il valore iniziale.

Altri costi pluriennali

I software aziendali e gli altri costi aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzo.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla residua possibilità di utilizzazione e in base alla durata del contratto di locazione.

Le spese pubblicitarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio di competenza.

Investimenti

I beni che costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore, con ripristino del valore originario negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Immobili

Sono iscritti al valore di acquisto, rivalutato in applicazione del D.L. n. 185/2008, convertito in Legge n. 2/2009, cosiddetto "Decreto Anticrisi", aumentato delle opere incrementative e diminuito, ove occorra, da perdite durevoli di valore determinate sulla base di perizie indipendenti.

Il valore dei fabbricati, per i soli immobili cielo-terra, è scorporato dal valore delle aree fabbricabili su cui insistono in applicazione del principio contabile nazionale OIC 16.

Gli immobili utilizzati dalla Compagnia sono ammortizzati, per la sola componente del fabbricato, in ragione del 2% annuo, determinato sia in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione sia in considerazione della politica manutentiva.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in considerazione dell'attenta e costante manutenzione.

Il valore di iscrizione degli immobili è stato aggiornato alla luce di quanto disciplinato dall'articolo 17 co. 3 del regolamento ISVAP n. 22/2008.

Portafoglio titoli

Gli investimenti finanziari rappresentati da titoli obbligazionari e azioni sono classificati nell'attivo circolante, ad eccezione di quelli indicati nell'Allegato n. 8 e destinati a rimanere in modo durevole nel patrimonio aziendale. In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 24/2016, la classificazione dei titoli è effettuata in conformità ad apposita delibera quadro assunta dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli a reddito fisso considerati ad utilizzo durevole sono valutati al costo d'acquisizione e rettificati dagli scarti di negoziazione maturati nell'anno.

I titoli dell'attivo circolante sono valutati come segue:

- titoli quotati, al minore tra il costo di acquisto (o di formazione - nel caso di precedenti valutazioni) ed il valore di mercato, inteso come prezzo dell'ultimo giorno di negoziazione del mese di dicembre;
- titoli non quotati, al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo desunto dall'andamento di mercato a fine esercizio con riferimento alle quotazioni di titoli aventi caratteristiche similari.

Il costo di acquisto o di formazione corrisponde alla media ponderata dei prezzi delle singole operazioni e comprende il valore degli scarti di emissione maturati pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il prezzo di rimborso.

Il valore di carico originario dei titoli viene ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Codice delle Assicurazioni Private e dalla normativa IVASS per la copertura delle riserve tecniche (Regolamento ISVAP n. 24/2016).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto forme di investimento durevole; sono valutate con il metodo del patrimonio netto e in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 17, determinando la frazione del patrimonio netto di competenza sulla base dell'ultimo bilancio approvato delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi richiamati nell'articolo 89, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 21 quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base a tale metodo, il costo di acquisto superiore al valore corrispondente del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa controllata o collegata può essere iscritto nell'attivo e la differenza, per la parte attribuibile a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile (o la perdita) dell'esercizio della partecipata è imputato nel conto economico della controllante secondo il principio di competenza economica. Negli esercizi successivi, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio, le plusvalenze derivanti dall'applicazione del predetto metodo sono destinate ad una riserva non distribuibile.

Riserve a carico dei riassicuratori

Sono determinate conformemente agli accordi contrattuali di riassicurazione, in base agli importi lordi delle riserve tecniche. La Riserva Premi relativa agli importi di riassicurazione è calcolata applicando il metodo *pro rata temporis*, coerentemente alla scelta operata dalla Compagnia per il calcolo della Riserva Premi lorda.

Con riferimento al Lavoro Indiretto le riserve a carico dei Riassicuratori sono determinate con gli stessi criteri utilizzati per la formazione delle riserve dei rischi assunti e rappresentano la quota degli impegni contrattualmente previsti.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Per quanto attiene in particolare ai crediti verso assicurati, viene effettuata una valutazione analitica per ciascuna posizione creditoria nel caso di insolvenza accertata del debitore (fallimenti, liquidazioni, concordato preventivo etc.) ed una valutazione statistica determinata sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti in merito all'anzianità dei crediti.

I crediti per somme da recuperare, vengono iscritti successivamente al pagamento e sono valutati singolarmente tenendo conto anche dell'andamento delle azioni di recupero.

I debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti e i debiti in valuta estera sono stati iscritti in bilancio utilizzando i tassi di cambio alla fine dell'esercizio.

Altri elementi dell'attivo

Mobili ed impianti

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzati in quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Per gli acquisti dell'esercizio le quote di ammortamento sono calcolate sulla base del periodo di effettivo utilizzo. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 16 ai fini del calcolo dell'ammortamento si tiene conto di eventuali componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale. Si procede inoltre all'interruzione dell'ammortamento quando il presumibile *residual value* è superiore al valore netto contabile.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale.

Riserve tecniche

Riserve premi

La riserva Premi delle Assicurazioni Dirette viene accantonata in due distinte componenti: la "riserva per frazioni di premio" e la "riserva per rischi in corso", in conformità all'art. 32 del D.Lgs. 173/97 che ha dato attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali delle imprese di assicurazione. Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del *pro-rata temporis* sulla base di quanto indicato nell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni ai sensi dell'art. 23-ter del medesimo Regolamento.

In conformità al paragrafo 5 dell'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 è stato effettuato un calcolo analitico, contratto per contratto, dei premi lordi contabilizzati, al netto delle provvigioni di acquisizione, riportando nella riserva premi gli importi di competenza degli esercizi successivi.

Per il ramo Cauzione, la riserva per frazioni di premio è integrata secondo quanto previsto ai paragrafi 10 e 11 dell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 in funzione dell'incidenza della riserva pro-rata sui premi emessi dell'anno.

La riserva per frazioni di premio viene integrata con accantonamenti specifici per i rami Incendio e Altri danni ai beni secondo le norme stabilite dal citato Allegato n.15 al paragrafo 16.

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal paragrafo 8 dell'Allegato n.15. Tale riserva è stimata per ramo sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Per il ramo Credito, il rapporto sinistri a premi osservato nell'esercizio risulta sensibilmente inferiore a quello degli ultimi cinque esercizi tuttavia si è proceduto a stimare tale riserva sulla base della media ponderata del rapporto sinistri a premi verificatosi nella serie storica a partire dal 2012 (esercizio che rappresenta la massima sinistrosità registrata negli ultimi sei esercizi).

Riserve sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione, relativi ai sinistri avvenuti nell'anno ancorché non denunciati.

La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 con stima analitica dei singoli sinistri, basata sull'esame della documentazione relativa a ciascuna pratica di sinistro denunciato. Il metodo dell'inventario, che risulta essere il più adatto in relazione alla natura del portafoglio, è integrato con l'esame delle risultanze dell'analisi degli smontamenti delle riserve nel tempo, al fine di prevedere l'evoluzione prospettica dei sinistri a riserva. Per i sinistri inferiori a € 200 mila del ramo Credito sono applicate valutazioni effettuate con metodologie di tipo statistico già consolidate negli esercizi precedenti, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 33, punto 2, del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

L'importo complessivamente accantonato è giudicato idoneo a far fronte al futuro pagamento dei sinistri e delle relative spese dirette e di liquidazione.

La riserva per sinistri denunciati tardivamente è stata accantonata sulla base delle esperienze acquisite negli esercizi precedenti, avuto riguardo alla frequenza e al costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Riserva per partecipazioni agli utili

La riserva per partecipazione agli utili comprende tutti gli importi, imputabili all'esercizio, da pagare agli assicurati e rappresenta una distribuzione futura di utili tecnici derivanti dall'attività di gestione assicurativa in base ai contratti stipulati.

Riserva di perequazione

Le Riserve di Perequazione comprendono per il ramo Credito, la riserva di perequazione determinata secondo quanto previsto ai paragrafi 38 e 39 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 e, per rischi di calamità naturale e per danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva di perequazione determinata secondo quanto stabilito dal paragrafo 41 del Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Fondi per imposte e altri accantonamenti

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite, ritenute di natura certa o probabile, per le quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile in modo certo l'ammontare e il momento della manifestazione finanziaria. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili. Tale voce accoglie altresì gli accantonamenti relativi all'eventuale differimento di imposte. In applicazione del principio contabile nazionale OIC 31 non si procede con l'attualizzazione dei fondi per oneri al fine di tener conto del fenomeno inflattivo.

Debiti e altre passività

Sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente in base alle leggi, ai contratti di categoria ed agli accordi aziendali vigenti e tenendo conto degli effetti derivanti dalla riforma della previdenza complementare ai sensi della Legge n.252/2005 e della Legge n.296/2006.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

A seguito dell'abrogazione dell'OIC 22 la presente nota integrativa recepisce maggiori impegni sugli impegni assunti o le garanzie prestate o ricevute.

Voci di bilancio espresse in valuta

Le partite di debito e di credito sono valutate al cambio di fine esercizio, mentre i costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione dell'operazione. Le differenze cambio risultanti da tali rettifiche sono imputate nelle voci "Altri Proventi" e "Altri Oneri". Gli utili e le perdite da valutazione sono imputati al conto economico.

I cambi delle principali valute, adottati per la conversione in euro, sono i seguenti: Dollaro USA 1,1431; Sterlina GB 0,8975; Dollaro di Hong Kong 8,9674.

Conto economico

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi e gli accessori, comprensivi di eventuali integrazioni e rettifiche per premi tardivi, regolamenti di premi e restituzioni, sono determinati nel rispetto del principio della competenza economica.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali e ammortamenti

Le spese generali e gli ammortamenti sono stati allocati, secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n. 22/2008, alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità analitica per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n. 22/2008, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Gestione straordinaria

In aderenza al D.Lgs. n. 173/97 e al Regolamento ISVAP n. 22/2008 negli oneri e proventi straordinari, sono ricompresi i risultati economici delle alienazioni di investimenti durevoli e le sopravvenienze e pertanto non si tiene conto di quanto previsto dal principio contabile OIC 12 relativamente alle novità introdotte sugli schemi di bilancio.

Moneta di conto del bilancio

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in unità di euro. I dati della Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Rilevazione delle imposte correnti

L'imposta sul reddito dell'esercizio (IRES) dovuta viene iscritta nel conto economico alla voce "imposte dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello stato patrimoniale alla voce "debiti (ovvero crediti) di natura tributaria".

Acconti ed eccedenze d'imposta

Gli acconti d'imposta sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "crediti di natura tributaria" in contropartita del movimento finanziario.

Remunerazione dei vantaggi economici a favore della compagnia

La remunerazione delle perdite fiscali della Compagnia viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato fiscale, all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti ad eventuali rettifiche di consolidamento operate dalla consolidante sono remunerate a favore della Compagnia.

Imposte sul reddito

L'onere per l'imposta sul reddito d'esercizio (IRES) e per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è rilevato sulla base della migliore stima della base imponibile determinata nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Si è tenuto altresì conto di quanto statuito dal principio contabile di riferimento in materia di imposte differite e anticipate; pertanto le imposte anticipate, così come il beneficio fiscale connesso a perdite riportabili a nuovo, sono rilevate qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità futura.

Parte B - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Voce B - Attivi immateriali

La consistenza degli attivi immateriali, delle quote di ammortamento e delle relative movimentazioni è contenuta nell'**Allegato n. 4**. Il saldo si riferisce interamente alla voce "Altri costi pluriennali" il cui dettaglio è di seguito riportato:

Attività Immateriali

Tabella 1 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Marchio aziendale	0	0	0
Sistemi informativi e licenze software	5.952	5.828	124
Diritti di brevetto	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	0	0	0
Altri attivi Immateriali	157	179	(22)
Totale Altri costi pluriennali (Voce B5)	6.109	6.007	102

Nella tabella seguente viene illustrata la movimentazione nell'anno per le diverse fattispecie di attivi presenti nel bilancio della Compagnia:

Altri costi pluriennali

	Software	31/12/18 Altri oneri pluriennali	Totale
Tabella 2 - (€/000)			
Esistenze iniziali lorde	24.221	393	24.614
- incrementi nell'esercizio	1.403		1.403
- decrementi dell'esercizio			0
Esistenze finali lorde	25.624	393	26.017
Ammortamenti:			0
- esistenze iniziali lorde	18.393	214	18.607
- incrementi nell'esercizio	1.279	22	1.301
- decrementi dell'esercizio			0
Esistenze finali	19.672	236	19.908
Totale Altri costi pluriennali (Voce B5)	5.952	157	6.109

La voce *Software* comprende le spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete. In particolare la voce accoglie principalmente due software sviluppati internamente denominati "Leonardo" e "Net@i" rispettivamente per la gestione del ciclo di vita della polizza assicurativa del ramo credito e per i restanti rami. I due citati software sono stati sottoposti nel tempo ad una costante e periodica attività di manutenzione ordinaria ed evolutiva che ne ha incrementato le capacità di utilizzo e i livelli di innovazione tecnologica, riducendo il rischio di obsolescenza tecnica e funzionale come riscontrata da un perizia effettuata nel corso dell'esercizio che ha evidenziato una vita utile residua media in un range compreso tra 8-10 anni a partire dal valore netto contabile al 31 dicembre 2017. Alla luce dei suddetti elementi la Compagnia ha fissato nell'esercizio 2018 la vita utile dei due software in 8 anni, rispetto alla precedente stima di 5 anni, a partire dal valore netto contabile al 31 dicembre 2017.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2018 risultano pari a € 1.279 (€ 1.862 mila nel 2017); la variazione rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente alla variazione della stima della vita utile sopra descritta.

Gli incrementi dell'anno, pari ad € 1.403 mila derivano dalle spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei software aziendali. Gli altri oneri pluriennali sono relativi all'emissione del prestito obbligazionario il cui ammortamento è calcolato sulla base della scadenza decennale del prestito emesso nel dicembre 2015.

Sezione 2 - Voce C - Investimenti

2.1. Terreni e Fabbricati - Voce C.I.

La consistenza del patrimonio immobiliare è variata rispetto all'esercizio precedente per la vendita dell'immobile di via A. de Togni n.2, già descritta nella relazione sulla gestione al paragrafo 2. Al 31 dicembre 2018 tutti gli immobili di proprietà della Compagnia risultano allocati nel comparto degli immobili ad uso terzi.

Terreni e Fabbricati

Tabella 3 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	0	0
Immobili ad uso terzi	12.948	38.841	(25.893)
Totale Terreni e Fabbricati (Voce C.I.)	12.948	38.841	(25.893)

2.1.1. Variazioni nell'esercizio dei terreni e fabbricati (v. Allegato n. 4)

I terreni e fabbricati sono dettagliati come segue:

Movimentazione dei Terreni e Fabbricati

Tabella 4 - (€/000)	31/12/17	Incrementi	Decrementi	31/12/18
Milano - Via De Togni 2	25.955	0	(25.954)	0
Milano - Via De Togni 2 (fabbr. uso proprio)	0	0	0	0
Milano - Via De Togni 2 (terreno uso proprio)	0	0	0	0
Milano - Via De Togni 2 (fabbr. uso terzi)	8.621	0	(8.621)	0
Milano - Via De Togni 2 (terreno uso terzi)	17.334	0	(17.334)	0
Milano - Via San Maurilio 12	6.268	0	0	6.268
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.601	0	0	3.601
Milano - Via Palmanova 24	1.670	0	0	1.670
Milano - Viale Lunigiana 15	714	54	0	768
Milano - Piazza Marengo 6	445	0	0	445
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	189	6	0	195
Totale Terreni e Fabbricati (Voce C.I.)	38.842	60	(25.954)	12.948

I decrementi di valore sono dovuti alla vendita del fabbricato di Via A. De Togni, a Milano, per l'importo di € 27.000 mila a fronte di un valore contabile di € 25.955 mila.

Gli incrementi sono dovuti a riprese di valore calcolate rispetto alle precedenti svalutazioni registrate nell'esercizio 2013 sulla base della evidenze della perizia aggiornata al dicembre 2018.

Complessivamente il comparto immobiliare al 31 dicembre 2018 riporta un valore contabile di € 12.948 mila inferiore al suo valore corrente, complessivamente pari a € 14.544 mila.

Si fa riferimento all'**Allegato n. 4** per l'analisi della movimentazione della consistenza dei terreni e fabbricati e del relativo fondo ammortamento.

Le proprietà immobiliari della Compagnia non sono gravate da vincoli e/o ipoteche, con l'eccezione di Via S. Maurilio - Milano, Immobile di interesse storico ed artistico, con vincolo per diritto di prelazione a favore dello Stato in caso di cessione, ai sensi della Legge 1089/1939 art. 32 e successive modificazioni, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Milano in data 2.11.1957 ai n. 43174/35851 e concesso in locazione con i criteri della Convenzione n. 8963/1832 del 18.3.1985 con il Comune di Milano.

2.1.2. Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati

Il valore di mercato dei terreni e fabbricati, come stabilito dagli artt. 16 e 20 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 è stato determinato sulla base di una perizia redatta nel dicembre 2018 da un esperto in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. L'esperto ha predisposto un'apposita relazione di stima contenente l'identificazione di ogni cespite, le principali caratteristiche, l'ubicazione, la destinazione urbanistica, il corrente utilizzo e la redditività. I metodi utilizzati sono:

- metodo comparativo con il mercato;
- metodo della capitalizzazione del reddito.

L'applicazione del metodo reddituale è stata utilizzata prudenzialmente per allineare, ove necessario, il valore di mercato alla reale redditività prospettica degli immobili. Il valore dei terreni scorporato dal valore degli immobili cielo-terra o tali per acquisto, ammonta complessivamente a € 14.544 mila.

2.2. Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate - voce C.II.

Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate

Tabella 5 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Azioni e quote in imprese controllate	6.755	6.733	22
Azioni e quote in imprese collegate	0	0	0
Azioni e quote in altre imprese	0	0	0
Finanziamenti ad imprese controllate	0	0	0
Totale Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate (Voce C.II.)	6.755	6.733	22

La voce Investimenti in imprese del Gruppo e in altre partecipate include il 100% della partecipazione nella SACE SRV S.r.l., con un capitale interamente sottoscritto e versato pari a € 100 mila. La variazione complessiva del valore della partecipazione rispetto al 31 dicembre 2017, pari a € 22 mila, riflette il saldo tra il decremento di € 1.000 mila, dovuto al dividendo pagato nel 2018 e l'incremento di € 1.022 mila relativo all'utile risultante dal bilancio del 2018 approvato dalla controllata.

Le variazioni negli investimenti sono altresì illustrate nell'**Allegato n. 5**, mentre il prospetto contenente le informazioni relative alle imprese partecipate è esposto nell'**Allegato n. 6** ed il prospetto analitico delle movimentazioni è esposto nell'**Allegato n. 7**.

2.3. Altri investimenti finanziari - voce C.III.

Il portafoglio titoli è suddiviso in portafoglio ad utilizzo durevole e portafoglio ad utilizzo non durevole come indicato nell'**Allegato n. 8**.

Al 31 dicembre 2018 il portafoglio globale comprende:

Altri investimenti finanziari

Tabella 6 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Azioni e quote	6.204	5.792	412
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	129.321	104.474	24.847
Investimenti finanziari diversi	0	675	(675)
Totale Altri investimenti finanziari (Voce C.III.)	135.525	110.941	24.584

Il portafoglio degli investimenti finanziari si è incrementato per effetto dell'allocazione della liquidità ottenuta con la vendita dell'immobile di Via De Togni come descritto nel punto 2.1 della presente Nota. I nuovi titoli sono stati destinati al comparto immobilizzato per essere detenuti sino alla scadenza essendo stati acquistati in sostituzione di un asset immobilizzato, venduto per esigenze non finanziarie ma strategiche. La composizione del portafoglio di negoziazione è altresì variata in coerenza con l'evoluzione dello scenario dei mercati fermo il profilo di rischio prudenziale fissato dalla politica degli investimenti della Compagnia. In particolare si è proceduto nel corso dell'esercizio con una gestione attiva realizzata attraverso l'acquisto e la vendita di titoli, in prevalenza obbligazionari, come dettagliato nella seguente tabella:

Movimentazione Altri investimenti finanziari

Tabella 7 - (€/000)	Azioni e quote	Obbligazioni	Time Deposit	Totale
Valori iniziali	5.792	104.474	675	110.941
Acquisti	34.900	98.497		133.397
Vendite	(31.483)	(70.260)	(675)	(102.418)
Riprese di valore/Svalutazioni	(931)	(2.536)	0	(3.468)
Utili/perdite da realizzo	(2.074)	(854)	0	(2.928)
Totale Altri investimenti finanziari (Voce C.III.)	6.205	129.321	0	135.525

In relazione alle obbligazioni e agli altri titoli a reddito fisso, di cui alla voce C.III.3, si riporta di seguito una ripartizione per tipologia di emittente:

Ripartizione dei titoli

Tabella 8 - (€/000)	31/12/18	31/12/17
Titoli di Stato	106.365	81.310
Obbligazioni corporate	22.953	23.160
Titoli non quotati	3	4
Totale Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso (Voce C.III.3)	129.321	104.474

La Policy degli investimenti della Compagnia per il portafoglio investito in titoli di stato limita l'esposizione ai paesi di area OCSE con prevalenze di valuta euro. La *duration* complessiva del portafoglio titoli è pari a circa 2,35 anni. Al 31 dicembre 2018 risultano in prevalenza titoli di stato italiani.

Alla luce della volatilità registrata dai mercati finanziari nel corso del 2018 la Policy degli investimenti è stata aggiornata a fine 2018 al fine di orientare la Compagnia verso investimenti di breve durata e altamente liquidi. Per dar seguito a tale nuova impostazione a partire da Gennaio 2019 è stato effettuato un *de-risking* totale del portafoglio. Contestualmente la Compagnia ha ritenuto opportuno incrementare il comparto immobilizzato per ulteriori € 15 milioni adeguatamente, importo compatibile con le esigenze di *cash-flow* del Piano Industriale e misurato in condizioni di stress nell'ambito di coerenza tra attività e passività.

Al 31 dicembre 2018 la Compagnia non si è avvalsa delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli previste dal Regolamento IVASS n. 43/2019.

Gli scarti di emissione inerenti alle obbligazioni e altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono i seguenti:

Scarti di emissione

Tabella 9 - (€/000)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Scarti di emissione	(15)	(15)	(0)
Scarti relativi a Zero Coupon	0	0	0
Totale scarti di emissione e negoziazione (Voce C.III.3)	(15)	(15)	(0)

L'analisi delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportata nell'**Allegato n. 10**.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - voce D-bis

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano ad € 60.824 mila (€ 61.358 mila al 31 dicembre 2017); sono determinate in coerenza con le riserve del lavoro diretto riflettendo l'impegno dei riassicuratori in base ai trattati vigenti.

Riserva Premi

Riserva Premi a carico dei Riassicuratori

Tabella 10 - (€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/18	31/12/17	Variazione
Credito	1.027	80	1.107	982	125
Cauzione	15.710	6	15.716	17.036	(1.320)
Altri Danni ai Beni	5.503	809	6.312	6.561	(249)
R. C. Generale	50	4	54	21	33
Incendio	378	362	740	191	549
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	133	0	133	0	133
Totale Riserva Premi carico Riassicuratori	22.801	1.261	24.062	24.791	(729)

Riserva sinistri

Riserva Sinistri a carico dei Riassicuratori

Tabella 11 - (€/000)	Lavoro ceduto	Lavoro retroceduto	31/12/18	31/12/17	Variazione
Credito	5.255	0	5.255	5.840	(585)
Cauzione	25.278	59	25.337	24.084	1.253
Altri Danni ai Beni	4.154	930	5.084	5.802	(718)
R. C. Generale	880	0	880	700	180
Incendio	99	1	100	3	97
Infortuni	0	0	0	0	0
Corpi veicoli marittimi	0	0	0	0	0
Totale Ris.Sinistri carico Riassicuratori	35.666	990	36.656	36.429	227

La riserva per partecipazione agli utili ceduta, presente per il solo ramo Credito, ammonta ad € 106 mila contro € 138 mila dell'esercizio precedente.

Sezione 5 - Crediti - voce E

Il dettaglio delle voci riguardanti i crediti è riportato nel seguente prospetto:

Crediti

Tabella 12 - (€/000)

	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti
Assicurati:	20.508	7.843	12.666
<i>a) di cui Premi dell'esercizio</i>	12.210	1.624	10.586
<i>b) di cui Premi dell'esercizio precedente</i>	8.298	6.219	2.080
Intermediari di assicurazione	4.039	609	3.430
Compagnie conti correnti	716	30	686
Assicurati e terzi per somme da recuperare	13.415	599	12.816
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (Voce E.I.)	38.678	9.081	29.598
Compagnie di ass.ne e riass.ne (Voce E.II.)	3.623	0	3.623
Altri crediti (Voce E.III.)	25.799	0	25.799
Totale Crediti (Voce E)	68.101	9.081	59.020

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione verso assicurati, sono costituiti dai premi scaduti e non ancora incassati al 31 dicembre 2018, al netto delle relative svalutazioni, come di seguito riportato:

Crediti verso assicurati per ramo

Tabella 13 - (€/000)

	Saldi lordi	Svalutazione	Saldi netti
Credito	3.581	(2.251)	1.330
Cauzione	10.751	(4.416)	6.335
Altri Danni ai Beni	4.678	(1.152)	3.526
R. C. Generale	341	(12)	329
Incendio	1.154	(11)	1.143
Infortuni	2	0	2
Totale Crediti verso assicurati (Voce E.I.1)	20.507	(7.842)	12.665

Le svalutazioni dei crediti verso assicurati per premi arretrati sono attribuite ad ogni singola posizione creditoria e registrate in base a previsioni di perdita che differiscono, in base all'esperienza derivante dall'analisi storica, in funzione sia delle fasce di anzianità di ogni singolo ramo, sia delle tipologie di rischio considerate (arretrati operativi, al legale e in procedura concorsuale).

Si fa presente che il 50% del totale dei crediti verso assicurati prima delle svalutazioni è da attribuirsi al ramo Cauzioni. Per tale ramo i tempi di verifica dell'operatività delle polizze, sono superiori a quelli degli altri rami determinando conseguentemente un arretrato maggiore.

I crediti verso intermediari e verso compagnie sono esposti secondo le disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22/2008. In particolare le partite correnti attive e passive verso la stessa controparte sono compensate iscrivendo il saldo netto tra i crediti o tra i debiti. Si precisa inoltre che i crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti calcolato analiticamente sulla singola partita creditoria. I crediti verso intermediari sono rappresentati prevalentemente da incassi in corso di trasmissione per i quali al 31 dicembre dell'esercizio non era ancora registrato l'accredito in banca.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare si riferiscono principalmente a sinistri del lavoro diretto del ramo cauzioni. Tali crediti sono valutati singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate. Data la specificità del ramo le posizioni sono valorizzate sia in

presenza di azioni esecutive nei confronti dei contraenti di polizza nonché coobbligati di polizza, ma anche in caso di contenziosi attivi attivati dalla Compagnia in danno ai beneficiari di polizza e volti ad ottenere la restituzione dell'indennizzo erogato, che potrebbero seguire anche i 3 gradi di giudizio. Al 31 dicembre 2018 il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni del lavoro diretto è pari a € 11.226 mila riferiti ad un importo nominale di sinistri liquidati negli anni precedenti pari a € 99.781 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati € 1.125 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente di cui € 670 mila superiori al valore della valutazione, sono stati stralciati € 799 mila e sono stati registrati crediti per nuove posizioni per € 892 mila al netto dei relativi incassi. Gli altri crediti sono composti principalmente come segue:

Altri crediti

Tabella 14 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti verso società del gruppo	155	805	(650)
Crediti verso clienti e fornitori	4.432	869	3.563
Altri crediti verso erario	5.951	4.444	1.507
Crediti verso il personale	420	418	2
Altri crediti	1.028	724	304
Imposte differite attive	13.813	13.346	467
Totale Altri Crediti (Voce E.III.)	25.799	20.606	5.193

I crediti verso società del gruppo sono analizzati nell'**Allegato n. 16**, e più dettagliatamente:

Crediti verso società del Gruppo

Tabella 15 - (€/000)

	SACE	SACE SRV	SACE FCT	CDP
II Crediti derivanti da operazioni di riass.ne	36			
III. Altri Crediti				
Crediti per servizi	22	70	3	
Crediti per dividendi	0	0	0	0
Crediti da consolidato fiscale	0	0	0	24
Totale Crediti verso società del gruppo	58	70	3	24

Relativamente alle imposte differite attive, in calce alla **Parte B** della presente Nota Integrativa, viene dato il dettaglio previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo - voce F

Altri elementi dell'attivo

Tabella 16 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Attivi materiali e scorte	203	263	(60)
Disponibilità liquide	23.465	25.245	(1.780)
Altre attività	15.434	13.612	1.822
Totale Altri elementi dell'attivo (Voce F)	39.102	39.120	(18)

Le disponibilità liquide sono complessivamente pari a € 23.465 mila e sono costituite dai saldi attivi sui conti correnti bancari liberi da vincoli e nella piena disponibilità della Compagnia.

Alla data del 31 dicembre 2018 sussistono alcuni vincoli che gravano i conti correnti che sono stati classificati nella voce altri crediti trattandosi di somme non disponibili per un importo complessivo di € 3.345 mila. Tali vincoli si riferiscono ad alcune notifiche di pignoramento verso cui la Compagnia ha opposto ricorso, ancora in fase di definizione.

Le altre attività comprendono principalmente i premi da emettere del ramo credito per € 7.310 mila, in aumento per € 1.245 mila rispetto all'esercizio precedente e le previsioni di recupero su sinistri del ramo Credito per € 4.791 mila, in aumento per € 237 mila.

Attivi materiali e scorte - dettaglio

Dettaglio attività materiali e scorte

Tabella 17 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	52	175	(123)
Macchine elettroniche	151	87	64
Totale Attivi materiali e scorte (Voce F.I.)	203	262	(59)

Le variazioni intervenute nell'esercizio per gli attivi materiali sono le seguenti:

Variazioni attivi materiali

	Variazioni attivi materiali		
	Macchine elettroniche	Mobili, macchine d'ufficio	Totale
Tabella 18 - (€/000)			
Esistenze iniziali lorde	2.350	2.720	5.070
- incrementi nell'esercizio	49	0	49
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali lorde	2.399	2.720	5.119
Ammortamenti:			
- esistenze iniziali lorde	2.185	2.623	4.808
- incrementi nell'esercizio	63	45	108
- decrementi dell'esercizio	0	0	0
Esistenze finali	2.248	2.668	4.916
Totale attivi materiali (Voce B5)	151	52	203

La voce "Macchine elettroniche" comprende personal computer e stampanti. Per tale classe viene applicata un'aliquota di ammortamento del 20% rappresentativa della vita utile di tali cespiti.

La voce "Mobili, macchine d'ufficio" comprende l'arredamento degli uffici della Compagnia. Per tale classe di cespiti viene applicata un'aliquota di ammortamento del 12% rappresentativa della vita utile. Per i cespiti acquistati durante l'anno viene calcolato l'ammortamento in base ai giorni di effettivo utilizzo del cespite.

Sezione 7 - Ratei e risconti - voce G

Ratei e Risconti

Tabella 19 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Per interessi	1.279	1.009	270
Per canoni di locazione	0	0	0
Altri ratei e risconti	161	119	42
Totale Ratei e risconti (Voce G)	1.440	1.128	312

Stato patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto - voce A

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nel seguente prospetto:

Patrimonio Netto

Tabella 20 - (€/000)	Consistenza alla fine dell'esercizio precedente	Utile/(Perdita) portate a nuovo	decrementi del periodo	incrementi del periodo	Consistenza alla fine dell'esercizio
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2017					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rival.ne	0			2.696	2.696
Riserva legale	0			143	143
Riserva straord.	6.685		(6.685)		0
Altre riserve	0			18	18
Utile/ Perdita a nuovo	(6.613)		6.685		72
Utile/ Perdita dell'esercizio	0			1.613	1.613
Consistenza al 31 dicembre 2017	56.611	0	0	4.470	61.081
Ripartizione dell'utile dell'esercizio 2018					
Capitale sociale	56.539				56.539
Riserve di rival.ne	2.696			1.231	3.927
Riserva legale	143			80	223
Riserva straord.	0				0
Altre riserve	18				18
Utile/ Perdita a nuovo	72			302	374
Utile/ Perdita dell'esercizio	1.613	(1.613)		1.317	1.317
Consistenza al 31 dicembre 2018	61.081	(1.613)	0	2.930	62.398

Il Patrimonio netto della Compagnia risulta variato rispetto al 31 dicembre 2017 per effetto del risultato dell'esercizio 2018 pari ad € 1.317 mila.

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2018 è composto da n. 56.539.356 azioni per un valore nominale complessivo di un euro, interamente attribuite alla SACE S.p.A.

Nel prospetto successivo sono rappresentate analiticamente le voci del Patrimonio Netto secondo il loro grado di disponibilità e di possibile distribuzione come richiesto dall'art. 2427 n. 7 bis del Codice Civile:

Analisi della composizione del patrimonio netto

Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti

Tabella 21 - (€/000)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdite
Capitale al 31 dicembre 2018	56.539			
Riserve di utili:				
Riserva Legale	223	B	223	
Riserve Straordinaria	0	A, B	0	
Altre riserve:				
Fondo di organizzazione		A, B	0	
Riserva di rivalutazione	3.927	B	3.927	
Altre riserve	18	B		
Utili (perdite) portati a nuovo	374	B,C	374	
Utili (perdite) dell'esercizio	1.317	B	1.317	
Totale al 31 dicembre 2018	62.398		5.841	
Quota non distribuibile			3.927	
Quota distribuibile			1.691	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Sezione 9 - Passività subordinate - voce B

Le passività subordinate sono integralmente composte dal prestito obbligazionario emesso il 17 dicembre 2015 per l'importo di € 14.500 mila nell'ambito del Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

Detto prestito è computabile tra i fondi propri di base di livello 2, in conformità all'art. 44-septies e ss. del Codice delle Assicurazioni Private. La durata prevista è di 10 anni con opzione di rimborso anticipato a partire dal quinto anno conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (c) ii) degli "Atti Delegati"¹. Non sono state previste forme di step-up. Il prezzo di emissione è alla pari ed il tasso di interesse è fisso e pari al 5,70% con pagamento annuale posticipato. Non sono previste modifiche al tasso nel caso di rimborso anticipato conformemente all'art. 73, paragrafo 1, lettera (e) degli "Atti Delegati".

¹ Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della commissione del 10 ottobre 2014.

Sezione 10 - Riserve tecniche - voce C.I rami danni

Le variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e delle componenti della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni sono riportate nell'**Allegato n. 13**.

Riserva Premi Tabella 22 - (€/000)	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto		Totale
	Riserva per frazioni di premio e rischi in corso	Riserva integrativa	Riserva premi	
Credito	9.278	0	285	9.563
Cauzione	30.248	12.852	8	43.108
Altri Danni ai Beni	16.915	5.081	1.319	23.315
R.C.Generale	418	0	6	424
Incendio	1.741	201	866	2.808
Infortuni	5	0	0	5
Corpi veicoli marittimi	161	0	0	161
Totale	58.766	18.134	2.484	79.384

La riserva per frazioni di premio è calcolata analiticamente per tutti i rami con il metodo *pro-rata temporis*.

Successivamente alle verifiche effettuate ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008 non è risultato necessario alcun accantonamento per riserva premi rischi in considerazione dell'eccedenza di riserva premi per frazione di premio e del rapporto sinistri premi degli ultimi cinque esercizi.

Riserva Sinistri Tabella 23 - (€/000)	Lavoro Diretto	Lavoro Indiretto	Totale
Credito	24.410	0	24.410
Cauzione	62.374	104	62.478
Altri Danni ai Beni	11.854	1.895	13.749
R.C.G.	4.519	0	4.519
Incendio	901	44	945
Infortuni	9	0	9
R. C. Auto	0	0	0
Totale	104.067	2.043	106.110

Per il ramo credito le tipologie di rischio dei sinistri riservati si riferiscono a:

- crediti commerciali all'interno;
- crediti commerciali all'esportazione.

Non sono presenti nel portafoglio della Compagnia prodotti che contemplino altre tipologie di rischio. La valutazione dei sinistri del ramo Credito è effettuata in base alle fattispecie di insolvenza del debitore e alle seguenti regole:

- sinistri per insolvenza di diritto del debitore: valutati singolarmente in base agli elementi oggettivi e legati alle procedure legali in cui versa il debitore;
- sinistri per insolvenza di fatto del debitore: la fattispecie rilevata al momento dell'apertura è quella descritta al paragrafo 32, punto 1, lett. b 2) dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Per tutti i sinistri che ricadono nella fattispecie riportata nel secondo punto sopra descritto, aventi riserva iniziale inferiore a € 200 mila, è eseguita una valutazione statistica basata sui dati storici della Compagnia. Tale metodo è applicato ai sinistri denunciati nell'esercizio nonché ai sinistri già valutati statisticamente nell'esercizio precedente e che si trovano ancora a riserva.

Per i sinistri che non ricadono nella tipologia sopra descritta la Compagnia determina la riserva con il metodo dell'inventario analitico.

Per il ramo Cauzioni la riserva sinistri è stata valutata analiticamente e rappresenta la somma assicurata o la chiamata in garanzia, se minore, eventualmente ridotta in presenza di documentati elementi oggettivi che lo consentano.

Per i rami Altri Danni ai Beni e R.C. Generale si è fatto ricorso ad una valutazione analitica, verificata con metodologie di tipo statistico – attuariale *Chain-Ladder* sugli importi denunciati, pagati e sui coefficienti di smontamento delle riserve. A seguito di tale verifica, al 31 dicembre 2018, non è stata necessaria alcuna integrazione della riserva analitica.

Per quanto riguarda la riserva per sinistri tardivi (IBNR) è stata effettuata una stima in base a tecniche attuariali utilizzando i dati storici della Compagnia per i rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni, R. C. Generale.

Riserva per Partecipazione agli utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili, pari ad € 848 mila (€ 1.156 mila nel 2017), attiene esclusivamente al ramo Credito e comprende tutti gli importi maturati nell'esercizio sui contratti stipulati ed erogabili nell'esercizio successivo in base alle condizioni di polizza.

Riserve di Perequazione

Le riserve di perequazione obbligatorie sono costituite per i seguenti rami:

Riserve di perequazione

Tabella 24 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Credito	8.726	8.533	193
Cauzione	0	0	0
Altri Danni ai Beni	761	704	57
R.C.G.	0	0	0
Incendio	71	51	20
Infortuni	25	25	0
02 Malattia	0	0	0
03 Corpi dei veicoli terrestri	0	0	0
10 R. C. Auto	0	0	0
Totale	9.583	9.313	270

La variazione della riserva di perequazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'accantonamento effettuato per il ramo Credito ai sensi del paragrafo 39 dell'Allegato n.15 al Regolamento ISVAP n. 22/2008.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - voce E

La voce comprende € 1.813 mila per il fondo indennità agenti (€ 1.625 mila nel 2017), € 791 mila per passività potenziali per contenzioso legale (€ 1.024 mila nel 2017) mentre il fondo imposte differite passive risulta valorizzato per € 50 mila come meglio dettagliato nella Sezione 22 contenente la rappresentazione redatta ai sensi l'articolo 2427 del Codice Civile.

Sezione 13 - Debiti ed altre passività - voce G

Debiti e altre passività

Tabella 25 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti da operazioni di assicurazione diretta	1.409	3.580	(2.171)
Debiti da operazioni di riassicurazione	9.284	9.657	(373)
Debiti verso banche ed istituti di credito	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	1.114	1.052	62
Altri debiti	9.940	8.449	1.491
Altre passività	10.508	10.078	430
Totale Debiti ed altre passività (Voce G)	32.255	32.816	(561)

I debiti e le altre passività sono costituiti principalmente dai saldi degli estratti conto di riassicurazione e di coassicurazione del secondo semestre 2018 che saranno pagati nel corso del primo semestre 2019.

Il decremento dei debiti di assicurazione diretta deriva principalmente dal maggiore importo dei sinistri in delega altrui registrati nell'esercizio 2017.

Le variazioni nell'esercizio del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) sono riportate nell'**Allegato n. 15**.

Le passività diverse sono composte principalmente da accantonamenti di provvigioni per premi in corso di riscossione e altri importi da pagare agli intermediari per € 5.107 mila e da accantonamenti di somme da pagare ai riassicuratori per € 3.440 mila e da somme incassate da abbinare a premi e recuperi per circa € 1.961 mila.

Di seguito si riporta la composizione degli altri debiti:

Altri debiti

Tabella 26 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Imposte a carico assicurati	956	1.114	(158)
Oneri tributari diversi	612	673	(62)
Enti assistenziali e previdenziali	1.001	766	234
Fornitori/Inquilini	3.034	2.460	574
Debiti verso Società del gruppo	2.662	2.086	576
Debiti verso terzi per titoli da regolare	0	0	0
Debiti vari	0	0	0
Totale Altri debiti (Voce G.VIII.)	9.940	8.449	1.490

Le imposte a carico degli assicurati relative al lavoro diretto di competenza del mese di dicembre 2018 sono state versate entro il 31 gennaio 2019.

I debiti verso fornitori sono composti principalmente da fatture ancora da pagare alla data del 31 dicembre 2018 per € 2.003 mila (€ 1.624 mila nel 2017) e da accantonamenti per fatture da ricevere pari a € 1.028 mila (€ 835 mila nel 2017).

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo ed altre partecipate

Il saldo complessivo dei debiti verso le società del gruppo è pari a € 2.662 mila (€ 2.086 mila nel 2017) ed è dettagliato come segue:

Debiti verso società del Gruppo

Tabella 27 - (€/000)

	SACE	SACE SRV	SACE FCT	CDP
II. Debiti derivanti da op. di riassicurazione	(62)	0	0	0
VIII. Altri Debiti:				
Debiti per servizi	947	1.229	0	114
Debiti per fitti passivi e utenze	0	0	0	0
Debiti per imposte	0	0	0	434
Debiti per altre spese	0	0	0	0
Totale Debiti verso società del gruppo	885	1.229	0	548

Per ulteriori informazioni in merito ai debiti verso le società del gruppo si rimanda all' **Allegato n. 16**.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Il totale dei crediti al 31 dicembre 2018 è pari a € 59.019 mila (€ 51.488 mila nel 2017). Non si rilevano crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Il totale dei debiti, escludendo il Trattamento di fine rapporto, ammonta ad € 20.633 mila di cui € 4.244 mila con scadenza entro l'esercizio successivo.

Ripartizione temporale dei Crediti e Debiti

Tabella 28 - (€/000)	Scaduti al 31/12/2018	Scadenza entro l'esercizio successivo	Scadenza oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti verso Assicurati, interm.e comp.Coass	16.781	0	0	16.781
Assicurati e terzi per somme da recuperare	12.816	0	0	12.816
Crediti verso Riassicuratori	3.623	0	0	3.623
Altri Crediti	25.799	0	0	25.799
Totale Crediti	59.019	0	0	59.019
Debiti derivanti op di assicurazione	1.409	0	0	1.409
Debiti derivanti op di riassicurazione	9.284	0	0	9.284
Altri Debiti	5.696	4.244	0	9.940
Totale Debiti	16.389	4.244	0	20.633

Sezione 17 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

La voce comprende principalmente:

- gli impegni dovuti ai canoni complessivi dei contratti di noleggio relativi alle autovetture aziendali e alle fotocopiatrici per € 252 mila (€ 292 mila nel 2017);
- gli impegni in titoli verso i riassicuratori ammontano ad € 2 mila (€ 2 mila nel 2017);
- i titoli in deposito ammontano ad € 135.525 mila (€ 110.941 mila nel 2017) di cui € 104.291 mila depositati presso Unicredit e per la restante parte presso la Banca Popolare di Sondrio;
- le fidejussioni ricevute in garanzia ammontano a € 1.482 mila (€ 1.462 mila nel 2017) di cui da intermediari per € 1.385 mila, locatari per € 97 mila;
- le garanzie reali ricevute ammontano a € 191 mila (€ 191 mila nel 2017);
- i vincoli sui conti correnti bancari includono € 3.345 mila relativi ad alcune notifiche di pignoramento verso cui la Compagnia ha opposto ricorso.

Non sussistono informazioni da segnalare in merito a passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale di cui all'art. 2427, comma 1, punto 9) del c.c..

Non risultano inoltre presenti al 31 dicembre 2018 titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione.

La Compagnia non ha strumenti derivati in portafoglio.

Le informazioni di dettaglio riguardanti garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d'ordine sono riportate nell'**Allegato n.17** a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

18.1. Premi contabilizzati

Durante il 2018 la Compagnia ha esercitato l'assicurazione diretta ed indiretta sia nel territorio italiano, che in Libera Prestazione di Servizi - LPS. Si forniscono di seguito i dati relativi ai premi ed alla variazione della riserva premi:

Premi lordi contabilizzati

Tabella 29 - (€/000)	Lavoro Diretto italiano	Lavoro Diretto LPS	Lavoro indiretto	31/12/18	31/12/17
Premi					
Premi lordi contabilizzati	83.771	1.910	5.233	90.914	76.326
Premi ceduti ai riassicuratori	(26.625)	(670)	(1.654)	(28.949)	(23.710)
Premi netti ritenuti	57.146	1.240	3.579	61.965	52.616
Variazione Riserva Premi					
per Premi lordi contabilizzati	2.675	(808)	(769)	1.098	(2.631)
per Premi ceduti ai riassicuratori	(1.295)	184	381	(730)	(272)
Riserva premi netta ritenuta	1.380	(624)	(388)	368	(2.903)
Totale Premio di competenza al netto delle cessioni di riass	55.766	1.864	3.967	62.333	49.713

I premi netti ritenuti, pari a € 61.965 mila (€ 52.616 mila nel 2017), registrano un incremento del 17,76% rispetto all'esercizio precedente dovuto in particolare alla nuova produzione del ramo Credito e del ramo Altri Danni ai Beni.

La variazione della riserva premi netta ritenuta è pari a € 368 mila (€ -2.903 mila nel 2017), la differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla variazione della riserva premi del ramo Cauzione.

18.2. Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni

Le informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni italiani sono riportate nell'**Allegato n. 19**.
I costi di produzione e amministrazione sono dettagliati come segue:

Spese di gestione Tabella 30 - (€/000)	31/12/18		31/12/17	
	Lordo	Ribaltato	Netto	Netto
Spese del personale	13.276	(7.474)	5.802	5.271
Altre spese amministrative	6.714	(1.177)	5.537	4.592
Totale spese amministrative	19.990	(8.651)	11.339	9.863
Provvigioni pagate	15.395	0	15.395	13.317
Altre spese di acquisizione	1.189	6.958	8.147	7.957
Totale spese di acquisizione	16.584	6.958	23.542	21.274
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	(8.408)	0	(8.408)	(5.573)
Totale spese di gestione	28.166	(1.693)	26.473	25.564

I costi di gestione, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a € 26.473 mila (€ 25.564 mila nel 2017). La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente dalle maggiori provvigioni pagate agli intermediari determinate dall'incremento dei premi descritto nel paragrafo precedente.

18.3. Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico e indicazione della base applicata per il calcolo

Per l'esercizio 2018 non ricorrono le condizioni per trasferire la quota di utile degli investimenti al conto tecnico dei rami danni ai sensi dell'art. 22 del Regolamento ISVAP n. 22/2008, dato il saldo negativo dei proventi e degli oneri degli investimenti, pari a € -2.586 mila (€ 3.946 mila nel 2017).

18.4. Dettaglio degli altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Dettaglio altri proventi tecnici netto Riassicurazione

Tabella 31 - (€/000)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Utilizzo Fondo Sval. Crediti per incassi	219	177	42
Quota riass. di annull. Premi e sval.crediti	865	638	227
Accant fdo sval.crediti per provvigioni	527	465	62
Storno provvigioni su annullamenti tecnici	227	232	(5)
Abbattimenti provv.ali su incassi da contenzioso	0	0	0
Totale	1.838	1.512	326

L'incremento dei proventi tecnici rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto alla maggiore cessione ai riassicuratori di annullamenti tecnici e svalutazioni di crediti per premi.

18.5. Risultato dello smontamento delle riserve sinistri

Smontamento delle Riserve Sinistri del lavoro diretto

Tabella 32 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Ris. sinistri e spese es. prec.te all'inizio dell'es.	98.059	106.593	(8.534)
Indennizzi e spese es. prec liquidati nell'esercizio	(21.004)	(24.890)	3.886
Ris. Sinistri e spese es. prec.te a fine esercizio	(71.883)	(76.923)	5.040
Totale	5.172	4.780	392

Si rileva un *run-off* positivo della riserva degli esercizi precedenti per € 5.172 mila per effetto di chiusure a senza seguito e di risparmi sulle somme liquidate rispetto agli importi accantonati negli esercizi precedenti.

18.6. Ristorni e partecipazione agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione

Ristorni e partecipazione agli utili netto riassicurazione

Tabella 33 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Part.ni agli utili pagate agli assicurati	1.621	1.012	609
Part.ni agli utili cedute ai riassicuratori	(196)	(152)	(44)
Variaz.ne Riserva per part.ni agli utili	(307)	170	(477)
Variaz.ne Riserva per part.ni agli utili ai Riass.ri	32	(26)	58
Totale	1.150	1.004	146

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati € 1.621 mila per partecipazione agli utili, in crescita del 60% rispetto all'esercizio precedente grazie al buon andamento tecnico del portafoglio in essere del ramo Credito.

18.7. Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori (voce I.7.f.)

I riassicuratori hanno riconosciuto alla Compagnia:

- provvigioni per € 7.974 mila (€ 5.849 mila nel 2017), l'incremento è riferibile ai maggiori premi ceduti, alle migliori condizioni riconosciute dai riassicuratori sui trattati 2018 grazie al buon andamento tecnico della Compagnia;
- partecipazioni agli utili destinate ai riassicuratori per € 434 mila (€ -276 mila nel 2017).

18.8. Dettagli degli altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione

Dettaglio altri oneri tecnici netto Riassicurazione

Tabella 34 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Annullamenti di Premi degli es. precedenti	1.453	1.477	(24)
Prelievo dal fondo svalutaz.esercizi precedenti	(722)	(714)	(8)
Acc.to Fondo sval. Crediti per Premi	2.099	1.390	709
Restitut. provv.ni ricev. dai riass.ri	168	141	27
Altre partite tecniche	577	415	162
Totale	3.575	2.709	866

Gli oneri tecnici al netto delle cessioni risultano complessivamente in linea con l'esercizio precedente.

Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il prospetto dei conti tecnici per singolo ramo è riportato nell'**Allegato n. 25**, mentre il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami è riportato nell'**Allegato n. 26**.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (voce III)

Il dettaglio dei proventi da investimenti è riportato nell'**Allegato n. 21**.

Il dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari è riportato nell'**Allegato n. 23**.

Gli Altri Proventi ammontano a € 1.996 mila (€ 1.258 mila nel 2017), in crescita del 59% principalmente per maggiori utili su cambi, incassi di crediti precedentemente svalutati e rilasci di accantonamenti eccedenti su contenziosi chiusi con esito favorevole.

Gli Altri Oneri ammontano a € 3.652 mila (€ 5.711 mila nel 2017) e comprendono principalmente:

- € 1.302 mila per gli ammortamenti degli attivi immateriali (€ 1.862 mila nel 2017). Per il dettaglio sulla variazione rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto già anticipato nella Sezione 1 della presente nota;
- € 356 mila per differenze cambi negative (€ 1.440 mila nel 2017);
- € 827 mila per interessi passivi sul prestito subordinato (€ 827 mila nel 2017);
- € 286 mila per accantonamenti al fondo rischi e oneri (€ 329 mila nel 2017);
- € 362 mila per spese bancarie (€ 332 mila nel 2017);
- € 244 mila per perdite e svalutazioni di crediti diversi (€ 346 mila nel 2017);
- € 127 mila di costi sostenuti per conto terzi (€ 174 mila nel 2017);
- € 118 mila per interessi passivi su depositi ricevuti da riassicuratori (€ 123 mila nel 2017).

I Proventi Straordinari, pari ad € 1.156 mila (€ 261 mila nel 2017) accolgono principalmente la plusvalenza per la vendita dell'immobile di Via A. de Togni, pari a € 1.046 mila come già descritto nella Sezione 2.1 della presente nota.

Gli Oneri Straordinari ammontano a € 27 mila (€ 80 mila nel 2017).

Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

In merito ai rapporti con le parti correlate, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile, non si evidenziano componenti economiche ulteriori alle operazioni verso la controllante, la collegata e la controllata riportate nella tabella seguente:

Ricavi verso società del Gruppo

Tabella 35 - (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	CDP
Ricavi:				
Ricavi derivanti da cessioni in riassicurazione	163	0	0	0
Organi collegiali	0	0	0	0
Personale da SACE BT presso soc. del Gruppo	0	0	0	0
Contratti di Outsourcing	0	127	0	0
Ricavi della gestione immobiliare	0	0	19	0
Altri proventi	253	0	2.157	570
Totale	416	127	2.176	570

Costi verso società del Gruppo

Tabella 36 - (€/000)	SACE	SACE SRV	SACE FCT	CDP
Costi:				
Spese per informazioni commerciali	0	1.005	0	0
Organi collegiali	70	0	0	40
Contratti di Outsourcing	1.774	1.435	0	0
Fitti passivi e utenze	536	0	0	430
Altre spese	113	0	0	0
Cessione in riassicurazione	203	0	0	0
Totale	2.696	2.440	0	470

Il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del Lavoro Diretto è riportato nell'**Allegato n. 31**.

Il dettaglio degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci è riportato nell'**Allegato n. 32**.

La Compagnia non ha operato alcuna operazione di trasferimento dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro sulla classe C.III né dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole che rivestono carattere di eccezionalità e straordinarietà.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico per il 2018

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico

Tabella 37 - (importi in migliaia di euro)

(€/000)

Risultato civilistico pre Tax	1.633	
Aliquota IRES teorica	24,00%	24,00%
Imposta corrente IRES teorica	392	
Differenze Temporanee positive	7.165	105%
(+) Svalutazioni Crediti	149	
(+) Riserva sinistri anno in corso	4.291	
(+) Compensi CDA	45	
(+) Accantonamenti/Reversal da riassicurazione		
(+) Accantonamenti non disciplinati dal TUIR	1.748	
(+) Titoli	932	
Differenze Temporanee negative	(5.222)	-77%
(-) Svalutazione crediti dell'anno nel conto Tecnico (VOCE I.8 e II.11)	263	
(-) Quota annua Riserva Sinistri (art. 111, co.3 del Tuir)	2.202	
(-) Reversal delta cambi	172	
(-) Ammortamenti immateriali fiscali > civilistici	53	
(-) Utilizzi accantonamenti non disciplinati dal TUIR	2.161	
(-) Compensi CDA anno es. prec. corrisposti nel es. (art.95, co.3 del Tuir)	45	
(-) Utili su cambi da valutazione/reversal minus valutazione anno precedente	326	
Differenze Permanenti positive	762	11%
(+) Annullamenti tecnici Indeducibili di tutti i rami	109	
(+) Perdite su crediti indeducibili conto tecnico + fuori conto tecnico (coass+agenti)	103	
(+) Interessi su prestito Obbligazionario	33	
(+) Altre variazioni (Minori)	518	
Differenze Permanenti negative	(2.531)	-37%
(-) Rivalutazione SACE SRV (SE Utile)	988	
(-) Altre variazioni (Minori) + Deduzione Irap sul personale	1.544	
Aliquota effettiva		27%
Imposta corrente Ires effettiva	434	

Dettaglio delle imposte sul reddito art. 2427 CC c. 14

Dettaglio delle imposte sul reddito art. 2427, c.14 Cc

Tabella 38 - importi (in migliaia di euro)

Tipologia delle differenze temporanee	31/12/2017 (IRES+IRAP)			31/12/2017 (IRAP)			UTILIZZO 2018 (IRES)			UTILIZZO 2018 (IRAP)		
	Differenze temporanee	Imposte Compressive	Imposte temporanee	Differenze temporanee	Imposte Compressive	Imposte temporanee	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Imposte temporanee	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Imposte temporanee
Differenze che originano attività per imposte anticipate												
Riserva Sinistri	23.007	5.522	0	0	0	0	-2.202	-529	0	0	0	0
Svalutazione e perdite su crediti	31.124	6.323	6.673	6.673	455	455	-263	-63	0	0	0	0
Altre	6.301	1.501	64	64	4	4	-2.757	-662	0	0	0	0
Totale	60.432	13.346	6.737	6.737	459	459	-5.222	-1.253	0	0	0	0
Totale proventi	60.432	13.346	6.737	6.737	459	459	-5.222	-1.253	0	0	0	0
Differenze che originano passività per imposte differite												
Varie	209	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale oneri	209	50	209	209	50	50	0	0	0	0	0	0

Importi in migliaia di euro Accantonamenti 2018 (IRES) Accantonamenti 2018 (IRAP) 31/12/2018 (IRES+IRAP)

Tipologia delle differenze temporanee	Accantonamenti 2018 (IRES)			Accantonamenti 2018 (IRAP)			31/12/2018 (IRES+IRAP)		
	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Imposte temporanee	Differenze temporanee	Imposte IRAP 6,82%	Imposte temporanee	Differenze temporanee	Imposte IRES 24%	Imposte temporanee
Differenze che originano attività per imposte anticipate									
Riserva Sinistri	4.291	1.030	0	0	0	0	25.096	6.023	6.023
Svalutazione e perdite su crediti	149	36	0	0	0	0	31.010	6.296	6.296
Altre	2.724	654	0	0	0	0	6.268	1.493	1.493
Totale	7.165	1.720	0	0	0	0	62.375	13.812	13.812
Totale proventi	7.165	1.720	0	0	0	0	62.375	13.812	13.812
Differenze che originano passività per imposte differite									
Varie	0	0	0	0	0	0	209	50	50
Totale oneri	0	0	0	0	0	0	209	50	50

Parte C - Altre informazioni

Elementi patrimoniali di cui alle voci A.1 e A.X dello stato patrimoniale

Il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2018 ammonta a € 62.398 mila (€ 61.081 mila nel 2017). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'utile dell'esercizio appena concluso. Gli elementi che compongono il patrimonio netto della Compagnia al 31 dicembre 2018 sono:

- Capitale sociale pari a € 56.539 mila;
- Riserva di rivalutazione degli immobili ex. Art 15, del Dlgs 185/2008, pari a € 3.927 mila;
- Riserva legale pari a € 223 mila;
- Utili portati a nuovo pari a € 374 mila;
- Riserva utili su cambi, pari a € 18 mila che si propone di destinare agli utili portati a nuovo;
- Utile dell'esercizio pari a € 1.317 mila che si propone di destinare alla riserva legale per € 66 mila, alla riserva di utili su cambi per € 52 mila e per la restante parte in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea degli azionisti.

Obbligo di redazione del Bilancio consolidato

La Compagnia ha redatto il bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, ai sensi dell'art. 21, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 7/2007. La compagnia e la sua controllata SACE SRV S.r.l. sono a loro volta incluse nel bilancio consolidato della controllante SACE S.p.A. avente sede legale in Roma, Piazza Poli 37/42.

Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della Società di Revisione BDO Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 149-duodecies della delibera CONSOB 15915 del 3 maggio 2007. Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione ammontano a € 128 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Onorari revisione contabile

Tabella 39 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Revisione legale	128	121	7
Altri servizi di revisione	31	0	31
Totale	159	121	38

Direzione e coordinamento della società art. 2497 Bis del codice civile (pubblicità)

La Compagnia è controllata al 100% da SACE S.p.A. e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa società. La stessa SACE S.p.A. è controllata al 100% dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. che ne ha acquistato l'intero capitale sociale dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avendo esercitato l'opzione di acquisto di cui all'art. 23-bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Di seguito vengono forniti i dati del bilancio al 31 dicembre 2017 della Controllante SACE S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di SACE S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Stato Patrimoniale SACE S.p.A. dell'ultimo bilancio approvato

Tabella 40 - (€/000)

	31/12/17	31/12/16
ATTIVO		
Attivi immateriali	616	565
Investimenti	2.722.618	4.807.725
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	717.434	614.878
Crediti	724.912	883.389
Altri elementi dell'attivo	4.928.392	2.583.593
Ratei e risconti attivi	23.411	28.563
TOTALE ATTIVO	9.117.383	8.918.713
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	4.671.728	4.546.863
Riserve tecniche	3.461.915	3.449.615
Fondi per rischi e oneri	133.296	178.061
Debiti ed altre passività	833.227	726.597
Ratei e risconti passivi	17.217	17.578
TOTALE PASSIVO	9.117.383	8.918.713

Conto economico SACE S.p.A. dell'ultimo bilancio approvato**Tabella 41 - (€/000)**

	31/12/17	31/12/16
Conto Tecnico		
Premi lordi	804.398	534.242
Variazione della riserva premi e premi ceduti	(258.644)	(397.209)
Quota dell'utile da investimenti trasferita	0	121.523
Oneri relativi ai sinistri	81.076	(22.545)
Ristorni e partecipazioni agli utili	(18.309)	(13.928)
Spese di gestione	(61.521)	(52.345)
Altri proventi e oneri tecnici	(692)	(9.949)
Variazione della riserva di perequazione	(42.655)	(28.699)
Risultato del Conto Tecnico	503.652	131.089
Conto Operativo		
Proventi e oneri da investimenti	(17.232)	216.743
Altri proventi	57.441	133.280
Altri oneri	(185.162)	(68.885)
Risultato del conto Operativo	(144.953)	281.138
Proventi straordinari	2.502	2.323
Oneri straordinari	(1.096)	(1.229)
Risultato prima delle imposte	360.105	413.321
Imposte sul reddito dell'esercizio	(85.238)	(109.794)
Risultato dell'esercizio	274.866	303.528

Rendiconto finanziario

Tabella 42 - (€/000)

	31/12/18	31/12/17
Fonti di finanziamento		
<i>Liquidità generata dalla gestione reddituale</i>		
Utile/Perdita dell'esercizio	1.317	1.613
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	1.411	2.303
decremento (+)/ incremento(-) attivi materiali/immateriali	25.893	(133)
Aumento netto riserve tecniche	6.827	225
Rivalutazioni Investimenti	(1.084)	(936)
Svalutazioni Investimenti	3.469	1.628
Svalutazioni cambi	0	172
<i>Incremento/Decremento netto</i>		
T.F.R.	62	432
Fondo Imposte	0	(16)
Altri Fondi	(45)	8
<i>Incremento/decremento dei crediti/debiti e attività/passività</i>		
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	(2.337)	6.667
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riassicurazione	(2.544)	2.425
Altri crediti	(5.194)	223
Altre attività e ratei e risconti attivi	(2.133)	1.982
Depositi ricevuti dai riassicuratori	(899)	(960)
Debiti e altre passività	1.920	614
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale liquidità generata dalla gestione	26.664	16.247
<i>Realizzo di investimenti</i>		0
Versamento capitale sociale	0	0
Versamento fondo di dotazione	0	0
Totale realizzo investimenti	0	0
Totale fonti di finanziamento (A)	26.664	16.247
Impieghi di liquidità		0
<i>Investimenti</i>		0
Azioni e quote di imprese	(588)	697
Titoli a reddito fisso	27.579	1.413
Quote di fondi comuni di investimenti	0	0
Mobili, impianti e costi pluriennali	1.453	1.824
Immobili e terreni		0
Totale	28.445	3.934
Mutui e prestiti	0	0
Rimborso di debiti/TFR	0	0
Utili distribuiti	0	0
Totale impieghi (B)	28.445	3.934
Differenza fonti/impieghi (A-B)	(1.780)	12.313
Disponibilità liquide alla fine dell'Esercizio	23.465	25.245
Disponibilità liquide all'inizio dell'Esercizio	25.245	12.931
Incremento/(decremento) disponibilità liquide	(1.780)	12.314

Allegati

alla Nota integrativa

ESERCIZIO 2018

N.	DESCRIZIONI
Allegato 1	Stato Patrimoniale Gestione Danni
Allegato 3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra rami danni e rami vita
Allegato 4	Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)
Allegato 5	Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), Obbligazioni (voce C.II.2) E finanziamenti (voce C.II.3)
Allegato 6	Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
Allegato 7	Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate
Allegato 8	Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote di investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 9	Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 10	Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4,6)
Allegato 13	Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) E della riserva sinistri (voce C.I.2) Dei rami danni
Allegato 15	Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
Allegato 16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate
Allegato 17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
Allegato 19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
Allegato 21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
Allegato 23	Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)
Allegato 25	Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo
Allegato 26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano
Allegato 29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero
Allegato 30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate
Allegato 31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
Allegato 32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Il bilancio della Compagnia è corredato dagli allegati previsti dal Regolamento 22/2008, gli allegati non valorizzati non sono stati inclusi.

Società	SACE BT S.p.A.	
Capitale sociale sottoscritto	Euro 56.539.356	Versato Euro 56.539.356
Sede in	ROMA	
Esercizio	Allegati alla Nota integrativa 2018 (Valore in migliaia di Euro)	

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	-
di cui capitale richiamato	2			
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4			
2. Altre spese di acquisizione	6			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			
4. Avviamento	8			
5. Altri costi pluriennali	9	6.109	10	6.109
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			
2. Immobili ad uso di terzi	12	12.948		
3. Altri immobili	13			
4. Altri diritti reali	14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16	12.948
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17			
b) controllate	18	6.755		
c) consociate	19			
d) collegate	20			
e) altre	21	22	6.755	
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23			
b) controllate	24			
c) consociate	25			
d) collegate	26			
e) altre	27	28		
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29			
b) controllate	30			
c) consociate	31			
d) collegate	32			
e) altre	33	34	35	6.755
da riportare				6.109

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186		
	187		
	188		
	189 6.007		190 6.007
	191		
	192 38.841		
	193		
	194		
	195	196 38.841	
197			
198 6.733			
199			
200			
201	202 6.733		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215 6.733	
	da riportare		6.007

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

Valori dell'esercizio

				riporto			6.109
C.	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
1.	Azioni e quote						
a)	Azioni quotate	36	6.205				
b)	Azioni non quotate	37					
c)	Quote	38	39	6.205			
2.	Quote di fondi comuni di investimento		40				
3.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a)	quotati	41	129.318				
b)	non quotati	42	3				
c)	obbligazioni convertibili	43	44	129.321			
4.	Finanziamenti						
a)	prestiti con garanzia reale	45					
b)	prestiti su polizze	46					
c)	altri prestiti	47	48				
5.	Quote in investimenti comuni		49				
6.	Depositi presso enti creditizi		50				
7.	Investimenti finanziari diversi		51		52	135.526	
IV	- Depositi presso imprese cedenti				53	209	54 155.438
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I	- RAMI DANNI						
1.	Riserva premi	58	24.062				
2.	Riserva sinistri	59	36.656				
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	60	106				
4.	Altre riserve tecniche	61				62	60.823
				da riportare			222.370

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		6.007
216	5.792			
217				
218	219	5.792		
	220			
221	104.470			
222	4			
223	224	104.474		
225				
226				
227	228			
	229			
	230	675		
	231		232	110.941
			233	181
			234	156.696
	238	24.791		
	239	36.429		
	240	138		
	241		242	61.358
	da riportare			224.061

Stato patrimoniale - gestione danni attivo

Valori dell'esercizio

				riporto			222.370
E.	CREDITI						
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
	1. Assicurati						
	a) per premi dell'esercizio	71	10.586				
	b) per premi degli es. precedenti	72	2.079	73	12.665		
	2. Intermediari di assicurazione			74	3.430		
	3. Compagnie conti correnti			75	686		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	12.816	77	29.597
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	3.623		
	2. Intermediari di riassicurazione			79		80	3.623
III	- Altri crediti					81	25.799
							82 59.019
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I	- Attivi materiali e scorte:						
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	153		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84			
	3. Impianti e attrezzature			85	50		
	4. Scorte e beni diversi			86		87	203
II	- Disponibilità liquide						
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	23.463		
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	2	90	23.465
III	- Azioni o quote proprie						
IV	- Altre attività						
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92			
	2. Attività diverse			93	15.435	94	15.435
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901			
G.	RATEI E RISCONTI						
	1. Per interessi					96	1.279
	2. Per canoni di locazione					97	
	3. Altri ratei e risconti					98	161
							99 1.440
	TOTALE ATTIVO						100 321.932

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			224.061
251	8.372				
252	1.829	253	10.201		
		254	4.577		
		255	1.355		
		256	12.782	257	28.915
		258	1.968		
		259		260	1.968
				261	20.606
				262	51.489
		263	184		
		264			
		265	79		
		266		267	263
		268	25.243		
		269	2	270	25.245
		272			
		273	13.612	274	13.612
		903		275	39.120
				276	1.009
				277	
				278	119
				279	1.128
				280	315.798

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	56.539	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103	3.927	
IV	- Riserva legale	104	223	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni della controllante	400		
VII	- Altre riserve	107	18	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	374	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	1.317	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401		110 62.398
B. PASSIVITA' SUBORDINATE				111 14.500
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	79.384	
2.	Riserva sinistri	113	106.110	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	848	
4.	Altre riserve tecniche	115		
5.	Riserve di perequazione	116	9.583	117 195.926
	da riportare			272.824

Valori dell'esercizio precedente

		281	56.539	
		282		
		283	2.696	
		284	143	
		285		
		500		
		287	18	
		288	72	
		289	1.613	
		501		290 61.081
				291 14.500
292	80.481			
293	98.682			
294	1.156			
295				
296	9.313			297 189.632
	da riportare			265.213

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e patrimonio netto

Valori dell'esercizio

		riporto			272.824
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	1.813		
2.	Fondi per imposte	129	50		
3.	Altri accantonamenti	130	791	131	2.655
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	14.165
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	91		
2.	Compagnie conti correnti	134	1.246		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	73		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137	1.410
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	9.284		
2.	Intermediari di riassicurazione	139		140	9.284
III	- Prestiti obbligazionari			141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	
V	- Debiti con garanzia reale			143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.114
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	956		
2.	Per oneri tributari diversi	147	622		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	992		
4.	Debiti diversi	149	7.370	150	9.940
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	3.947		
3.	Passività diverse	153	6.560	154	10.507
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		155	32.255
		da riportare			321.898

Valori dell'esercizio precedente

riporto		265.213
	308 1.625	
	309 50	
	310 1.024	311 2.699
		312 15.036
313 122		
314 3.397		
315 61		
316	317 3.580	
318 9.657		
319	320 9.657	
	321	
	322	
	323	
	324	
	325 1.052	
326 1.114		
327 673		
328 767		
329 5.895	330 8.449	
331		
332 3.400		
333 6.678	334 10.078	335 32.816
904		
da riportare		315.764

Stato patrimoniale - gestione danni passivo e patrimonio netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		321.898
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	34	
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	159	34
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	321.932

Valori dell'esercizio precedente

riporto			315.764
	336	34	
	337		
	338	339	34
		340	315.798

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

Allegato 3

			Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico		1	4.745	21		41	4.745
Proventi da investimenti	+	2	5.851			42	5.851
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	8.436			43	8.436
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24		44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5				45	
Risultato intermedio di gestione		6	2.160	26		46	2.160
Altri proventi	+	7	1.996	27		47	1.996
Altri oneri	-	8	3.652	28		48	3.652
Proventi straordinari	+	9	1.156	29		49	1.156
Oneri straordinari	-	10	27	30		50	27
Risultato prima delle imposte		11	1.633	31		51	1.633
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	317	32		52	317
Risultato di esercizio		13	1.317	33		53	1.317

**Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B)
e dei terreni e fabbricati (voce C.I)**

Allegato 4

			Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	24.439	31	38.841
Incrementi nell'esercizio	+	2	1.403	32	60
per: acquisti o aumenti		3	1.403	33	
riprese di valore		4		34	
rivalutazioni		5		35	60
altre variazioni		6		36	
Decrementi nell'esercizio	-	7		37	25.954
per: vendite o diminuzioni		8		38	25.954
svalutazioni durature		9		39	
altre variazioni		10		40	
Esistenze finali lorde (a)		11	25.842	41	12.948
Ammortamenti:					
Esistenze iniziali	+	12	18.431	42	0
Incrementi nell'esercizio	+	13	1.302	43	
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	1.302	44	
altre variazioni		15		45	
Decrementi nell'esercizio	-	16		46	
per: riduzioni per alienazioni		17		47	
altre variazioni		18		48	
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19	19.733	49	0
Valore di bilancio (a - b)		20	6.109	50	12.948
Valore corrente		21		51	14.544
Rivalutazioni totali		22		52	60
Svalutazioni totali		23		53	

**Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti
in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)**

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1	6.733	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	1.023	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni	3		23	43
riprese di valore	4		24	44
rivalutazioni	5			
altre variazioni	6	1.023	26	46
Decrementi nell'esercizio:	- 7	1.000	27	47
per: vendite o rimborsi	8	1.000	28	48
svalutazioni	9		29	49
altre variazioni	10		30	50
Valore di bilancio	11	6.755	31	51
Valore corrente	12	6.755	32	52
Rivalutazioni totali	13			
Svalutazioni totali	14		34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

**Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti
in imprese del gruppo ed in altre partecipate:**

Allegato 7

N. ord. Tipo (1) (2)	(3) Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio		Costo d'acquisto	Valore corrente	
		Per acquisti		Per vendite		(4)				
		Quantità	Valore	Quantità	Valore	Quantità	Valore			
2	B D Sace SRV S.r.l.(*)	0	0	1.023	0	0	1	6.755	193	6.755
4	E D UCI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali C.II.		0	0	1.023	0	0	1	6.755	193	6.755
a	Società controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Società controllate	0	0	1.023	0	0	1	6.755	193	6.755
c	Società consociate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d	Società collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e	Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale D.I										
Totale D.II										

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
- V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
- V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
- V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)

Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

Allegato 8

I - Gestione danni		Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:		1	21	41	61	6.205	101
a) azioni quotate		2	22	42	62	6.205	102
b) azioni non quotate		3	23	43	63		103
c) quote		4	24	44	64		104
2. Quote di fondi comuni di investimento		5	25	45	65		105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		6	26.263	46	103.058	129.321	106
a1) titoli di Stato quotati		7	26.260	47	80.105	106.365	107
a2) altri titoli quotati		8	28	48	22.953	22.953	108
b1) titoli di Stato non quotati		9	29	49	69		109
b2) altri titoli non quotati		10	3	50	70	3	110
c) obbligazioni convertibili		11	31	51	71		111
5. Quote in investimenti comuni		12	32	52	72		112
7. Investimenti finanziari diversi		13	33	53	73		113

II - Gestione vita		Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
		Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:		121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate		122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate		123	143	163	183	203	223
c) quote		124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento		125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati		127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati		128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati		129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati		130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili		131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni		132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi		133	153	173	193	213	233

Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	-	41	4	81
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	26.260	82
per: acquisti		3	23	43	26.260	83
riprese di valore		4	24	44		84
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45		85
altre variazioni		6	26	46		86
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	1	87
per: vendite		8	28	48		88
svalutazioni		9	29	49		89
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50		90
altre variazioni		11	31	51		91
Valore di bilancio		12	32	52	26.263	92
Valore corrente		13	33	53	26.697	93
						113

**Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti
e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)**

Allegato 10

			Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali	+	1		21	675
Incrementi nell'esercizio:	+	2		22	
per: erogazioni		3		23	
riprese di valore		4		24	
altre variazioni		5		25	
Decrementi nell'esercizio:	-	6		26	675
per: rimborsi		7		27	
svalutazioni		8		28	
altre variazioni		9		29	
Valore di bilancio		10		30	

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi
(voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Allegato 13

Tipologia		Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	79.227	11	80.144	21	(917)
Riserva per rischi in corso	2	157	12	338	22	(181)
Valore di bilancio	3	79.384	13	80.481	23	(1.097)
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	91.929	14	85.907	24	6.022
Riserva per spese di liquidazione	5	8.523	15	8.591	25	(69)
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	5.659	16	4.185	26	1.474
Valore di bilancio	7	106.110	17	98.682	27	7.428

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E)
e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Allegato 15

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			Fondi per imposte		Altri accantonamenti		Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	1.625	11	50	21	1.024	31	1.052
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	188	12		22	38	32	1
Altre variazioni in aumento	+	3		13		23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4		14		24	271	34	(61)
Altre variazioni in diminuzione	-	5		15		25		35	
Valore di bilancio		6	1.813	16	50	26	791	36	1.114

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

Allegato 16

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale				
Azioni e quote	1	2	6.755	3	4	5	6	6.755		
Obbligazioni	7	8		9	10	11	12			
Finanziamenti	13	14		15	16	17	18			
Quote in investimenti comuni	19	20		21	22	23	24			
Depositi presso enti creditizi	25	26		27	28	29	30			
Investimenti finanziari diversi	31	32		33	34	35	36			
Depositi presso imprese cedenti	37	38		39	40	41	42			
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44		45	46	47	48			
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50		51	52	53	54			
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56		57	58	59	60			
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62		63	64	65	66			
Altri crediti	67	58	68	70	69	70	3	71	72	131
Depositi bancari e c/c postali	73	74		75	76	77	78			
Attività diverse	79	80		81	82	83	84			
Totale	85	58	86	6.825	87	88	3	89	90	6.886
di cui attività subordinate	91	92		93	94	95	96			

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale			
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102			
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	62	104	105	106	107	108	62	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114			
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120			
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126			
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132			
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138			
Debiti diversi	139	885	140	1.229	141	142	143	144	2.114
Passività diverse	145	146	147	148	149	150			
Totale	151	947	152	1.229	153	154	155	156	2.176

Informativa su “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”

Allegato 17

		Esercizio		Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:					
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1		31		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2		32		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3		33		
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4		34		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5		35		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6		36		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7		37		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8		38		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9		39		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10		40		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11		41		
Totale	12		42		
II. Garanzie ricevute:					
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13		43		
b) da terzi	14	1.673	44	1.653	
Totale	15	1.673	45	1.653	
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:					
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16		46		
b) da terzi	17	252	47	295	
Totale	18	252	48	295	
IV. Impegni:					
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19		49		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20		50		
c) altri impegni	21	3.345	51	2.537	
Totale	22	3.345	52	2.537	
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23		53		
VI. Titoli depositati presso terzi	24	135.525	54	110.941	
Totale	25	135.525	55	110.941	

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

Allegato 19

	Premi lordi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	12	2	21	3	(7)	4	3		
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6		7		8	(27)	9		10	
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11		12		13		14		15	
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	187	17	27	18		19	9	20	(31)
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	21.020	22	19.467	23	12.355	24	6.852	25	(1.218)
R.C. generale (ramo 13)	26	1.162	27	1.252	28	414	29	280	30	(36)
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	63.300	32	66.781	33	26.693	34	26.683	35	(5.632)
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36		37		38		39		40	
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41		42		43		44		45	
Assistenza (ramo 18)	46		47		48		49		50	
Totale assicurazioni dirette	51	85.681	52	87.548	53	39.428	54	33.827	55	(6.917)
Assicurazioni indirette	56	2.021	57	1.817	58	1	59	507	60	(239)
Totale portafoglio italiano	61	87.702	62	89.365	63	39.429	64	34.334	65	(7.156)
Portafoglio estero	66	3.212	67	2.647	68	1.758	69	546	70	(173)
Totale generale	71	90.914	72	92.012	73	41.187	74	34.880	75	(7.329)

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Allegato 21

		Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	1.023	41	81	1.023
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	364	42	82	364
Totale	3	1.387	43	83	1.387
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati					
	4	747	44	84	747
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5		45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6		46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7		47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	2.549	48	88	2.549
Interessi su finanziamenti	9		49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10		50	90	
Interessi su depositi presso enti creditizi	11		51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12		52	92	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13		53	93	
Totale	14	2.549	54	94	2.549
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	60	55	95	60
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16		56	96	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17		57	97	
Altre azioni e quote	18		58	98	
Altre obbligazioni	19	1	59	99	1
Altri investimenti finanziari	20		60	100	
Totale	21	61	61	101	61
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22		62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23		63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24		64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	1.002	65	105	1.002
Profitti su altre obbligazioni	26	105	66	106	105
Profitti su altri investimenti finanziari	27		67	107	
Totale	28	1.107	68	108	1.107
TOTALE GENERALE	29	5.851	69	109	5.851

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

Allegato 23

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	519	62	519
Oneri inerenti obbligazioni	3	14	63	14
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	246	66	246
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67	
Totale	8	778	38	68
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71	
Altre azioni e quote	12	932	42	932
Altre obbligazioni	13	2.537	43	2.537
Altri investimenti finanziari	14	44	74	
Totale	15	3.469	45	75
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	
Perdite su azioni e quote	17	3.227	47	3.227
Perdite su obbligazioni	18	963	48	963
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79	
Totale	20	4.189	50	80
TOTALE GENERALE	21	8.436	51	81
				8.436

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Allegato 25

Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione											
	Codice ramo 01 Infortuni (denominazione)	Codice ramo 02 Malattie (denominazione)	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)					
Premi contabilizzati	+ 1	12	1	0	1	1					
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	(9)	2	0	2	2					
Oneri relativi ai sinistri	- 3	(7)	3	0	3	3					
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4	4	0	4	4					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	5	5	0	5	5					
Spese di gestione	- 6	3	6	0	6	6					
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	25	7	0	7	7					
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8	0	8	8					
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	0	9	9					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	0	10	10					
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	0	11	11					
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	25	12	0	12	12					
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione											
	Codice ramo 07 Merci trasportate (denominazione)	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali (denominazione)	Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)					
Premi contabilizzati	+ 1	1	3.793	1	1	1					
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	2	998	2	2	2					
Oneri relativi ai sinistri	- 3	3	1.312	3	(27)	3					
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4	4	4	4	4					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	5	(34)	5	5	5					
Spese di gestione	- 6	6	887	6	5.965	6					
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	562	7	(541)	7					
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(235)	8	(983)	8					
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	1.069	9	9	9					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	21	10	56	10					
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	11	11	11					
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.375	12	(1.580)	12					
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione											
	Codice ramo 13 R.C. generale (denominazione)	Codice ramo 14 Credito (denominazione)	Codice ramo 15 Caucuzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)					
Premi contabilizzati	+ 1	1.162	1	29.176	1	1					
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	(90)	2	1.517	2	2					
Oneri relativi ai sinistri	- 3	414	3	11.921	3	3					
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	- 4	4	4	14.772	4	4					
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	(31)	5	(1.319)	5	5					
Spese di gestione	- 6	280	6	12.283	6	6					
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	527	7	7.997	7					
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(36)	(1.988)	8	8					
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	9	9	9					
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	192	10	10	10					
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11	11	11	11					
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	491	12	4.354	12					

Prospetto di sintesi del conto tecnico
rieapilativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Allegato 26

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati		
		Rischi diretti 1		Rischi ceduti 2		Rischi assunti 3		Rischi retroceduti 4		Totale 5=1-2+3-4	
Premi contabilizzati	+	1	85.681	11	27.295	21	2.021	31	242	41	60.165
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	(1.867)	12	(1.111)	22	204	32	2	42	(554)
Oneri relativi ai sinistri	-	3	39.429	13	12.482	23	1	33	1	43	26.947
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4		14		24		34		44	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(3.543)	15	(721)	25		35		45	(2.822)
Spese di gestione	-	6	33.827	16	8.286	26	507	36		46	26.048
Saldo tecnico (+ o -)		7	10.749	17	6.917	27	1.308	37	239	47	4.902
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-	8								48	270
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9				29				49	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	10.749	20	6.917	30	1.308	40	239	50	4.632

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero

Allegato 29

Sezione I: Assicurazioni danni

			Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati	+	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	
Spese di gestione	-	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	113
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	113

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico ⁽¹⁾	+	6
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10

⁽¹⁾ Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico.

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Allegato 30

I: Proventi	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	90	2		3		4	19	5		6	109
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8	1.023	9		10		11		12	1.023
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16		17		18	
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24	
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28		29		30	
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36	
Totale	37	90	38	1.023	39		40	19	41		42	1.132
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione												
	43		44		45		46		47		48	
Altri proventi												
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54	
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60	
Altri proventi e recuperi	61		62		63		64		65		66	
Totale	67		68		69		70		71		72	
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78	
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84	
TOTALE GENERALE	85	90	86	1.023	87		88	19	89		90	1.132

II: Oneri	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:												
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		93		94		95		96	
Interessi su passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		111		112		113		114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Interessi su altri debiti	133		134		135		136		137		138	
Perdite su crediti	139		140		141		142		143		144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	2.696	146	2.440	147		148		149		150	5.136
Oneri diversi	151		152		153		154		155		156	
Totale	157	2.696	158	2.440	159		160		161		162	5.136
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione												
	163		164		165		166		167		168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		171		172		173		174	
Oneri straordinari	175		176		177		178		179		180	
TOTALE GENERALE	181	2.696	182	2.440	183		184		185		186	5.136

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Allegato 31

		Gestione danni		Gestione vita		Totale				
		Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.			
Premi contabilizzati:										
in Italia	1	83.959	5	11	15	21	83.959	25		
in altri Stati dell'Unione Europea	2		6	1.694	12	16	22	26	1.694	
in Stati terzi	3		7	29	13	17	23	27	29	
Totale	4	83.959	8	1.723	14	18	24	83.959	28	1.723

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Allegato 32

I: Spese per il personale**Gestione danni Gestione vita Totale****Spese per prestazioni di lavoro subordinato:**

Portafoglio italiano:	1	9.288	31	61	9.288
- Retribuzioni	2	2.463	32	62	2.463
- Contributi sociali					
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	619	33	63	619
- Spese varie inerenti al personale	4	906	34	64	906
Totale	5	13.276	35	65	13.276

Portafoglio estero:

- Retribuzioni	6		36	66	
- Contributi sociali	7		37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68	
Totale	9		39	69	

Totale complessivo	10	13.276	40	70	13.276
---------------------------	-----------	---------------	-----------	-----------	---------------

Spese per prestazioni di lavoro autonomo:

Portafoglio italiano	11		41	71	
Portafoglio estero	12		42	72	
Totale	13		43	73	

Totale spese per prestazioni di lavoro	14	13.276	44	74	13.276
---	-----------	---------------	-----------	-----------	---------------

II: Descrizione delle voci di imputazione**Gestione danni Gestione vita Totale**

Oneri di gestione degli investimenti	15	371	45	75	371
Oneri relativi ai sinistri	16	1.322	46	76	1.322
Altre spese di acquisizione	17	6.958	47	77	6.958
Altre spese di amministrazione	18	4.625	48	78	4.625
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
Totale	21	13.276	51	81	13.276

III: Consistenza media del personale nell'esercizio**Numero**

Dirigenti	91	8
Impiegati	92	141
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	149

IV: Amministratori e sindaci**Numero****Compensi spettanti**

Amministratori	96	5	98	110
Sindaci	97	3	99	70

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Marco Traditi - Presidente del Consiglio di Amministrazione

..... (**) .

..... (**) .

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

RELAZIONE DEGLI ORGANI INDIPENDENTI

SACE BT S.p.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento

ex artt. 2497 e ss., c.c. di SACE S.p.A.

Sede legale in Roma – Piazza Poli 42

Capitale Sociale: euro 56.539.356,00 = i.v.

Registro delle Imprese di Roma n. 08040071006, REA n. 1069493

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi
dell'articolo 2429, co. 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31
dicembre 2018**

All'azionista unico di SACE BT S.p.A.

❖ Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale (nel seguito anche “**Collegio**”) di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche “**Società**” ovvero “**SACE BT**”) ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Si evidenzia preliminarmente che il mandato triennale (esercizi 2016, 2017 e 2018) dell'attuale Collegio scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

❖ Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale di SACE BT ha svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2403 c.c. e dell'art. 8 del Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018 adottato di recente da IVASS recante disposizioni in materia di controlli interni e *governance* societaria e di gruppo, mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato a BDO ITALIA S.p.A., con

cui il Collegio ha mantenuto contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza agli artt. 2409-*septies* c.c. e 8, co. 3, del citato Regolamento.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da codesto Collegio in data 3 aprile 2018.

Esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, così come definiti dall'art. 2403, primo comma, del codice civile nonché dall'art. 8, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, la nostra attività si è concretizzata come segue:

- 1) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione;
- 2) abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato delibere di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dall'Organo amministrativo;
- 3) abbiamo vigilato inoltre sulla correttezza formale in merito alla predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali come previsto dall'art. 2381, co. 5, c.c.; in particolare abbiamo esaminato la correttezza formale della relazione semestrale redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 9, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 10 dello stesso Regolamento e per la quale non abbiamo rilasciato osservazioni *ex art.* 11 del predetto Regolamento; abbiamo altresì esaminato la formale correttezza della relazione semestrale consolidata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi

dell'art. 13, Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 14 dello stesso Regolamento e per la quale non abbiamo rilasciato osservazioni *ex art.* 16 del predetto Regolamento;

- 4) in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, siamo stati informati dagli amministratori investiti di particolari cariche nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- 5) in aderenza all'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, abbiamo svolto le necessarie verifiche in materia di *policy* di investimento e di attivi a copertura delle riserve tecniche, acquisendo in *primis* la delibera quadro adottata, *ex art.* 8 dello stesso Regolamento, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 33, co. 3 del Regolamento sopra citato, nel quale è stato correttamente richiamato dal Consiglio il principio fondamentale della "persona prudente" *ex art.* 37-ter del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ("Codice delle assicurazioni private") su cui si deve basare qualsiasi politica di investimento degli attivi a copertura delle riserve tecniche; abbiamo eseguito successivamente la specifica azione di sorveglianza *ex legge* richiesta sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, verificando le procedure amministrative adottate dalla Società al riguardo, la libertà da vincoli e la piena disponibilità dei suddetti attivi, nonché il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche; ai sensi del co. 5, del richiamato art. 12, segnaliamo l'esito positivo delle verifiche in parola non avendo riscontrato anomalie di alcun tipo;
- 6) al fine di un adeguato scambio di informazioni tra l'Organo di controllo e il Revisore, abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione BDO ITALIA S.p.A., ai fini dello

scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- 7) abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, delle funzioni di *internal auditing*, *compliance*, *risk management*, nonché della funzione attuariale, incontrando periodicamente i rispettivi responsabili ed esaminando le rispettive relazioni emesse, così come richiesto dall'art. 31, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, disciplinante la collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo; al riguardo, riteniamo le funzioni adeguate, e non abbiamo osservazioni da riferire;
- 8) abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- 9) abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e abbiamo preso visione della relazione annuale da esso redatta riferita al 2018, la quale non evidenzia criticità;
- 10) in ottemperanza all'art. 23-*quater*, co. 4, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, abbiamo preso visione della relazione attuariale sulle riserve tecniche dei rami danni relative al lavoro indiretto, redatta e presentata da parte della funzione attuariale della Società, all'Organo amministrativo e al Collegio, in tempi utili per l'approvazione del bilancio, come prescritto dalla stessa norma; al riguardo non abbiamo osservazioni e segnaliamo che la funzione attuariale nello specifico paragrafo della sopra citata relazione, dedicato al giudizio finale, non

rileva alcuna criticità *“sia a livello di processo sia relativamente alla conformità rispetto della normativa vigente”*, ed in merito *“alla verifica di tenuta delle riserve riportate nel documento (in particolare sulla riserva sinistri Ramo Cauzioni e Ramo ADB) nessun rilievo bloccante è da porre all’attenzione di Codesto Consiglio”*;

- 11) abbiamo vigilato sull’osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, alla luce altresì del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, evidenziando che dette operazioni si svolgono nell’ambito della normale operatività aziendale e avvengono a condizioni normali di mercato;
- 12) abbiamo incontrato e scambiato informazioni con l’Organo di controllo della Controllata, acquisito informazioni in merito al sistema di Amministrazione e controllo e all’andamento generale dell’attività sociale;
- 13) non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 Codice Civile né sono pervenuti esposti;
- 14) nel corso dell’esercizio abbiamo trasmesso in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 39/2010, al Consiglio di Amministrazione della Società, la “Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” riferito al bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017, redatta, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, dalla Società di revisione, BDO Italia S.p.A., per la quale non abbiamo formulato osservazioni;
- 15) nel corso dell’esercizio abbiamo vigilato in merito all’*iter* procedurale avviato dalla Società, conclusosi con l’autorizzazione in data 24 aprile 2018 da parte dell’IVASS all’utilizzo del “Modello Interno Parziale” (“MIP”), in luogo della formula *standard* per il calcolo del requisito di solvibilità, opzione consentita dalla Direttiva 2009/138/CE (cd “Direttiva *Solvency II*”);
- 16) nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge;
- 17) nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta e in base all’esito

delle verifiche effettuate, non sono emersi fatti censurabili, omissioni ovvero altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

❖ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2019, che è stato messo nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nello specifico, segnaliamo la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, agli artt. 88 e ss. del Codice delle assicurazioni private, nonché al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, gli allegati espressamente richiesti dal predetto Regolamento, corredato dalla relazione sulla gestione.

Evidenziamo che la Società, ai sensi dell'art. 91, co. 1 del Codice delle assicurazioni private ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 adottando principi contabili e criteri di valutazione dettati dal D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, in ottemperanza all'art. 91, c. 1 del Codice delle assicurazioni private, è stato redatto applicando i principi contabili internazionali *IAS/IFRS* e in aderenza alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

Evidenziamo che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di Euro 1.317 migliaia, in sintesi costituito dal risultato positivo del conto tecnico dei rami danni di Euro 4.745 migliaia, dai proventi (per Euro 5.851 migliaia) e dagli oneri (per Euro 8.436 migliaia) da investimenti dei rami danni, da altri proventi (per Euro 1.996 migliaia) e altri oneri (per Euro 3.652 migliaia), dal risultato positivo della gestione straordinaria per Euro 1.129 migliaia, e dalle imposte sul reddito d'esercizio di Euro 317 migliaia.

La sezione “Attivo” dello Stato Patrimoniale evidenzia immobilizzazioni (immateriali, investimenti in immobili, crediti finanziari ed investimenti finanziari) per complessivi Euro 155.438 migliaia, riserve tecniche a carico dei riassicuratori per Euro 60.823 migliaia, crediti di Euro 59.019 migliaia, altri elementi dell’attivo per Euro 39.103 migliaia e ratei e risconti attivi per Euro 1.440 migliaia.

La sezione “Passivo e patrimonio netto” dello Stato Patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di Euro 62.398 migliaia (di cui Euro 56.539 migliaia di capitale sociale), passività subordinate per Euro 14.500 migliaia, riserve tecniche per complessive Euro 195.925 migliaia, fondi per rischi ed oneri di Euro 2.655 migliaia, depositi ricevuti da riassicuratori per Euro 14.165 migliaia, debiti e altre passività per Euro 32.255 migliaia e ratei e risconti passivi per Euro 34 migliaia. Infine, dal Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2018 si evince un decremento netto della liquidità, rispetto al 31 dicembre 2017, per Euro 1.780 migliaia, generato dai *cash flow* positivi della gestione ordinaria per Euro 26.664 migliaia e dalle uscite di cassa per investimenti in immobilizzazioni di Euro 28.445.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 che comprende nel perimetro di consolidamento la controllata, al 100%, SACE SRV S.r.l. chiude con un utile di Euro 3.620 migliaia, di cui Euro 1.395 migliaia sono costituite dalla variazione delle imposte differite.

Segnaliamo inoltre che la nota integrativa riporta le informazioni previste ai sensi dell’art. 2497**bis** del Codice Civile in relazione alla fattispecie di direzione e coordinamento.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; in particolare abbiamo riscontrato l’indicazione delle informazioni richieste dall’art. 4, co. 7, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 circa i “Requisiti Patrimoniali di solvibilità”.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 4, c.c.

Come anzidetto, la Società ha provveduto a redigere il bilancio

consolidato; per quanto di nostra competenza, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, attestiamo di aver ottenuto adeguata informativa sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

Il Collegio ricorda al riguardo, come altresì specificato nella precedente relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato, che la controllata SACE SRV s.r.l. è stata esclusa dall'area della vigilanza del gruppo SACE BT ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 209/2005, e dell'articolo 7 del Regolamento IVASS n. 22/2016, a seguito del provvedimento IVASS del 5 ottobre 2016, considerato che presentava un interesse trascurabile rispetto alle finalità della vigilanza di gruppo. Di conseguenza, SACE BT e la sua controllata SACE SRV s.r.l. non costituiscono gruppo assicurativo e non sono iscritte nel relativo albo *ex* articolo 210-*ter* del D. Lgs. n. 209/2005 ed articolo 26, comma 2, del Regolamento IVASS n. 22/2016.

Compete alla società di revisione BDO Italia S.p.A, incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché art. 9 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Diamo atto che dalla relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, emesse in data 2 aprile 2019, non emergono rilievi o riserve.

Vengono segnalati, quali aspetti chiave della revisione contabile, la valutazione della riserva sinistri in ragione della entità della stessa e della soggettività della valutazione, nonché la valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare, in considerazione dell'ammontare di tale voce e della soggettività insita nella stima del valore di presumibile realizzo.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile *ex* art. 19, D.lgs. 39/2010, abbiamo inoltre esaminato la Relazione aggiuntiva presentataci in data 2 aprile 2019, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla predetta società di revisione. Ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. a), D.lgs. 39/2010, provvederemo a trasmettere all'Organo amministrativo della Società la sopra citata relazione aggiuntiva, per la quale non abbiamo

osservazioni.

❖ Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare con riguardo alle proposte di destinazione del risultato di esercizio.

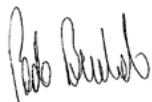
Roma, 2 aprile 2019

I Sindaci

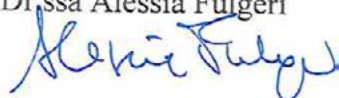
Dr.ssa Laura Guazzoni



Dr. Paolo Burlando



Dr.ssa Alessia Fulgeri



SACE BT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7
settembre 2005, n. 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'azionista unico della SACE BT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SACE BT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

BDO: Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale: Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 0722789067 - R.E.A. Milano 1977842

Inscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 6



Aspetti chiave

Valutazione della riserva sinistri

Le informazioni sono riportate nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione (Riserve Sinistri)

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico (sezione 10 Riserve tecniche e sezione 18.5 Risultato dello smontamento delle riserve sinistri)

La riserva sinistri al 31 dicembre 2018 mostra un saldo pari a € 106,1 milioni, corrispondente al 33% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alla normativa in vigore;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte;
- verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare

Le informazioni sono riportate nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa:

Parte A - Criteri di valutazione (Crediti e Debiti)

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico (sezione 5 - Crediti)

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare del ramo Cauzioni ammontano a € 12,2 milioni al 31 dicembre 2018.

Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del valore di presumibile realizzo.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- analisi delle procedure e dei processi aziendali per la iscrizione e successiva valutazione di tali crediti, comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni;
- svolgimento di procedure di analisi comparativa ed esame delle relative fluttuazioni e correlazioni con riferimento ad opportuni indici e trend significativi;
- svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- svolgimento di procedure di validità su base campionaria relativamente alla ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la valutazione di tali crediti;
- analisi storica della recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e verifica che le ipotesi di recuperabilità utilizzate dalla Direzione siano coerenti con l'esperienza storica;
- verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SACE BT S.p.A. ci ha conferito in data 21 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Gli amministratori della SACE BT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SACE BT S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci dalla SACE BT S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio della SACE BT S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 della SACE BT S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di SACE BT S.p.A. non si estende a tali dati.

Milano, 2 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Francesca Scelsi
Francesca Scelsi
Socio

Bilancio Consolidato

2018

**Consiglio di Amministrazione
del 13 marzo 2019**

SACE BT S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale in Roma
Cap. Soc. euro 56.539.356,00 int. versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Roma 08040071006 - R.E.A. 1069493
Impresa autorizzata all'esercizio dell'assicurazione e riassicurazione,
Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n° 1.00149
Società soggetta a coordinamento e controllo da parte di SACE S.p.A. (unico socio)

Cariche sociali ed organismi di controllo

Organi Sociali

Presidente

Marco Traditi

Consiglieri di Amministrazione

Andreana Esposito

Ludovica Giglio

Chiara Maruccio

Marco Zizzo

Collegio Sindacale

Laura Guazzoni, Presidente

Paolo Burlando

Alessia Fulgeri

Elena Biglino (Sindaco supplente)

Luigi Troiani (Sindaco supplente)

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Direttore Generale

Valerio Perinelli

Indice

Relazione sulla gestione

158

1. Lo scenario economico di riferimento	158
1.1. L'economia globale	158
1.2. Il quadro italiano: economia e industria	158
1.3. Prestiti bancari, insolvenze e assicurazione del credito	159
1.4. Pagamenti e recupero dei crediti	159
2. La strategia	160
3. La formazione del risultato consolidato	160
4. La gestione assicurativa	161
4.1. Premi	161
4.2. Sinistri e recuperi	162
4.3. La riassicurazione	163
4.4. La gestione non assicurativa	163
5. La gestione finanziaria	164
6. Risorse umane	164
7. Rete di distribuzione	165
8. <i>Corporate governance</i> , modello di organizzazione D.Lgs.231/01 e sicurezza	165
9. Ricerca e sviluppo	166
10. Azionariato e capitale sociale	166
11. Informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio	166
12. <i>L'outlook</i> per il 2017	167
13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	167

Prospetti contabili consolidati

168

Nota integrativa del Bilancio Consolidato

174

1. Informazioni generali	174
2. Normativa di riferimento	174
3. Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento	174
4. Criteri di valutazione	177
4.1. Attivi immateriali	177
4.2. Attività materiali	178
4.3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	178
4.4. Investimenti	178
4.5. Crediti diversi	179
4.6. Altri elementi dell'attivo	180
4.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	180
4.8. Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	181
4.9. Accantonamenti	181
4.10. Riserve tecniche	181
4.11. Riserve premi	181
4.12. Passività finanziarie	182
4.13. Debiti	182
4.14. Conto economico	183

Altre informazioni 186

Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato 198

1. Attività immateriali	198
2. Attività materiali	199
3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	199
4. Investimenti	200
5. Crediti diversi	201
6. Altri elementi dell'attivo	203
7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	204
1. Patrimonio netto	205
2. Accantonamenti	205
3. Riserve tecniche	206
4. Passività finanziarie	206
5. Debiti	207
6. Altri elementi del passivo	207

Informazioni sul Conto Economico Consolidato 208

1. Premi netti	208
2. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> in conto economico	208
3. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	208
4. Oneri netti relativi ai sinistri	208
5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	208
6. Spese di gestione	209
7. Altri ricavi e altri costi	209
8. Imposte	209

Prospetti di nota integrativa 213

Informazioni aggiuntive relative al Bilancio Consolidato (all.to 6 al Regolamento ISVAP n. 7/2007) 230

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione viene redatta ai sensi di quanto stabilito dall'art. 100 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (nel seguito "Codice delle Assicurazioni Private") 2016 e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I valori contenuti nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro.

1. Lo scenario economico di riferimento

1.1. L'economia globale

Il 2018 è stato nuovamente un anno di crescita per l'attività economica globale, pur se in lieve decelerazione rispetto all'anno precedente. L'incremento del Pil mondiale è stato infatti del 3,7% contro il 3,8% del 2017. L'espansione economica ha riguardato sia l'aggregato degli emergenti, che è cresciuto a un ritmo superiore alla media e pari al 4,6%, sia quello degli avanzati, che invece ha registrato un passo più moderato (+2,3%). Nelle economie emergenti, le performance sono state piuttosto eterogenee, anche a causa delle turbolenze di varia natura (finanziarie, geopolitiche e valutarie) che hanno visto coinvolte alcune geografie (in particolare, Argentina e Turchia): i colossi cinese e indiano hanno continuato ad avanzare a ritmi vicini al 7% mentre le aree del Medio Oriente e Nord Africa e Csi non sono andate oltre il 2,4%. Ancor più contenuto è stato l'aumento del Pil segnato dai Paesi dell'America Latina, mentre, in Africa Subsahariana la crescita è stata vicina al 3%. Tra le economie avanzate, si è osservata una dinamica debole nell'Area euro (+1,8%) e ancor più moderata in Giappone. Hanno fatto invece eccezione gli Stati Uniti, cresciuti del 2,9%, dove la politica fiscale espansiva promossa dall'amministrazione Trump ha avuto un effetto di stimolo.

1.2. Il quadro italiano: economia, esportazioni, industria e costruzioni

In questo contesto, secondo i dati preliminari dell'Istat, il Pil italiano è aumentato dello 0,8% nel 2018. L'export italiano di beni è invece cresciuto, in valore, del 3%, un ritmo inferiore alle attese di inizio anno ma che segna il nono anno consecutivo di espansione per le vendite dei prodotti italiani all'estero. Sull'andamento di queste ultime, hanno pesato il rallentamento di alcuni importanti partner europei nonché la minore dinamicità degli scambi a livello globale. L'avanzo commerciale si è contratto rispetto al 2017 a causa di un aumento delle importazioni maggiore di quello delle esportazioni: nel 2018 esso è stato pari a circa 40 miliardi di euro (nell'anno precedente a quasi 48).

I volumi della produzione industriale sono aumentati dello 0,8% nell'anno precedente rispetto al 2017, un ritmo inferiore alla media dell'Eurozona (+1,5%). Dal punto di vista settoriale, è stata la meccanica strumentale a mostrare il miglior andamento (+3,1%), seguita da altra manifattura, farmaceutica e apparecchiature elettriche. Tra i settori di maggiore rilevanza per l'assicurazione del credito a breve termine, alimentari e bevande e metalli (comprensivi di metallurgia e prodotti in metallo) hanno registrato un incremento di circa l'1%.

Il settore delle costruzioni ha segnato nuovamente una performance debole nel 2018, in particolare nella seconda metà dell'anno, sia in Italia che nell'Eurozona. L'indice della produzione nelle costruzioni è infatti aumentato moderatamente in entrambe le aree e rispettivamente dell'1,1% e dell'1,8%. Più sostenuta invece, è stata la dinamica degli investimenti in costruzioni, con un incremento al 2,4% nei primi tre trimestri del 2018 (ultimi dati disponibili) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. È stato il comparto delle abitazioni a trainare la crescita degli investimenti, mentre l'espansione del comparto dei fabbricati non residenziali e delle altre opere è stata più contenuta.

1.3. Prestiti bancari, fallimenti e demografia

Nel corso degli ultimi dodici mesi è proseguita l'espansione dei prestiti bancari mentre l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si è ulteriormente ridotta, grazie anche al contributo dei piani di cessione delle posizioni in sofferenza: secondo i dati di Banca d'Italia relativi al terzo trimestre del 2018 si attestano al 9,4%.

Sono migliorati anche i dati della demografia, che mostrano un saldo netto positivo tra iscrizioni e cessazioni di imprese pari a 32 mila unità. Da un punto di vista territoriale, Mezzogiorno e Isole hanno contribuito a tale risultato per circa il 60%. Tra i settori invece, le performance maggiormente positive sono state registrate dai comparti alloggio e ristorazione, attività professionali, scientifiche e tecniche e servizi alle imprese.

È diminuito infine il numero dei fallimenti delle imprese nel corso del 2018 (-5,9% rispetto al 2017; dati Cribis), principalmente grazie alla riduzione osservata nell'industria e nei servizi.

1.4. Tempi di pagamento e recupero dei crediti

Nel quarto trimestre del 2018 si è registrato un lieve peggioramento dei tempi di pagamento, con una leggera riduzione dei pagatori puntuali e un incremento di quelli con un ritardo superiore ai 30 giorni. In particolare, sono state le micro imprese ad aver rispettato i tempi concordati ("*by due date*"), ma anche quelle che in più occasioni hanno superato i 30 giorni ("*over 30 days*"). A livello territoriale, negli ultimi tre mesi dell'anno, i peggiori pagatori sono stati quelli del Sud Italia e delle Isole (specie in Calabria e Sicilia), mentre nel Nord-Est (in particolare, nel Trentino-Alto Adige) si trovano le controparti che pagano quanto concordato entro 30 giorni.

Con riferimento all'attività di recupero crediti di SACE SRV, il *recovery rate* registrato sui crediti a breve termine è stato influenzato dalla presenza di debitori assoggettati a procedure concorsuali per oltre la metà del portafoglio gestito e dalla maggiore esposizione in Italia rispetto all'estero.

2. La Strategia

Nell'esercizio appena concluso SACE BT ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti nel primo anno di Piano Industriale 2018-2021 registrando un incremento del 19% della raccolta premi rispetto all'esercizio precedente grazie alle iniziative di sviluppo commerciale previste nel Piano. La crescita dei premi ha contribuito inoltre a stabilizzare i risultati della Compagnia rispetto all'andamento negativo dei mercati finanziari che ha caratterizzato il 2018.

Al 31 dicembre 2018 l'utile netto è pari a € 3.620 mila, (€ 3.691 mila nel 2017) e il ROE pari al 5,2%.

Nel secondo semestre dell'esercizio SACE BT ha aggiornato il Piano Industriale per il periodo 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2019, in coerenza con il nuovo Piano Industriale del Gruppo Cdp "Dall'Italia per l'Italia". Tale Piano ha riconfermato il ruolo di SACE BT all'interno del Polo dell'Export SACE-SIMEST con l'obiettivo di focalizzare l'offerta commerciale destinata allo sviluppo del business domestico ed export delle PMI italiane, già clientela target di SACE BT. Oltre allo sviluppo del business e alla crescita il suddetto piano è incentrato su obiettivi di innovazione e di efficienza nel rispetto dei vincoli di sostenibilità finanziaria e patrimoniale.

Sempre in ottica di sviluppo commerciale sono già in corso iniziative volte all'ampliamento della gamma dell'offerta prodotti, al miglioramento della modalità di assunzione e gestione dei rischi e al miglioramento dei servizi offerti anche in termini di velocizzazione.

Si segnala inoltre che il 24 aprile 2018 l'IVASS ha autorizzato la Compagnia all'utilizzo del modello interno parziale al fine di esercitare l'opzione prevista dalla Direttiva Solvency II di utilizzo di metodologie interne in luogo della formula standard per il calcolo del requisito di solvibilità.

3. La formazione del risultato consolidato

L'andamento economico del 2018 è rappresentato nel seguente prospetto sintetico delle voci di conto economico:

Sintesi principali voci di Conto Economico

Tabell 1 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Premi di competenza netto riass.	62.795	50.242	12.553	25%
Commissioni attive	0	0	0	
Proventi e oneri da strum. finanz. a <i>fair value</i> a conto econ.	(3.655)	2.961	(6.616)	>100%
Proventi da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	1.028	1.231	(203)	(16%)
Altri ricavi	21.048	10.710	10.338	97%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	81.216	65.145	16.072	25%
Sinistri di competenza netto riass.	28.494	16.879	11.615	69%
Oneri da altri strumenti finanz. e investimenti immobiliari	1.482	1.559	(77)	(5%)
Spese di gestione	25.404	24.723	681	3%
Altri costi	23.612	16.242	7.370	45%
TOTALE COSTI E ONERI	78.991	59.403	19.588	33%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	2.225	5.743	(3.518)	(61%)
Imposte	(1.395)	2.052	(3.447)	>100%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.620	3.691	(71)	(2%)

L'utile consolidato ammonta ad € 3.620 mila (€ 3.691 mila del 2017). A fronte di un incremento dei premi netti di competenza del 25% si segnala un incremento delle spese di gestione si incrementano del 3% per le maggiori provvigioni derivanti dalla crescita della top-line. L'andamento del portafoglio di negoziazione risulta pari a € - 3.655 mila (€ 2.961 mila nel 2017). Tale risultato ha interessato tutte le *asset class* con particolare impatto sul comparto azionario. Gli altri ricavi includono il realizzo di una plusvalenza di € 7.831 mila determinata vendita dell'immobile di Via A. de Togni n.2 a Milano perfezionata nel luglio scorso; al contempo gli altri costi includono l'azzeramento di valore dell'avviamento di € 7.541 mila originato dall'acquisizione della società SACE Surety (già Assicuratrice Edile), poi incorporata per fusione nel 2008. I presupposti per mantenere il suddetto avviamento sono venuti meno a seguito della vendita dell'immobile sopra descritta.

Sintesi principali voci di Bilancio

Tabella 2 - (€/000)	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Premi lordi di competenza	92.336	73.997	18.339	25%
Sinistri lordi di competenza	41.886	32.749	9.137	28%
Spese della gestione danni	26.788	25.800	988	4%
Redditi netti correnti dell'attività finanziaria	(4.110)	2.634	(6.744)	>100%
Riserve tecniche nette	121.182	115.085	6.097	5%
Investimenti	149.601	143.657	5.944	4%
Capitale e riserve	71.433	67.841	3.592	5%
Utile (perdita) netto	3.620	3.691	(71)	(2%)
Ratios:				
Loss ratio (1)	45%	44%	1%	2%
Cost ratio (2)	38%	43%	(5%)	(12%)
Combined ratio (3)	83%	87%	(4%)	(5%)

(1) Sinistri totali lordo riass. (incl. Sp.liq.sinistri)/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del Ramo Credito).

(2) Spese di gestione/Premi lordi di competenza (senza Riserva per Rischi in Corso del Ramo Credito).

(3) Somma Loss Ratio + External Cost Ratio + Internal Cost Ratio.

4. La gestione assicurativa

4.1. Premi

Nel 2018 i premi lordi contabilizzati hanno avuto il seguente andamento:

Ripartizione Premi per ramo

Tabella 3 - (migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Credito	29.651	23.560	6.091	26%
Cauzioni	34.125	34.014	111	0%
Altri Danni ai Beni	18.734	15.804	2.930	19%
RC Generale	1.177	949	228	24%
Incendio	7.014	1.985	5.029	>100%
Infortuni	12	15	(3)	(20%)
Corpi di veicoli marittimi	201	0	201	100%
Totale	90.914	76.327	14.587	19%

- **ramo Credito:** i premi, pari a € 29.651 mila, sono superiori del 26% rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie alla nuova produzione, più che raddoppiata nell'anno;
- **ramo Cauzioni:** i premi, pari a € 34.125 mila, risultano in linea con l'esercizio precedente. Si riscontra un positivo risultato per i settori di rischio Appalti e Assimilate agli appalti che rappresentano complessivamente il 61% del totale generale dei premi contabilizzati. Crescono i settori delle Garanzie ambientali e delle Doganali che compensano i decrementi registrati nelle polizze Rimborsi Iva e altre Garanzie generiche;
- **altri rami danni:** i premi, pari a € 27.128 mila, sono superiori del 45% rispetto al budget grazie alla nuova produzione. Si evidenzia la buona performance del prodotto CAR e dei Rami Elementari in termini complessivi e di nuova produzione, oltre al contributo della Grandine.

4.2. Sinistri e recuperi

Nel 2018 i sinistri denunciati dei principali rami hanno avuto la seguente composizione:

Numero Denunce per Ramo

Tabella 4	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Credito	1.114	912	202	22%
Cauzioni	157	152	5	3%
Altri Danni ai Beni	473	1.427	(954)	(67%)
R.C. Generale	102	54	48	89%
Incendio	189	77	112	145%
Altri Rami Danni	0	5	(5)	(100%)
Totale	2.035	2.627	(592)	(23%)

Si evidenzia un decremento nel numero delle denunce del 23% dovuto principalmente al ramo Altri Danni ai Beni, in particolare per il portafoglio Grandine. Si segnala al contempo una crescita delle denunce per il ramo Credito del 22% dovuta principalmente a due singoli assicurati che hanno comunicato n. 209 di richieste di indennizzo a fronte di un valore complessivo di 92 mila euro; al netto di questi due casi il numero delle denunce del ramo Credito risulterebbe in crescita del 10%, a fronte di un portafoglio che aumenta in volumi del 26%.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri complessivi dei sinistri al netto dei recuperi:

Costo Sinistri per Ramo

Tabella 5 <i>(migliaia di euro)</i>	Sinistri pagati	Variazione Riserva sinistri	Recuperi e Variaz. Somme da recuperare	Totale oneri per sinistri 31/12/2018	Oneri netti relativi ai sinistri 31/12/2017	Variazione (%)
Credito	14.861	(549)	2.392	11.921	4.207	183%
Cauzioni	11.226	5.088	1.541	14.772	9.963	48%
Altri Danni ai Beni	10.430	643	29	11.043	13.276	(17%)
R.C. Generale	248	177	11	414	610	(32%)
Incendio	627	686	0	1.312	292	349%
Infortuni	0	(7)	0	(7)	4	(279%)
Malattia	0	0	0	0	0	0%
R.C. Auto (in run-off)	3	(30)	0	(27)	(4)	567%
Corpi V.T. (in run-off)	0	0	0	0	0	0%
Totale Lavoro Diretto	37.394	6.007	3.973	39.429	28.348	39%
Lavoro Indiretto	340	1.421	1	1.759	4.048	(57%)
Totale Generale	37.734	7.428	3.974	41.188	32.396	27%

Nel corso dell'esercizio si è registrato un aumento degli oneri per sinistri lordi rispetto al 2017 del 27%, imputabile a differenti fenomeni secondo il ramo di riferimento. Di seguito se ne riporta il dettaglio:

- **ramo Credito:** presenta un incremento del 183% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente alla maggiore severità dei sinistri della generazione 2018 concentrata su alcuni *large claims*;
- **ramo Cauzioni:** presenta un incremento del 48% rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente ad alcuni *large claims*;
- **altri rami danni:** presentano complessivamente un decremento del 10% imputabile principalmente ai minori sinistri Grandine e ad un *large claim* presente nello scorso esercizio;
- **lavoro indiretto:** il decremento della sinistrosità è riferito in particolare ad un singolo evento del ramo credito presente nello scorso esercizio.

Nel 2018 i recuperi incassati dalla Compagnia ammontano a € 3.649 mila riportando un decremento del 18% dovuto principalmente ad alcune posizioni rilevanti sul ramo Cauzioni presenti nello scorso esercizio.

4.3. La riassicurazione

Il mercato riassicurativo anche nel 2018 rimane caratterizzato da capacità elevata nonostante l'incremento della sinistrosità a livello mondiale causata da catastrofi naturali. Grazie anche al buon andamento tecnico consolidato nel tempo, la Compagnia ha nel complesso sperimentato anche quest'anno un'offerta di capacità superiore alla propria richiesta.

Tenuto degli sviluppi dei portafogli assicurativi previsti dal Piano Industriale 2018-2021 e dei livelli di propensione al rischio definiti nella Strategia Assicurativa la politica riassicurativa per l'esercizio 2018 si caratterizza come segue:

- Trattato Credito Quota Share: la quota di cessione ammonta al 10%;
- Trattato Credito Non Marketable Quota Share: la quota di cessione ammonta al 60% in combinazione con il trattato Credito Quota Share. Il piazzamento rimane interamente a mercato;
- Trattato Cauzioni Quota Share: la quota di cessione ammonta al 30%. La capacità resta invariata rispetto al trattato 2017 salvo che per alcuni rischi nominati;
- Trattato combinato Credito e Cauzione Excess of Loss: il trattato è strutturato su tre layer con capacità combinata tra i rami per i primi due e un top layer solo per Cauzioni. E' stata mantenuta la soglia di accesso a € 4 milioni;
- Trattato Excess of Loss per i rami Adb, Incendio, Decennale Postuma, RCG: è stata mantenuta la capacità del trattato con un pricing in linea con il mercato;
- Trattati grandine: caratterizzati da trattati proporzionali e stop-loss studiati per minimizzare l'impatto di eventuali rapporti sinistri/premi particolarmente sfavorevoli.

Si è ulteriormente incrementata, sia nei trattati in quota share sia in excess of loss, la porzione di securities con rating più elevato. Il collocamento è avvenuto tramite intermediari e con trattative dirette.

4.4. La gestione non assicurativa

La gestione non assicurativa è rappresentata dall'attività svolta dalla società controllata SACE SRV S.r.l., caratterizzata da diverse linee di business che sono:

- attività dossier informativi strumentali alla valutazione del rischio assicurativo;
- attività di recupero crediti.

Il valore della produzione realizzato da SACE SRV nel 2018 è stato pari ad € 11.476 mila (€ 9.944 mila nel 2017) con costi operativi per € 10.089 mila (€ 8.979 mila nel 2017) ed un risultato economico positivo per € 1.023 mila (€ 780 mila nel 2017).

5. La gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2018 gli investimenti della Compagnia hanno un valore pari a € 149.601 mila e risultano così composti:

Investimenti

Tabella 6 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione	Variazione %
Investimenti immobiliari	12.275	31.444	(19.169)	(61%)
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	0	0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.529	186	26.343	>100%
Attività finanziarie val.te al fair value con impatto sulla redd.tà complessiva	0	0	0	0%
Attività finanziarie val.te al fair value rilevato a conto economico	110.796	112.027	(1.231)	(1%)
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	110.796	111.353	(557)	0%
<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>	0	675	-675	(100%)
<i>Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	0	0	0%
Totale Generale	149.601	143.657	5.943	4%

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono composte da un nuovo portafoglio costituito al fine di allocare la liquidità ricevuta dalla vendita dell'Immobile di Via de Togni già descritta al paragrafo 2. Tale portafoglio sostituisce un asset immobilizzato, venduto per esigenze non finanziarie ma strategiche e pertanto è stato acquistato per essere detenuto sino alla scadenza ed è composto da titoli di Stato con profilo di rischio contenuto e durata media non superiore a cinque anni, per un importo nominale di € 27.000 mila.

Le attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico, sono costituite dal portafoglio di negoziazione per il quale la politica strategica sugli investimenti non pone limiti alla negoziabilità e privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore all'*Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari. Tale portafoglio al 31 dicembre 2018 risulta costituito da titoli azionari per € 6.273 mila, da obbligazioni governative per € 81.239 mila, da obbligazioni *corporate* per € 23.284 mila. Al 31 dicembre 2018 la gestione del portafoglio a *fair value* rilevato a conto economico registra una perdita pari a € 3.655 mila (utile di € 2.961 mila al 31 dicembre 2017).

Il valore delle partecipazioni è costituito dal 0,04% del valore del capitale sociale della *SACE do Brasil Representacoes Ltda* costituita a maggio 2012. Il restante 99,96% è detenuto da SACE S.p.A.

6. Risorse umane

Al 31 dicembre 2018, il personale dipendente del gruppo SACE BT ammonta a 181 unità con un incremento di 5 unità rispetto all'anno precedente. Di seguito si espone il dettaglio.

Composizione delle risorse umane per inquadramento

Tabella 7

	31/12/18	31/12/17
Dirigenti	10	9
Funzionari e Quadri	53	53
Impiegati	118	114
Totale	181	176

7. Rete di distribuzione

Al 31 dicembre 2018 la rete di vendita risulta composta da 47 agenzie e 125 brokers. La strategia distributiva della Compagnia è caratterizzata da un approccio multicanale e lo sviluppo della rete di vendita è avvenuto nel rispetto delle strategie aziendali, incrementando il presidio territoriale con la presenza di professionisti di provata esperienza che possano contribuire ad una crescita profittevole in zone ritenute ad alto potenziale commerciale.

Al fine di supportare gli intermediari nello svolgimento della loro attività di promozione e vendita dei prodotti della Compagnia, nel corso dell'anno è stato realizzato un programma formativo avente lo scopo di aggiornare la rete agenziale sulle tematiche inerenti la conoscenza dei prodotti assicurativi della Compagnia, sulle linee guida per la selezione/assunzione dei rischi ed i sistemi informatici in uso. In particolare, sono state inoltre organizzate sessioni formative di aggiornamento professionale per illustrare le novità dei prodotti.

8. Corporate governance, modello di organizzazione D.Lgs.231/01 e sicurezza

La Compagnia opera attraverso un modello tradizionale di amministrazione e controllo. Lo Statuto prevede quali principali organi societari l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ed il Collegio Sindacale. La gestione si basa su principi di legalità e trasparenza, perseguiti anche attraverso l'adozione di un impianto di prevenzione e controllo costituito dal:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive della personalità giuridica";
- Codice Etico che enuncia i valori ed i principi ispiratori a cui amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori ed i terzi con i quali la Compagnia intrattiene rapporti, devono attenersi. Il Codice Etico è distinto dal Modello di Organizzazione ai sensi del D. Lgs. 231/01, anche se ad esso correlato, in quanto parte integrante del sistema di prevenzione di cui la Compagnia si è dotata.

La funzione di Vigilanza sull'applicazione, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza che deve altresì effettuare approfondimenti, per quanto di sua competenza, sulle segnalazioni di violazione del Codice Etico.

In linea con il Regolamento IVASS n. 38/2018 recante "disposizioni in materia di sistema di governo societario", nonché alla volontà di uniformarsi alle *best practice* di mercato, la Compagnia si è dotata di un efficace sistema di governo societario costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici, la tempestività del sistema di reporting aziendale, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e procedure aziendali anche in relazione al processo di informativa finanziaria annuale e infrannuale sia a livello individuale che consolidato.

La Funzione di *Internal Auditing* assiste l'organizzazione valutando e contribuendo al miglioramento dei processi di governance, gestione del rischio e di controllo.

La Funzione di *Compliance* valuta il rischio di non conformità alla normativa.

La Funzione di *Risk Management* svolge le attività operative connesse con l'individuazione, la misurazione, la valutazione ed il controllo dei rischi della Compagnia.

La Funzione Attuariale presidia l'analisi e la revisione attuariale del bilancio e del portafoglio assicurativo.

9. Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo.

10. Azionariato e Capitale Sociale

La Società consolidante ha un capitale sociale pari ad € 56.539 mila, detenuto da SACE S.p.A. e costituito da n. 56.539.356 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

SACE BT S.p.A. e SACE SRV S.r.l. non possiedono né direttamente, né indirettamente, azioni delle rispettive società controllanti (art. 2428 punti 3 e 4 cod. civ.). La sede legale e amministrativa delle società facenti parte del perimetro di consolidamento è Piazza Poli n°42 a Roma.

Le società facenti parte del perimetro di consolidamento sono sottoposte alla direzione e coordinamento della SACE S.p.A. che – a sua volta – recepisce la direzione e coordinamento del proprio Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., anche relativamente a specifiche materie che attengono le controllate dirette.

11. Informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio

Considerato che SACE SRV s.r.l. presenta un interesse trascurabile rispetto alle finalità della vigilanza di gruppo, ai sensi dell'articolo 210-quater, comma 2, del decreto lgs., n. 209/2005, SACE BT e la sua controllata non costituiscono gruppo assicurativo e non sono iscritte nel relativo albo. Di conseguenza non viene applicato quanto richiesto dalla vigente normativa in merito alla solvibilità di gruppo.

Ai sensi dell'art. 4, co.7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005, calcolato con il modello interno parziale, è pari a € 54,2 mln;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a € 21,3 mln;
- L'importo ammissibile di fondi propri a copertura dei suddetti requisiti è pari ad € 93,1 mln di cui € 71,9 mln *Tier 1*, € 14,9 mln *Tier 2* e € 6,3 mila *Tier 3*.

12. L'outlook per il 2019

L'economia globale è attesa crescere a buoni ritmi anche nell'anno in corso (+3,5%) sebbene i rischi al ribasso siano numerosi, sia nei mercati emergenti, per il pericolo di nuove turbolenze e per le preoccupazioni legate all'economia cinese (a causa del debito elevato, specie nel settore privato, e di una potenziale decelerazione dell'attività economica), sia negli avanzati, per il timore di un rallentamento più marcato del previsto negli Stati Uniti e nell'Eurozona, oltre al rischio di un no deal tra Unione Europea e Regno Unito nella vicenda Brexit. Resta infine l'incognita legata alle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina: le parti stanno negoziando per evitare una nuova escalation protezionistica ma è difficile prevedere quale sarà l'esito.

Tutto ciò premesso, la Strategia Assicurativa per il 2019 è impostata coerentemente alle linee guida dell'ultimo Piano Industriale approvato, che prevede la crescita della topline della Compagnia attraverso l'ampliamento della gamma offerta, della rete distributiva e della sottoscrizione di rischi in settori e aree con outlook positivo, migliorando ulteriormente il presidio dei rischi con l'effetto atteso di incrementare la redditività e di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione. Economia mondiale e commercio internazionale continueranno a crescere nell'anno in corso, ma a ritmi inferiori rispetto a quelli osservati nel 2018 (+3,5%). Il quadro dei rischi a livello globale rimane inoltre piuttosto denso. Nelle economie emergenti non si può escludere il rischio di nuove turbolenze, specie in quei Paesi che per caratteristiche strutturali si mostrano più fragili; un mitigante è rappresentato dalle aspettative sulla politica monetaria della Federal Reserve che nelle ultime settimane è sembrata orientarsi verso un atteggiamento meno restrittivo. Diversi rischi al ribasso riguardano anche le economie avanzate, a partire dai timori per un rallentamento più marcato del previsto negli Stati Uniti e nell'Eurozona, fino a quelli relativi a una potenziale Brexit "disordinata". Permane infine il pericolo di un'escalation protezionistica, specie tra Washington e Pechino, qualora i negoziati in corso non dovessero avere esito positivo.

13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Roma, 13 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Marco Traditi

Prospetti contabili consolidati

Esercizio 2018 (Valore in migliaia di Euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	7.407	14.873
1.1 Avviamento	92	7.655
1.2 Altre attività immateriali	7.315	7.218
2 ATTIVITÀ MATERIALI	214	271
2.1 Immobili	0	0
2.2 Altre attività materiali	214	271
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	59.817	60.216
4 INVESTIMENTI	149.601	143.657
4.1 Investimenti immobiliari	12.275	31.444
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.529	186
4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
4.5 Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	110.796	112.027
4.5.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	110.796	111.353
4.5.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	675
4.5.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	0	0
5 CREDITI DIVERSI	53.096	44.362
5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	34.387	33.468
5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	3.623	1.968
5.3 Altri crediti	15.086	8.927
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	26.139	24.226
6.1 Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2 Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3 Attività fiscali differite	14.129	13.709
6.4 Attività fiscali correnti	383	629
6.5 Altre attività	11.627	9.888
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	25.699	28.383
TOTALE ATTIVITÀ	321.973	315.988

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITÀ*(migliaia di euro)*

	31/12/18	31/12/17
1 PATRIMONIO NETTO	71.433	67.841
1.1 di pertinenza del gruppo	71.433	67.841
1.1.1 Capitale	56.539	56.539
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	0	0
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	11.349	7.657
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(75)	(46)
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	3.620	3.691
1.2 di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1 Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2 Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2 ACCANTONAMENTI	2.604	2.648
3 RISERVE TECNICHE	180.998	175.300
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	28.495	29.348
4.1 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0
4.1.1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
4.1.2 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.495	29.348
5 DEBITI	29.280	29.722
5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	4.592	6.252
5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11.414	12.108
5.3 Altri debiti	13.275	11.361
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	9.161	11.128
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2 Passività fiscali differite	4.468	6.647
6.3 Passività fiscali correnti	622	673
6.4 Altre passività	4.071	3.809
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	321.973	315.988

CONTO ECONOMICO*(in euro migliaia)*

	31/12/18	31/12/17
1.1 Premi netti	62.795	50.242
1.1.1 Premi lordi di competenza	92.336	73.997
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	29.542	23.755
1.2 Commissioni attive	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	(3.655)	2.961
1.3 bis Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.028	1.231
1.5.1 Interessi attivi	282	59
1.5.2 Altri proventi	747	1.173
1.5.3 Utili realizzati	0	0
1.5.4 Utili da valutazione	0	0
1.6 Altri ricavi	21.048	10.710
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	81.216	65.145
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	28.494	16.879
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	41.886	32.749
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	13.392	15.870
2.2 Commissioni passive	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.482	1.559
2.4.1 Interessi passivi	964	968
2.4.2 Altri oneri	519	510
2.4.3 Perdite realizzate	0	0
2.4.4 Perdite da valutazione	0	81
2.5 Spese di gestione	25.404	24.723
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	14.129	14.941
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	245	185
2.5.3 Altre spese di amministrazione	11.030	9.597
2.6 Altri costi	23.612	16.242
2 TOTALE COSTI E ONERI	78.991	59.403
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.225	5.743
3 Imposte	(1.395)	2.052
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.620	3.691
4 UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	3.620	3.691
di cui di pertinenza del gruppo	3.620	3.691
di cui di pertinenza di terzi		

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*(in euro migliaia)*

	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	3.620	3.691
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(29)	7
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(29)	7
Utili o perdite su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Variazioni del proprio metodo creditizio su passività finanziarie designate al fair value		
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico		
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Riclassificazione secondo l'overlay approach		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(29)	7
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	3.591	3.698
di cui di pertinenza del gruppo	3.591	3.698
di cui di pertinenza di terzi		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

<i>(importi in €/000)</i>	Esistenza al 31-12-2017	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31-12-2018
Capitale	56.539						56.539
Altri strumenti patrimoniali	-						-
Riserve di capitale	-						-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	7.657		3.691				11.348
(Azioni proprie)	-						-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.691		(70)				3.621
Altre componenti del conto economico complessivo	(46)		(29)				(75)
Totale di pertinenza del gruppo	67.841	-	3.592	-	-	-	71.433
Capitale e riserve di terzi	-						-
Utile (perdita) dell'esercizio	-						-
Altre componenti del conto eco- nomico complessivo	-						-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	67.841	-	3.592	-	-	-	71.433
<i>(importi in €/000)</i>							
Capitale	56.539						56.539
Altri strumenti patrimoniali	-						-
Riserve di capitale	-						-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	2.303		5.354				7.657
(Azioni proprie)	-						-
Utile (perdita) dell'esercizio	5.354		(1.663)				3.691
Altre componenti del conto economico complessivo	(53)		7				(46)
Totale di pertinenza del gruppo	64.143	-	3.698	-	-	-	67.841
Capitale e riserve di terzi	-						-
Utile (perdita) dell'esercizio	-						-
Altre componenti del conto eco- nomico complessivo	-						-
Totale di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Totale	64.143	-	3.698	-	-	-	67.841

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)*(importi in €/000)*

	31/12/18	31/12/17
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	2.225	5.743
Variazione di elementi non monetari	4.548	(767)
Variazione della riserva premi danni	(828)	2.373
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	6.926	(5.028)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	0	0
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	(44)	7
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	81
Altre Variazioni	(1.506)	1.800
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(9.176)	10.053
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(4.930)	9.076
Variazione di altri crediti e debiti	(4.245)	977
Imposte pagate	(1.009)	(532)
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	(3.282)	(1.300)
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancaria		0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancaria	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	(3.282)	(1.300)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(6.694)	13.197
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(26.343)	185
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	26.692	82
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	4.513	106
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	4.862	373
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività valutate al costo ammortizzato	(852)	(1.124)
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(852)	(1.124)
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide ed equivalenti	(2.685)	12.446
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	28.383	15.937
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(2.684)	12.446
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	25.699	28.383

Nota integrativa del bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Il perimetro di consolidamento è costituito da SACE BT S.p.A. (Consolidante) Compagnia assicurativa che controlla al 100% SACE SRV S.r.l. (Consolidata) esercente attività commerciale di erogazione di servizi. La sede di entrambe le società è a Roma in piazza Poli 42.

Le informazioni sulla società controllata sono riportate nell'allegato 3 alla Nota integrativa.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato, il 31 dicembre 2018, coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllata. Il Bilancio Consolidato del Gruppo è presentato in euro che è la moneta funzionale e di presentazione della capogruppo SACE BT S.p.A. Anche la controllata utilizza l'euro quale moneta funzionale.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A., incaricata per il novennio 2016 - 2024.

2. Normativa di riferimento

Il Bilancio Consolidato, costituito dai prospetti dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità alle indicazioni previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007, modificato e integrato dal Provvedimento ISVAP n. 2784/2010, dal Provvedimento IVASS n. 14/2014, dal Provvedimento IVASS n. 21/2014, dal Provvedimento IVASS n. 29/2015 e dal Provvedimento IVASS n. 53/2016, secondo le disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

3. Schemi di bilancio, principi contabili adottati e area di consolidamento

Schemi di bilancio

Il gruppo presenta gli schemi di Bilancio Consolidato e gli allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato del Gruppo SACE BT è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, secondo le forme tecniche previste dal Regolamento ISVAP n. 7/2007.

Principi di consolidamento (IFRS 10)

Le imprese controllate sono quelle sulle quali il gruppo esercita il controllo. Il gruppo controlla un'entità di investimento quando è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. I bilanci delle imprese controllate vengono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Tutte le società controllate sono incluse nel perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento del gruppo SACE BT si estende al bilancio della capogruppo SACE BT S.p.A. ed ai dati della SACE SRV S.r.l., posseduta al 100% e costituita nel 2007.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono stati eliminati tutti i saldi patrimoniali ed economici significativi tra le società del Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il valore di carico della partecipazione nella controllata SACE SRV S.r.l. è stato eliminato in contropartita del Patrimonio Netto.

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta alla variazione del patrimonio netto in conseguenza dell'utile d'esercizio maturato della controllata.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato gli amministratori sono tenuti ad effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli amministratori verificano periodicamente le loro stime e valutazioni in base all'esperienza storica ed altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche.

Riserve tecniche

L'ammontare delle riserve tecniche viene determinato in base a calcoli attuariali e secondo le indicazioni fornite dal management e dagli attuari della Società. La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame dei singoli sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, e tenendo in considerazione anche la stima dei sinistri tardivi.

Immobilizzazioni immateriali

La vita utile delle immobilizzazioni è determinata mediante l'utilizzo di stime e valutazioni. La valutazione della vita utile è effettuata su base annuale, utilizzando proiezioni economiche prudenziali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono stimate e contabilizzate sulla base della ragionevole certezza di assorbire negli esercizi futuri le differenze temporanee deducibili.

Altre

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici a dipendenti e ad altri accantonamenti.

Nuovi principi applicati nell'esercizio

Si segnala l'entrata in vigore dell'IFRS 9 (*Financial instruments*) che, a partire dall'esercizio 2018, sostituisce il precedente IAS 39 (*Financial Instruments*). A riguardo la Compagnia non ha applicato l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 ("*Temporary exemption from IFRS 9*") prevista dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 per le Compagnie di assicurazione.

Il suddetto principio prevede in particolare tre *Business Model* per i crediti e le attività finanziarie: *Held to Collect (HTC)*, *Held to Collect and Sell (HTC&S)* Altri *Business Model*. L'individuazione del *Business Model* determina la successiva valutazione dell'attività finanziaria, anche in relazione all'esito del Test SPPI. Infatti, per una attività finanziaria classificata all'interno del modello HTC, nel caso di superamento del Test SPPI (c.d. *Solely Payment of Principal and Interest Test*), la valutazione avviene con il metodo del costo ammortizzato, mentre nel caso di HTC&S, sempre con contestuale superamento del Test SPPI, la valutazione avviene al *Fair Value* con impatto a Patrimonio Netto (FVOCI). Nel caso di mancato superamento del Test SPPI, indipendentemente dal *Business Model*, la valutazione avverrà al *Fair Value* con impatto a conto economico (FVTPL).

Nel 2018 è entrato in vigore anche l'IFRS 15 riguardante i ricavi provenienti da contratti con clienti.

Il nuovo principio, definendo un modello unico per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti stipulati con la clientela è finalizzato ad una migliore comparabilità dei bilanci. Nello specifico il nuovo processo di riconoscimento dei ricavi si articola nei 5 passaggi di seguito riportati:

1. identificazione del contratto con il cliente;
2. identificazione delle singole "obbligazioni di fare" al fine di una loro separata misurazione;
3. determinazione del prezzo dell'operazione;
4. allocazione del prezzo dell'operazione a ciascuna "obbligazione di fare" separatamente identificata;
5. rilevazione dei ricavi al momento del trasferimento del controllo.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

A partire dal 1° gennaio 2019 sarà applicabile il nuovo principio IFRS 16 in sostituzione dei seguenti requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di leasing:

- IAS 17 Leasing;
- IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing;
- SIC 15 Leasing operativo - Incentivi;
- SIC 27 Valutare la sostanza delle operazioni che coinvolgono la forma legale di un leasing.

Tale principio riguarda la contabilizzazione dei leasing.

È stata effettuata la mappatura dei contratti esistenti alla data del 1 gennaio 2019 e non si rilevano impatti significativi data anche l'esiguità delle fattispecie interessate.

4. Criteri di Valutazione

4.1. Attivi immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, l'avviamento rappresenta l'eventuale eccedenza del costo di acquisto rispetto alle attività, alle passività e alle passività potenziali acquisite e identificabili. L'avviamento viene iscritto al *fair value* alla data di acquisizione. Annualmente viene sottoposto a verifica per identificare eventuali variazioni nel valore (riduzioni di valore), secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Altre Attività Immateriali

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38 emendato con Regolamento (UE) n. 2231/2015. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dal gruppo, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda ed il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti i costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo viene ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test d'*impairment* ad ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, viene rilevato a Conto Economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5-10 anni in quanto sostanzialmente relative ad implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

4.2. Attività materiali

Immobili ad uso proprio

In tale voce sono classificati gli immobili detenuti ad uso strumentale così come definiti e disciplinati dallo IAS 16 emendato con Regolamento (UE) n. 2231/2015.

Tali attività, distinte nelle loro componenti "Terreni" e "Fabbricati", sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

L'ammortamento, applicato al solo costo dei Fabbricati, è calcolato in quote costanti sulla base della relativa vita utile che, nello specifico, è stata stimata in 50 anni. I terreni, ritenuti a vita utile indefinita, non vengono invece ammortizzati.

Periodicamente, almeno ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, tali immobili sono sottoposti a test d'*impairment* al fine di rilevare eventuali perdite durevoli di valore. L'ammontare di tali perdite, pari alla differenza tra il valore di carico del bene ed il suo valore di recupero (pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei futuri flussi finanziari originati dal bene), viene rilevato in Conto economico.

Altre Attività Materiali

In tale voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio, nonché i beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle singole categorie di beni.

4.3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Non sono inclusi i depositi delle compagnie riassicuratrici presso le imprese cedenti.

4.4. Investimenti

Investimenti immobiliari

In tale voce sono classificati gli investimenti in immobili definiti e disciplinati dallo IAS 40, cioè quegli immobili finalizzati al conseguimento di un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito. Tali investimenti comprendono i terreni, i fabbricati e le singole unità abitative.

Non sono inclusi in tale voce gli immobili detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita.

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo che, in prima iscrizione, comprende gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene, ed è generalmente assimilabile al *fair value*, mentre sono escluse le perdite iniziali ed i costi di impianto non direttamente collegati alla normale condizione operativa del bene.

Qualora in sede di valutazione periodica, almeno ogni 12 mesi, o a seguito di specifici eventi emerga l'insorgere di una perdita durevole di valore, si procede alla corrispondente rettifica.

Un investimento immobiliare è cancellato dallo Stato patrimoniale a seguito di dismissione ovvero a seguito di eventi che ne esauriscano i benefici economici attesi dall'uso.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In tale voce si espongono le attività finanziarie possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie al fine della raccolta dei flussi finanziari contrattuali e i cui termini contrattuali prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia la voce comprende un portafoglio di titoli acquistati per essere detenuti sino alla scadenza così come definito nella Strategia degli Investimenti approvata dal Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2018 redatta ai sensi del Regolamento IVASS n.24/2016 e i depositi di riassicurazione presso le imprese cedenti. I titoli classificati in tale voce sono valutati al valore attualizzato che tiene conto dei flussi di cassa attesi sulla base delle scadenze scontati per il tasso di rendimento interno. Gli stessi sono sottoposti a test di *impairment* (SPPI test) e nel caso di mancato superamento, le perdite, sono contabilizzate a conto economico. Non sono infatti presenti componenti finanziarie nei contratti di assicurazione e di riassicurazione, crediti impliciti nei contratti di leasing rilevati da un locatore e crediti verso agenti subentranti per rivalsa indennizzi corrisposti ad agenti cessati. Non si segnalano impatti nell'applicazione del nuovo principio.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

In tale voce si espongono le attività finanziarie di cui all'IFRS 7, par. 8 a) non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 9 4.1.4).

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia la voce comprende il portafoglio di negoziazione SACE BT che l'attuale strategia sopra descritta ha definito essere integralmente destinato al trading senza limiti quantitativi alla negoziabilità. Non vi sono impatti quantitativi da segnalare in virtù dell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi che presentavano la medesima operatività. L'attuale strategia non prevede l'acquisizione di strumenti finanziari non quotati.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Proventi ed oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a Conto economico" del Conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività finanziaria scade o viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value*

Il nuovo standard IFRS 13 ha introdotto un univoco quadro di riferimento per la valutazione a *fair value* di attività e passività di natura sia finanziaria che non finanziaria. In particolare, il nuovo principio fornisce una chiara e puntuale definizione del *fair value*; delle tecniche di valutazione e delle modalità di classificazione degli attivi e dei passivi valutati a *fair value* all'interno della gerarchia del *fair value*, già prevista dall'IFRS 7.

4.5. Crediti diversi

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati. Sono iscritti al valore nominale e successivamente svalutati al presumibile valore di realizzo. La svalutazione di tali crediti è effettuata tenendo conto dell'andamento dei trend storici degli incassi, rilevati per singola linea di business.

I crediti per somme da recuperare, vengono iscritti successivamente al pagamento e sono valutati singolarmente tenendo conto dell'andamento delle azioni di recupero e delle evidenze storiche degli incassi.

Crediti Derivanti da Operazioni di Riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici. Sono iscritti al valore nominale e successivamente svalutati al presumibile valore di realizzo.

Altri Crediti

La voce comprende principalmente i crediti commerciali, che rappresentano una componente residuale rispetto ai crediti derivanti dai contratti assicurativi e che sono al di fuori dell'ambito di applicazione del nuovo principio. In particolare la componente dei crediti commerciali in portafoglio è relativa ai crediti verso inquilini degli immobili di proprietà SACE BT locati a terzi. Per tale fattispecie non si rilevano impatti nell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi.

4.6. Altri elementi dell'attivo

Attività e Passività Fiscali Differite

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali differite come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali poste sono iscritte sulla base della vigente legislazione fiscale.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili. Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte differite sono registrate in contropartita del Conto economico.

Attività e Passività Fiscali Correnti

In tali voci sono classificate rispettivamente le attività e le passività fiscali correnti come definite e disciplinate dallo IAS 12.

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti sono registrate in contropartita del Conto economico.

Altre Attività

La voce comprende principalmente elementi dell'attivo non inclusi nelle precedenti voci.

4.7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

In questa voce sono classificate le disponibilità liquide ed i depositi a vista. Tali attività sono iscritte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide in valuta sono esposte al tasso di cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio.

4.8. Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale, anche qualora compresi in strumenti finanziari conformemente alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale Sociale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) viene esposto al suo valore nominale.

Riserve di Utili e Altre Riserve Patrimoniali

Nell'ambito di tale voce trovano collocamento:

- la riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS come disposto dall'IFRS 1;
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi previgenti (IFRS 4);
- le riserve di consolidamento;
- le altre riserve previste dal codice civile.

4.9. Accantonamenti

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali).

4.10. Riserve tecniche

Sono classificati in questa voce gli impegni che discendono da contratti di assicurazione previsti dall'IFRS 4 al lordo delle cessioni in riassicurazione. La contabilizzazione di tali riserve si è mantenuta conforme alle disposizioni previste dai principi contabili locali in quanti tutti in contratti in portafoglio sono riferibili a quanto disciplinato dall'IFRS4 ad eccezione della riserva di perequazione.

4.11. Riserve premi

Riserve per Frazioni di Premi

Le riserve per frazioni di premi sono state calcolate con il metodo del *pro-rata temporis* sulla base di quanto indicato nel Regolamento ISVAP n.16/2008 concernente le disposizioni ed i metodi di valutazione per la determinazione delle riserve tecniche dei rami danni di cui all'art 37, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.

Riserve Premi per Rischi in Corso

La riserva per rischi in corso è connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nei periodi successivi alla chiusura dell'esercizio, ed è calcolata sulla base del metodo empirico previsto dal Regolamento ISVAP n.16/2008. Tale riserva è stimata per ramo sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente.

Riserve Sinistri

Le riserve sinistri sono determinate secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Esse sono ritenute congrue a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione, relativi ai sinistri avvenuti nell'anno ancorché non denunciati.

La riserva sinistri delle assicurazioni dirette viene determinata in conformità alle disposizioni del Regolamento ISVAP n.16/2008.

Riserve di Perequazione

Le riserve di perequazione sono neutralizzate in conformità allo IFRS 4 in quanto non riguardanti passività relative a singoli contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

4.12. Passività finanziarie

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nell'ambito dell'operatività della Compagnia si espongono in tale voce i depositi ricevuti da riassicuratori e il prestito subordinato. Non si segnalano impatti nell'applicazione del nuovo principio anche rispetto ai precedenti esercizi.

4.13. Debiti

Rientrano in questa categoria i debiti commerciali derivanti da operazioni di assicurazione diretta e indiretta. In tale voce rientrano inoltre i debiti nei confronti del personale dipendente per il TFR. Per quest'ultimo, in applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" modificato con Regolamento (UE) n. 475/2012 ed emendato con Regolamento (UE) n. 29/2015 si è tenuto conto dell'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione a Conto economico degli utili/perdite attuariali; questi ultimi sono rilevati integralmente e immediatamente nel Patrimonio netto in contropartita del conto economico complessivo.

Altri Elementi del Passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale e i conti transitori di riassicurazione.

4.14. Conto economico

I costi ed i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza.

Premi netti

La voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4, attribuiti all'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione.

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevati a Conto economico

In tale voce sono contabilizzati gli utili e le perdite realizzate e le variazioni di valore delle attività e passività finanziarie a *fair value* rilevati a Conto economico.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La voce comprende gli utili e le perdite derivanti dagli investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a *fair value* rilevati a conto economico.

Altri ricavi

Tale voce comprende i ricavi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18 e gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione. Per i ricavi provenienti da contratti con la clientela, si applica il principio IFRS 15. l'applicazione di tale principio riguarda principalmente SACE SRV per i servizi di informazioni commerciali e recupero crediti. Il business model di tali servizi prevede l'identificazione delle singole "obbligazioni di fare" al fine di una loro separata misurazione, la relativa determinazione e allocazione del prezzo per singola prestazione erogata. La rilevazione dei ricavi avviene al momento del trasferimento del controllo dell'operazione nel caso dei servizi di informazioni commerciali erogati in base ad un meccanismo di "ricarica plafond prepagato" o nel momento del trasferimento del beneficio al cliente per i servizi erogati, nel caso di dossier informativi pagati a consumo e di *success fee* di recupero crediti.

Oneri relativi ai sinistri

La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4 ed a contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili, equiparati ai primi dallo stesso IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi e delle altre riserve tecniche.

La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Spese di Gestione

In tale voce sono contabilizzate:

- le provvigioni e le altre spese di acquisizione relative a contratti classificati come assicurativi o finanziari con partecipazione discrezionale agli utili ai sensi dell'IFRS 4; tali oneri sono esposti al netto delle cessioni in riassicurazione;
- le spese di gestione degli investimenti, comprendenti le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni, nonché i costi di custodia e amministrazione;
- le altre spese di amministrazione, comprendenti le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi ed alle spese di gestione degli investimenti.

Altri Costi

La voce comprende:

- i costi relativi alla vendita di beni, alla prestazione di servizi e all'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali e di altre attività dell'impresa, come stabilito dallo IAS 18;
- gli altri oneri tecnici netti connessi a contratti di assicurazione;
- gli accantonamenti aggiuntivi effettuati nell'esercizio;
- gli ammortamenti relativi agli attivi materiali e immateriali.

Imposte Correnti

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e imputate a Conto Economico.

Imposte Differite

La voce si riferisce ad imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili e deducibili. Le imposte differite sono imputate a Conto Economico ad eccezione di quelle relative ad utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento. La determinazione delle imposte differite ed anticipate viene effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore.

Altre informazioni

Il *Risk management*

In un contesto di congiuntura economica ancora incerta e con prospettive di lenta ripresa, il controllo e la misurazione dei rischi diventano un aspetto ancora più strategico. L'obiettivo perseguito da SACE BT è quello di aumentare la stabilità dei risultati al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per garantire il presidio dei rischi, SACE BT ha:

- predisposto le procedure per l'identificazione, la classificazione, la misurazione e il reporting dei rischi (*risk policy*);
- definito le modalità di coordinamento tra le funzioni coinvolte nella gestione dei rischi;
- introdotto le risultanze della valutazione dei rischi nei processi operativi e di allocazione del capitale, coerentemente con le *risk policy*;
- costituito il Comitato Rischi, presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e coordinato dal Responsabile del *Risk Management*, che analizza e discute periodicamente sulle evidenze dell'attività di monitoraggio e valutazione dei rischi, proponendo le azioni necessarie al contenimento dei rischi coerentemente ai livelli di propensione al rischio definiti nel *Risk Appetite Framework*.

Il Risk Management della Compagnia, seguendo l'impostazione proposta da *Solvency II*:

- ha definito le metodologie interne per la quantificazione dei rischi rilevanti;
- ha sviluppato le procedure per la determinazione del nuovo requisito patrimoniale *Solvency Capital Requirement*;
- ha realizzato un modello interno parziale attraverso il quale su base continuativa viene quantificato e monitorato il livello complessivo di assorbimento patrimoniale in affiancamento al metodo standard proposto dalle normative;
- ha strutturato un sistema di reporting interno ed esterno per la comunicazione degli esiti dell'attività di misurazione e monitoraggio attuale e prospettico;
- ha collaborato alla revisione del *Risk Appetite Framework* e dei limiti operativi, definiti dal Consiglio di Amministrazione, sviluppando una procedura per la verifica del rispetto degli stessi.

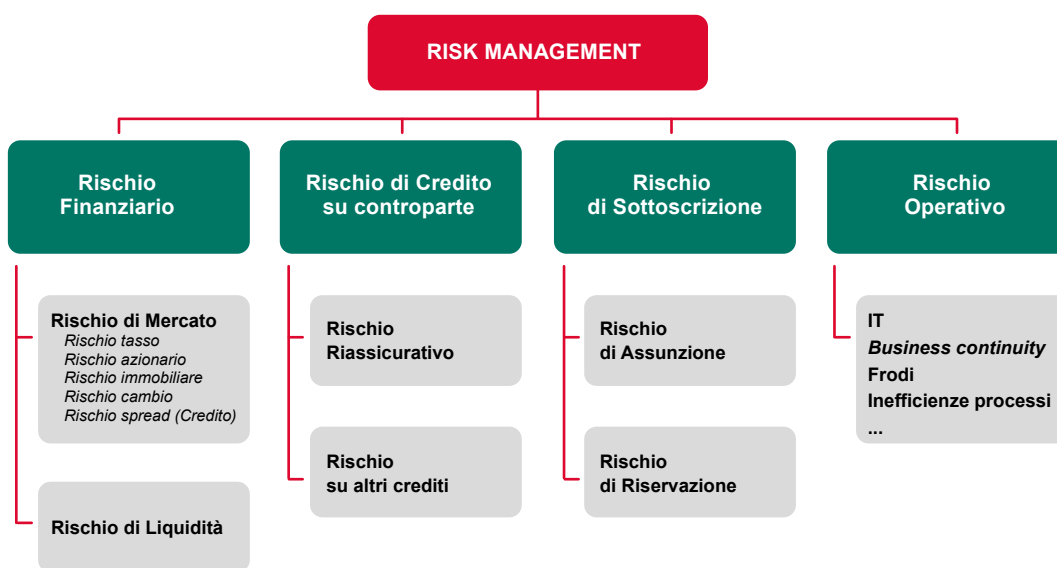
Le fonti di rischio per il gruppo

SACE BT è esposta a quattro principali fonti di rischio: il rischio di sottoscrizione, il rischio di credito su controparte, il rischio di mercato e il rischio operativo (Fig.1).

- il *rischio di sottoscrizione* è il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione, associato all'andamento sfavorevole della sinistralità e alla quantificazione delle riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni assunti;
- il *rischio di mercato* è il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. In coerenza con la struttura di *Solvency II* la categoria di rischio ricomprende anche il rischio di credito su emittente (cd. rischio *spread*);
- il *rischio di credito su controparte* è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale con la Compagnia;
- il *rischio operativo* è il rischio di subire perdite derivante dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni.

Nell'attività di definizione dei modelli per la quantificazione dei rischi predominanti, il Risk Management tiene conto dei principi proposti da *Solvency II*.

Fig.1 - Ambito di applicazione



Il rischio di sottoscrizione

SACE BT S.p.A. offre coperture assicurative relative ai rami Danni. L'attività assicurativa rappresenta il *core business* per la Compagnia, che in tale ambito opera attraverso strutture organizzative centralizzate, responsabili sia della predisposizione dei prodotti, sia della definizione delle regole assuntive.

La tabella seguente mostra la ripartizione percentuale dei premi al 31 dicembre 2018 per i differenti rami:

Rami di attività

Tabella 8

% Premi Lordi (1)

Credito	30%
Cauzioni	43%
Altri Danni ai Beni (Costruzioni)	20%
Resp. Civ. Gen.	1%
Incendio	6%
Corpi di veicoli marittimi	0%
Totale	100%

Portafoglio Credito a breve termine

Il ramo Credito, che in base al volume premi lordi rappresenta il 30% del business complessivo, è rappresentato da polizze con le quali si garantisce l'assicurato contro il rischio di mancato pagamento dei crediti commerciali. Le coperture sono concesse nel rispetto del principio di "globalità", anche in formula relativa per l'assicurazione di segmenti omogenei di fatturato (area geografica, prodotti o clienti) al fine di diversificare il profilo di rischio assunto. Per i soli crediti all'esportazione sono, inoltre, prestate coperture su rischi singoli. È altresì prevista la copertura di rischi accessori (con relativa quotazione distinta) quali: rischio di produzione, rischio di revoca di commessa ed altri.

La gestione dei rischi assicurativi segue un insieme di regole e linee guida formalizzate nella strategia assicurativa, nelle *risk policy*, nei manuali operativi ed è un'attività che si configura:

- in fase di assunzione della polizza (*policy underwriting*), attraverso il processo di valutazione, tariffazione, e l'eventuale inclusione di forme tecniche finalizzate a ridurre l'entità del rischio assunto (scoperti obbligatori, franchigie, *bonus-malus*, clausole di massimo indennizzo);
- in fase di decisione dei massimali (*risk underwriting*), attraverso il processo di valutazione del debitore e di definizione del livello di affidamento. I *credit limit* fissati sul singolo debitore sono un importante strumento di contenimento del rischio, poiché regolano l'esposizione sul singolo rischio e possono essere ridotti o cancellati in ogni istante dalla Compagnia.

Ad ogni debitore viene associato un *credit rating* in base ad un giudizio sulla qualità creditizia, aggiornato in base alle informazioni ricevute da *infoprovider* specializzati. Il *massimale a rischio* su singolo debitore corrisponde all'importo del fido concesso. L'*esposizione nominale* su un rischio corrisponde all'importo del massimale accordato al netto della percentuale di copertura prevista dal contratto, ed è diversa da zero per tutti i rischi ancora in essere. L'*esposizione effettiva*, minore o uguale all'esposizione nominale, considera l'effetto di riduzione dell'esposizione per l'applicazione di clausole contrattuali, quali franchigie e massimi indennizzi.

Al 31 dicembre 2018 risultano 114.980 fidi concessi per un importo complessivo di massimali in essere pari a circa € 9.703 milioni e massimali e rischio pari a € 9.754 milioni. Le tabelle che seguono descrivono la distribuzione dell'esposizione nominale del portafoglio dei rischi in essere per fasce di massimali e per settore merceologico a fine esercizio.

Fascia di Esposizione

Tabella 9	Esposizione Nominale (€/000)	%	N° debitori	%
0 - 30	908.089	9%	57.540	65%
30 - 100	1.167.702	12%	19.237	22%
100 - 1.000	2.940.968	30%	10.054	11%
1.000 - 5.000	2.340.726	24%	1.097	1%
5.000 - 10.000	1.145.118	12%	155	0%
10.000 - 20.000	1.029.397	11%	75	0%
20.000 - 30.000	119.990	1%	5	0%
30.000 - 50.000	-	0%	-	0%
50.000 - 150.000	50.690,00	1%	1,00	0%
Totale	9.702.680	100%	88.164	100%

La tabella sopra riportata si riferisce alle esposizioni nominali al netto degli scoperti previsti in polizza.
La tabella che segue riporta la distribuzione dei massimali in essere per settore di attività al 31/12/2018.

Settore di attività

Tabella 10 - (migliaia di euro)	Massimali in essere	Concentrazione al 31/12/2018
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca & Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco	1.094.042	11%
Apparecchiature Elettriche & Computer e Elettronica	237.587	2%
Chimica, Farmaceutica, Gomma e Plastica	422.897	4%
Commercio al Dettaglio	818.671	8%
Commercio all'Ingrosso di Altri Prodotti	627.355	6%
Commercio all'Ingrosso di Beni di Consumo Finale & Altri Intermediari del Commercio	963.210	10%
Commercio all'Ingrosso Specializzato di Altri Prodotti	685.418	7%
Costruzioni & Materiali da Costruzione	378.276	4%
Estrattiva, Raffinati, Energia, Acqua	496.709	5%
Legno, Carta, Stampa, Mobili	441.084	5%
Meccanica Strumentale	432.060	4%
Metallurgia	683.140	7%
Mezzi di Trasporto & Trasporto e Magazzinaggio	338.527	3%
Non Censito	401.218	4%
Pelli e Calzature	153.376	2%
Prodotti in Metallo	593.830	6%
Servizi di Informazione e Comunicazione & Altri Servizi	440.192	5%
Tessile e Abbigliamento	300.384	3%
Altro	194.704	2%
Totale	9.702.680	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi del portafoglio è calcolato come requisito patrimoniale *Solvency II* e con modello interno parziale di SACE BT.

Il modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Credito si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Ramo Cauzioni

Il ramo Cauzioni rappresenta circa il 43% del volume dei premi lordi complessivi. Le polizze per garanzie di contratto coprono i rischi legati alla mancata esecuzione della prestazione garantita e possono essere distinte in due principali categorie:

- le "provvisorie", volte a garantire l'ente appaltante medesimo sull'impegno da parte dell'impresa aggiudicataria a sottoscrivere il relativo contratto di appalto;
- le "definitive" che coprono i rischi legati al mancato rispetto di tutti gli obblighi assunti nel contratto da parte dell'impresa aggiudicataria dell'appalto.

Gli altri principali prodotti offerti sono le garanzie per obblighi di legge e sono rivolti a garantire una terza parte (beneficiario) in merito all'adempimento di un obbligo di legge da parte del soggetto obbligato contraente la polizza. In genere, per le polizze del ramo Cauzioni, la copertura del rischio di inadempimento a carico della Compagnia sussiste fino al rilascio da parte del beneficiario di una dichiarazione liberatoria. Tale dichiarazione fornita dal contraente alla Compagnia comporta lo svincolo delle polizze sottoscritte a partire dalla data indicata dal beneficiario.

Gli assuntori, in fase di valutazione dei rischi, riservano la massima attenzione:

- all'esame della consistenza patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda che richiede la garanzia (esame soggettivo del rischio);
- all'esame della specifica obbligazione (contratto) da garantire (esame oggettivo del rischio).

L'elemento soggettivo è predominante ed il fido corrispondente, in caso di positiva valutazione, è graduato in relazione alla solidità dell'azienda richiedente, ma potrà subire delle variazioni quantitative anche in funzione del tipo d'obbligazione da garantire.

La determinazione dell'affidabilità di un'azienda e la quantificazione di un fido si ottengono sia dall'analisi dei bilanci degli ultimi esercizi, sia da quella dell'andamento dell'impresa nell'anno più vicino.

Le facoltà assuntive degli assuntori per la Divisione Cauzioni sono definite sulla base di appositi limiti operativi.

La politica assuntiva è molto attenta ed ispirata a criteri selettivi. I criteri generali di sottoscrizione sono continuamente affinati per meglio adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato, permettendo al gruppo di mantenere una sinistralità al di sotto della media di mercato.

La gestione dei rischi assicurativi è un'attività che viene effettuata sia nella fase di assunzione, sia durante la validità delle garanzie e/o della vigenza degli affidamenti stabiliti alla clientela e viene attuata mediante reportistica di controllo periodica sui nuovi rischi sottoscritti, sull'esposizione della clientela, sulla composizione del portafoglio e sulla sinistrosità.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione (capitali assicurati) per fasce di capitale assicurato e per ognuna di queste riporta il numero di contraenti al 31 dicembre 2018.

Ramo Cauzioni: distribuzione dei rischi (contraente) per fascia di importo

Tabella 11 - (migliaia di euro)	Esposizione effettiva	%	N° contraenti	%
0 – 250	568.678	9%	9.507	77%
250 – 500	399.695	6%	1.132	9%
500 – 750	287.257	5%	470	4%
750 – 1.500	631.725	10%	595	5%
1.500 – 3.000	722.157	11%	342	3%
3.000 – 5.000	573.780	9%	147	1%
5.000 – 7.500	531.357	8%	88	1%
7.500 – 10.000	352.818	6%	40	0%
10.000 – 15.000	586.072	9%	48	0%
15.000 – 25.000	569.595	9%	30	0%
25.000 – 35.000	332.129	5%	11	0%
35.000 – 60.000	282.571	4%	7	0%
> 60.000	461.279,46	7%	6,00	0%
Totale	6.299.113	100%	12.423	100%

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi del portafoglio è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT.

Il modello, sviluppato dal *Risk Management* è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a manifestazioni di sinistrosità eccedenti i livelli attesi. Tutti i parametri del modello sono definiti con procedure e dati interni alla Compagnia.

Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Cauzioni si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno e beneficia delle coperture riassicurative proporzionali e non proporzionali.

Costruzioni

Il portafoglio Costruzioni è costituito dalle polizze *Construction All Risks* (CAR), *Erection All Risks* (EAR), dalle Postume Decennali e dalle polizze dei Rami Elementari (Incendio, RCG, Furto).

Ramo Altri Danni ai Beni: distribuzione dei rischi per prodotto

Tabella 12 - (migliaia di euro)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
CAR	11.626	32%	3.182	39,9%
EAR	492	1%	20	0,3%
POSTUMA	9.908	28%	2.964	37,1%
RAMI ELEMENTARI	13.908,17	39%	1.816,00	23%
Totale	35.935	100%	7.982	100%

Le principali polizze emesse nel ramo Costruzioni/ADB sono garanzie per la copertura dei danni che possono occorrere all'opera realizzata durante il periodo di costruzione (nel caso delle polizze *Construction All Risks*), ovvero nei dieci anni successivi alla costruzione (nel caso delle polizze Postume Decennali). I criteri o requisiti di assunzione definiti nelle procedure aziendali rappresentano le basi oggettive che si affiancano alla valutazione puramente tecnica (fondata su ipotesi relative a rischi, eventi, probabilità e gravità degli stessi) del rischio da parte degli addetti dei Servizi assuntivi della Divisione Costruzioni. La conclusione positiva di una trattativa, ossia l'assunzione di un rischio da parte della società, implica che ogni requisito sia stato verificato con esito positivo. L'assolvimento di tutti i criteri di assunzione è elemento essenziale nella valutazione.

Le polizze emesse per i rami elementari sono garanzie per la copertura dei danni a persone e/o cose a seguito di incendio, furto e danni relativi a responsabilità civile a terzi.

La tabella che segue mostra la distribuzione dell'esposizione nominale e del numero di tali contratti per tipologia di rischio al 31 dicembre 2018.

Altri rami danni: distribuzione dei rischi per rami ministeriali

Tabella 13 - (migliaia di euro)	Esposizione nominale	%	N° polizze	%
Incendio	9.951	72%	1747	45%
Furto	32	0%	846	22%
Responsabilità Civile	3.925	28%	1323	34%
Totale	13.908	100%	3.916	100%

Per la quantificazione dei rischi il *Risk Management* ha adottato le metodologie proposte nell'ambito del *framework* metodologico di *Solvency II* per le linee di *business* riconducibili al portafoglio Costruzioni/ADB. Il livello di assorbimento di capitale per i rischi assicurativi del Ramo Costruzioni/ADB si è mantenuto al di sotto dei limiti stabiliti durante l'intero corso dell'anno. Il portafoglio è caratterizzato da coperture riassicurative obbligatorie e facoltative che trasferiscono efficacemente il rischio al mercato riassicurativo, stabilizzando il livello di rischio ritenuto.

Rischi finanziari

Il gruppo SACE BT adotta una politica di gestione degli investimenti, basata sul principio della prudenza, attuando un monitoraggio continuo degli investimenti.

I rischi finanziari, a cui SACE BT è esposta sono rappresentati dal rischio di mercato e dal rischio di liquidità:

- Il rischio di mercato è il rischio di perdite in dipendenza di variazioni dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei tassi di cambio e dei prezzi degli immobili. In coerenza con la struttura di *Solvency II* la categoria di rischio ricomprende anche il rischio di credito su emittente (cd. rischio *spread*);
- Il rischio di liquidità è il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite.

Il fabbisogno di solvibilità legato ai rischi di mercato è calcolato attraverso il Modello interno parziale di SACE BT.

Il Modello, sviluppato dal Risk Management, è stato riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza (IVASS) come idoneo alla quantificazione del requisito patrimoniale *Solvency II* a partire dal mese di aprile 2018. In linea con quanto previsto dalla normativa, il modello quantifica il capitale che la Compagnia deve possedere, per riuscire a coprire le eventuali perdite associate a scenari di mercato sfavorevoli.

Rischio di Mercato

Il portafoglio di *asset* è rappresentato da investimenti in attività finanziarie e da immobili che SACE BT gestisce adottando una politica basata sul principio della prudenzialità. Il Gruppo attua un monitoraggio continuativo delle posizioni in portafoglio.

Al 31 dicembre 2018 la composizione degli *asset* si caratterizza nel seguente modo:

Classe di investimento

Tabella 14 - (migliaia di euro)

Valore di mercato

%

Titoli immobilizzati	26.757	15%
Immobili	14.544	8,2%
Obbligazioni governative	81.239	45,7%
Obbligazioni Corporate	23.284	13,1%
Liquidità	25.699	14,5%
Azioni	6.273	3,5%
Partecipazioni	0	0%
Totale	177.796	100%

Gli investimenti di SACE BT si concentrano prevalentemente in titoli obbligazionari, che rappresentano il 59% del totale investito, mentre gli immobili sono il 23%.

Al 31 dicembre 2018, in particolare, il portafoglio *Held for Trading* è composto prevalentemente da titoli governativi e da emissioni *corporate* dell'area euro, con *duration* complessiva pari a circa 2,88 anni¹.

¹ Average weighted life.

Rischio di Tasso

Gli investimenti obbligazionari presenti in portafoglio al 31.12.2018 sono a tasso fisso per il 73% del totale degli investimenti obbligazionari, mentre il restante 27% è rappresentato da titoli obbligazionari a tasso variabile. Il *risk capital* associato alla componente tasso è trascurabile vista la esigua vita residua dei titoli in portafoglio.

La tabella che segue indica la distribuzione per scadenza del valore di mercato dei titoli in portafoglio.

Fascia di scadenza

Tabella 15

	Valore di mercato	Valore di mercato%
Government a/c Euro	81.239	62%
Tasso fisso	56.968	43%
0,0< <=1,5	17.600	13%
1,5< <=3,0	23.569	18%
3,0< <=5,5	4.235	3%
>7	2.578	2%
Tasso variabile	24.271	18%
Tasso fisso	56.968	43%
0,0< <=1,5	8.986	7%
Corporate a/c Euro	23.284	18%
Tasso fisso	12.151	9%
1,5< <=3,0	1.252	1%
3,0< <=5,5	2.154	2%
5,5< <=7	2.387	2%
>7	6.357	5%
Tasso variabile	11.134	8%
Totale utilizzo non durevole	104.523	80%
Corporate imm. Euro	2,86	0%
Tasso fisso	2,86	0%
0,0< <=1,5	1,43	0%
1,5< <=3,0	1,42	0%
Government imm. Euro	26.754	20%
Tasso fisso	26.754	20%
3,0< <=5,5	26.754	20%
Totale utilizzo durevole	26.757	20%
Totale	131.280	100%

Rischio immobiliare

Il rischio immobiliare è legato agli investimenti in immobili, in larga prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane. Gli immobili ricomprendono sia quelli detenuti con la finalità di conseguire un reddito in forma di affitto o di apprezzamento del valore investito, sia quelli detenuti per uso strumentale ovvero disponibili nell'ambito della gestione caratteristica per operazioni di compravendita. Al 31 dicembre 2018 il rischio legato agli investimenti immobiliari, in larga prevalenza ubicati in centrali zone metropolitane italiane, è in diminuzione a seguito della dismissione nel terzo trimestre 2018 dell'immobile di proprietà di via de Togni e l'acquisto, per importo sostanzialmente equivalente, di titoli di Stato italiani a medio termine.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente dei tassi di cambio determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Al 31 dicembre 2018, gli *asset* e le disponibilità liquide detenute dal Gruppo in divise differenti dall'euro sono una parte residuale del totale delle attività e sono prevalentemente espresse in USD. Relativamente ai rischi assicurativi, l'esposizione al rischio di cambio è legata al lavoro indiretto e risulta contenuta. È sostanzialmente espressa in USD.

Rischio di spread

Il rischio di spread, inteso come il rischio di perdite connesse al deterioramento del merito di credito degli emittenti non governativi delle obbligazioni in portafoglio non risulta rilevante, in quanto i titoli obbligazionari corporate del portafoglio sono caratterizzati da elevato standing creditizio e da una limitata durata media finanziaria.

Rischio liquidità

I premi, le commissioni, i redditi da investimenti, le entrate relative alle coperture riassicurative e all'attività di recupero sono le maggiori fonti di liquidità del Gruppo a copertura dei pagamenti dei sinistri e dei costi operativi. Il Gruppo effettua un monitoraggio settimanale della liquidità, attraverso un report gestionale e assicura costantemente un congruo livello di cash attraverso i depositi bancari.

Rischio di credito su controparte

Il rischio di credito di controparte è inteso come il rischio di subire perdite causate dall'inadempienza o dal deterioramento del merito di credito di soggetto terzo, avente un obbligo contrattuale nei confronti del Gruppo. Il rischio di controparte al quale è soggetto il Gruppo è associato prevalentemente alle esposizioni verso i riassicuratori. Il riassicuratore si assume infatti parte dell'onere del sinistro che corrisponde al Gruppo senza però sollevare lo stesso dal suo obbligo primario di pagare in virtù del contratto assicurativo. L'eventuale mancato pagamento da parte del riassicuratore non solleva pertanto il Gruppo in alcun modo dal proprio obbligo di pagamento del sinistro.

La strategia riassicurativa perseguita dal Gruppo è volta a diversificare quanto più possibile il *panel* dei riassicuratori frammentando l'esposizione complessiva e a scegliere le controparti *investment grade*. Il numero di riassicuratori è tale da garantire un'adeguata ripartizione del rischio. Al fine di limitare il rischio di concentrazione è definito un limite massimo di esposizione per riassicuratore. Con periodicità almeno annuale viene effettuato il monitoraggio delle esposizioni e il controllo sul livello di *rating*. A mitigazione del potenziale rischio, il Gruppo può richiedere *cash collateral*.

Al 31 dicembre 2018 le riserve civilistiche a carico dei riassicuratori ammontano a circa Euro 61 milioni, stabili rispetto al 31 dicembre 2017.

Il rischio di controparte al quale è soggetto il Gruppo è associato altresì in maniera prevalente ai crediti verso assicurati e intermediari per premi non ancora incassati pari a circa euro 16 milioni al 31 dicembre 2018 (stabile rispetto a dicembre 2017). Tali crediti sono contabilizzati al netto delle svalutazioni, per tener conto della probabilità di realizzo.

Rischio operativo

Relativamente al rischio operativo, al rischio non conformità e al rischio reputazionale, il Gruppo SACE BT effettua inoltre un *self-assessment* (SA) annuale per l'identificazione e il monitoraggio dei rischi operativi, in linea con quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza. La classificazione delle categorie di rischio segue lo schema adottato a livello internazionale e fa, dunque, riferimento alla *best practice* di mercato. Il Gruppo ha definito e avviato anche un processo di raccolta periodica degli eventi di perdita connessi ai rischi operativi (*Loss Data Collection* - LDC). Il processo di raccolta, validazione e archiviazione delle informazioni e delle valutazioni, relative al SA e alla LDC, vengono gestite attraverso l'utilizzo di un applicativo proprietario, realizzato e dedicato specificatamente a tale classe di rischio. Attraverso l'*operational self-assessment* annuale per unità di *business* e per processo aziendale SACE BT rileva in modo quali-quantitativo l'esposizione ai rischi operativi sia in termini di frequenza che di impatto economico. I principali fattori di rischio vengono localizzati sui processi aziendali e sulle unità organizzative, sui quali viene effettuata la rilevazione. Le tipologie di evento, censite e oggetto di monitoraggio, fanno prevalentemente riferimento a frodi/furti interni e esterni, danneggiamento di beni materiali, inefficienza di processi e procedure, malfunzionamento dei sistemi informatici, inefficienze nella gestione del personale addetto e nei rapporti con la clientela. L'*assessment* condotto nel 2018 conferma un contenuto livello di esposizione al rischio operativo trasversalmente alle diverse Strutture aziendali e ne evidenzia una generalizzata riduzione rispetto all'anno precedente.

Settori di attività

Il gruppo SACE BT, in adempimento a quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7/2007, ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- assicurazioni rami danni;
- altre gestioni per le attività di SACE SRV S.r.l..

Rapporti con parti correlate

Nell'ambito dell'attività operativa il Gruppo SACE BT ha posto in essere operazioni infragruppo con la Capogruppo CDP, con la Controllante SACE e con le Collegate SACE Fct e Simest, sempre riguardanti l'attività caratteristica d'impresa. Tali operazioni sono state regolate a prezzi di mercato e hanno riguardato in particolare:

- rapporti di riassicurazione con la Controllante;
- prestazioni di servizi ricevuti e/o prestati sulla base di specifici contratti;
- affitti e/o sub-affitti di uffici.

Informativa sui corrispettivi per la revisione contabile del bilancio

Ai sensi dell'art. 149-duodecies della delibera CONSOB 15915 del 3 maggio 2007 il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è sottoposto alla revisione legale e al controllo contabile della Società di Revisione BDO Italia S.p.A. per la controllante SACE BT S.p.A., e dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per la controllata SACE SRV S.r.l.. Gli onorari contrattualmente definiti per i servizi di revisione ammontano a € 180 mila e nella tabella seguente sono riportati inclusivi dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

Onorari Revisione di bilancio

Tabella 16 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Revisione legale obbligatoria	149	121	28
Altri servizi di revisione	31	0	31
Totale	180	121	59

Controversie

Il contenzioso passivo della Compagnia è incentrato su sinistri dei rami Credito, Cauzioni, Altri Danni ai Beni mentre residua in minima parte un contenzioso generico non riferito a sinistri. Più specificamente, al 31 dicembre 2018, la Compagnia è parte in n. 181 giudizi relativi alla gestione assicurativa, oltre a n. 8 giudizi generici. Nel corso del 2018 è continuata l'opera di contenimento e riduzione del contenzioso con la definizione di n. 57 posizioni (n. 52 giudiziali e n. 5 stragiudiziali) aventi un *petitum* di circa. € 25,6 mln, con un esborso della minor somma di circa. € 2,1 milioni. Questo a seguito di n. 34 provvedimenti giudiziali definitivi e n. 23 transazioni.

Inoltre, sempre alla predetta data, sono pendenti in n. 4 contenziosi attivi instaurati dalla Compagnia: (i) contro il beneficiario, al fine di ottenere la restituzione degli importi già versati da SACE BT su condanna (circa € 2,6 mln), nonché la decadenza del residuo massimale (circa € 5,5 mln); (ii) contro un ex broker, per la restituzione dei premi incassati e non rimessi a SACE BT per un totale di circa € 0,18 mln; (iii) un'azione di rilievo contro il contraente di una polizza fidejussoria a seguito della mancata restituzione al beneficiario delle somme (ca. € 3,5 mln) percepite quale contributo e garantite dalla polizza stessa; (iv) un giudizio amministrativo contro una stazione appaltante volto ad ottenere l'annullamento del provvedimento di esclusione di SACE BT dalla gara per la fornitura di servizi assicurativi.

Gruppo di appartenenza

Il gruppo SACE BT è soggetto alla direzione e coordinamento di SACE S.p.A. che – a sua volta – recepisce la direzione e coordinamento del proprio Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., anche relativamente a specifiche materie che attengono le controllate indirette.

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad € 7.407 mila comprendono un avviamento di € 92 mila (€ 7.655 mila nel 2017) relativo alla costituzione di SACE SRV S.r.l. (secondo semestre del 2007). La variazione rispetto all'esercizio precedente è determinata dall' azzeramento dell'avviamento nell'esercizio 2018 che si era originato dall'acquisizione e incorporazione della società SACE *Surety* (già Assicuratrice Edile) essendo venuti meno i presupposti per tale valore a seguito della vendita dell'immobile di Via de Togni meglio descritta al successivo punto 2.

Le altre attività immateriali, integralmente costituite da altri costi pluriennali, sono pari a € 7.315 mila (€ 7.218 mila al 31/12/2017) come di seguito riportato:

Altri attivi immateriali

Tabella 17 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Altri attivi immateriali	7.315	7.218	97

Tale importo è composto principalmente da spese sostenute per l'acquisizione, lo sviluppo e le personalizzazioni dei pacchetti applicativi gestionali e contabili, per l'installazione di collegamenti telematici con la rete di vendita, nonché per i prodotti applicativi di rete; l'ammortamento è calcolato in base alla vita utile (5/10 anni). Il dettaglio degli attivi immateriali è riportato nell'**Allegato 5**.

2. Attività materiali

La voce immobili risulta azzerata fin dall'esercizio precedente in conseguenza del trasferimento della sede di Milano presso la nuova sede di Via San Marco e la conseguente destinazione ad uso investimento dell'immobile sito in via A. De Togni, 2, Milano, venduto a luglio 2018. Il dettaglio degli attivi materiali è riportato nell'**Allegato 5**.

Immobili uso proprio

Tabella 18 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Valore iniziale	0	12.202	(12.202)
Aumenti	0	0	0
Ammortamenti/Decrementi	0	(12.202)	12.202
Ammortamenti	0		0
Valore finale	0	0	0

Altre attività materiali

Tabella 19 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Valore iniziale	271	353	(82)
Aumenti per acquisti	56	51	5
Dismissioni		0	0
Ammortamenti	(113)	(133)	20
Valore finale	214	271	(57)

3. Riserve Tecniche a carico dei Riassicuratori

Ammontano ad € 59.817 mila (€ 60.216 mila nel 2017) e riflettono la passività dei riassicuratori in base ai trattati vigenti. Il dettaglio delle riserve a carico dei riassicuratori è riportato nell'**Allegato 6**.

4. Investimenti

Gli investimenti al 31 dicembre 2018 risultano così composti:

Investimenti

Tabella 20 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Investimenti immobiliari	12.275	31.444	(19.169)
Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	(0)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.529	186	26.343
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	110.796	112.027	(1.231)
Totale	149.601	143.657	5.943

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono variati rispetto al 31 dicembre 2017 per la vendita dell'immobile di Via De Togni. Tale vendita ha determinato una plusvalenza di € 7.831 mila data dalla differenza tra valore contabile e il valore di realizzo.

Di seguito vengono elencati gli immobili in portafoglio con il loro valore contabile e di mercato.

Dettaglio degli Immobili ad uso di terzi

Tabella 21 - (migliaia di euro)

	Valore contabile	Valore di mercato	Differenza
Milano - Via San Maurilio 12	5.977	7.660	1.683
Liscate - Via Martiri della Libertà	3.417	3.720	303
Milano - Via Palmanova 24	1.667	1.670	3
Milano - Viale Lunigiana 15	606	854	248
Milano - Piazza Marengo 6	419	445	26
Cinisello Balsamo (MI) - Via Garibaldi 29	189	195	6
Totale Terreni e Fabbricati	12.275	14.544	2.269

Attività finanziaria valutate al costo ammortizzato

Al fine di allocare la liquidità ricevuta dalla vendita dell'Immobile di Via A. de Togni già descritta al paragrafo 2 è stata individuata quale migliore scelta la costituzione di un portafoglio in titoli da detenere sino alla scadenza. Il nuovo portafoglio è composto da titoli di Stato con profilo di rischio contenuto e durata media non superiore a cinque anni, per un importo nominale di € 27.000 mila. Nel dicembre scorso la Compagnia ha ritenuto opportuno incrementare il comparto immobilizzato per ulteriori € 15 milioni, importo compatibile rispetto alle necessità di cassa previste nell'orizzonte temporale del Piano industriale, misurate in condizioni di stress e secondo un principio di coerenza tra attività e passività.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevate a conto economico

Per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione, la politica strategica sugli investimenti non pone limiti alla negoziabilità e privilegia strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati con prevalenza di rating di livello non inferiore all'*Investment Grade* a prevalente contenuto obbligazionario, non escludendo altre tipologie di titoli quotati tra cui titoli azionari.

Il portafoglio di negoziazione è costituito da titoli azionari per € 6.273 mila, da obbligazioni governative per € 81.239 mila, da obbligazioni corporate per € 23.284 mila.

Il dettaglio delle Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico è riportato nell'**Allegato 7**.

Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

Tabella 22 - (migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Azioni e quote	6.273	5.762	511
Quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	104.523	105.590	(1.067)
Finanziamenti	0	675	(675)
Altri investimenti	0	0	0
Totale	110.796	112.027	(1.231)

Si informa inoltre che il Gruppo non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati.

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Le partecipazioni non consolidate sono composte unicamente dalla quota del capitale sociale della SACE Do Brasil Representacoes Ltda costituita a maggio 2012 con sede operativa in Brasile. La quota di partecipazione ammonta allo 0,04% ed il la restante quota del 99,96% è detenuta da SACE S.p.A. Il valore della partecipazione, pari a € 0,1 mila è stato determinato sulla base del prezzo di acquisto delle quote rappresentative del capitale sociale sottoscritto ed interamente versato dai soci.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'**Allegato 4**.

5. Crediti diversi

Il dettaglio della voce "Crediti Diversi" è riportato nel seguente prospetto:

Crediti diversi

Tabella 23 - (migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti derivanti da Assicurazione diretta	34.387	33.467	920
Crediti derivanti da Riassicurazione	3.623	1.968	1.655
Altri crediti	15.086	8.927	6.159
Totale	53.096	44.362	8.734

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta

Tali crediti ricadono sono afferenti a contratti disciplinati dall'IFRS 4 e sono composti in particolare da: crediti verso intermediari per € 4.039 mila che riguardano rimesse in corso di trasmissione da parte di agenti e broker con mandato all'incasso per i quali al 31 dicembre dell'esercizio non era ancora registrato l'accredito in banca e che risultano incassati a gennaio 2019;

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione verso assicurati per € 12.665 mila. Tale importo è costituito dai premi scaduti e non ancora incassati al 31 dicembre 2018 per € 20.507 mila, al netto delle relative svalutazioni pari a € - 7.842 mila;
- crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare che si riferiscono principalmente a sinistri del lavoro diretto del ramo cauzioni. Tali crediti sono valutati singolarmente sulla base del presumibile valore di realizzo a partire dalla data di liquidazione del sinistro, in base all'evoluzione delle azioni di recupero appositamente monitorate. Data la specificità del ramo le posizioni sono valorizzate sia in presenza di azioni esecutive nei confronti dei contraenti di polizza nonché coobbligati, ma anche in caso di contenziosi attivi attivati dalla Compagnia in danno ai beneficiari di polizza e volte ad ottenere la restituzione dell'indennizzo erogato, che potrebbero seguire anche i 3 gradi di giudizio. Al 31 dicembre 2018 il valore delle somme da recuperare del ramo Cauzioni del lavoro diretto è pari a € 11.226 mila riferiti ad un importo nominale di sinistri liquidati negli anni precedenti pari a € 99.781 mila. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati € 1.125 mila relativi a crediti dell'esercizio precedente di cui € 670 mila superiori al valore della valutazione e sono stati stralciati € 799 mila e sono state registrate nuove posizioni originate nell'anno per € 892 mila.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

I Crediti derivati da operazioni di riassicurazione, pari a € 3.623 mila, sono costituiti dai saldi debitori e creditori di conto corrente per premi, sinistri, provvigioni, depositi e relativi interessi nei confronti delle Compagnie con le quali sono intrattenuti rapporti di riassicurazione.

Altri Crediti

Gli altri crediti presentano il seguente dettaglio:

Altri Crediti

Tabella 24 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Crediti verso dipendenti	48	47	1
Crediti verso Erario	5.714	3.911	1.803
Crediti verso Terzi	7.002	1.964	5.038
Crediti verso società del Gruppo	2.321	3.005	(684)
Totale	15.085	8.927	6.158

La voce crediti verso terzi include l'importo di € 3.345 mila relativo ad alcuni vincoli che gravano i conti correnti e che sono stati classificati nella voce altri crediti dalla trattandosi di somme non disponibili. Tali vincoli si riferiscono ad alcune notifiche di pignoramento verso cui SACE BT ha opposto ricorso, ancora in fase di definizione.

La voce crediti verso società del Gruppo rappresenta i crediti verso la controllante SACE S.p.A. e la collegata SACE Fct S.p.A.

I crediti verso l'erario sono principalmente riferibili all'acconto relativo alle imposte sulle assicurazioni e all'Irap.

6. Altri elementi dell'attivo

Altri elementi dell'Attivo

Tabella 25 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Attività non correnti	0	0	0
Costi di acquisizione differiti	0	0	0
Attività fiscali differite	14.129	13.709	420
Attività fiscali correnti	383	629	(246)
Altre attività	11.627	9.888	1.739
Totale	26.139	24.226	1.913

Attività fiscali differite

La voce è costituita dalle imposte anticipate così come previsto e disciplinato dallo IAS 12. Per un'analisi più dettagliata delle attività e passività fiscali differite si rimanda al capitolo "Conto Economico - Imposte".

Altre attività

Altre Attività

Tabella 26 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Premi da emettere	0	0	0
Emissione conguagli e tardivi	7.309	6.065	1.244
Recuperi su provvigioni per crediti svalutati	1.043	945	98
Previsioni di recupero a carico dei riassicuratori	0	0	0
Fondo svalutazione crediti a carico Riassicuratori	1.843	1.559	284
Provvigioni di Riassicurazione da ricevere	208	357	(149)
Altri ratei e risconti	161	119	42
Altro	1.063	843	220
Totale	11.627	9.888	1.739

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

Tabella 27 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Banca	25.697	28.381	(2.684)
Cassa	2	2	0
Depositi a vista	0	0	0
Depositi bancari a breve	0	0	0
Liquidità e mezzi equivalenti	0	0	0
Scoperti di conto corrente	0	0	0
Totale	25.699	28.383	(2.684)

Il saldo rappresenta la consistenza dei valori presenti sui conti correnti bancari intestati alle singole società facenti parte del perimetro di consolidamento e per la restante parte alle consistenze di cassa della sola consolidante.

Stato patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio Netto

Le variazioni delle voci di patrimonio netto, verificatesi nell'esercizio sono contenute nel "Prospetto di variazioni di Patrimonio Netto" riportato precedentemente.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018 è composto da n. 56.539.356 azioni per un valore nominale di un euro, interamente attribuite alla SACE S.p.A.

Nel seguito si riporta la riconciliazione del Patrimonio netto e del risultato d'esercizio tra riclassificazione secondo i principi contabili nazionali ITA/GAAP e i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Riconciliazione Patrimonio netto

Tabella 28 - (migliaia di euro)

	Base imponibile	Effetto Fiscale	Patrimonio netto
Patr. Netto SACE BT IT GAAP	0	0	62.398
Scritture di consolidamento	(216)	89	(128)
Patrimonio netto IT GAAP	(216)	89	62.271
Attività e passività finanziarie	480	(127)	353
TFR	(53)	13	(40)
Attività materiali e immateriali	(828)	48	(780)
Riserva di perequazione e integrative	13.921	(4.290)	9.630
Patrimonio netto IFRS	13.303	(4.267)	71.433

Riconciliazione risultato d'esercizio

Tabella 29 - (migliaia di euro)

	Base imponibile	Effetto Fiscale	Patrimonio netto
Risultato SACE BT IT GAAP	1.633	(317)	1.317
Scritture di consolidamento	86	(25)	61
Risultato Consolidato IT GAAP	1.719	(342)	1.378
Attività e passività finanziarie	232	(57)	175
TFR	9	(2)	7
Attività materiali e immateriali	1.555		1.555
Riserva di perequazione e integrative	730	(225)	505
Risultato Consolidato IFRS	4.246	(626)	3.620

2. Accantonamenti

La voce, disciplinata secondo le regole dello IAS 37, riporta un valore al 31 dicembre 2018 di € 2.604 mila costituito dall'accantonamento di € 1.813 mila a fronte dei fondi di cessazione rapporti di agenzia e per € 791 mila a fronte di accantonamenti relativi ai contenziosi in essere e alle passività potenziali.

3. Riserve tecniche

Le riserve tecniche, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, si compongono come segue:

Riserve danni del lavoro diretto e indiretto

Tabella 30 - (migliaia di euro)	31/12/18	31/12/17	Variazione
Riserva premi	74.040	75.462	(1.422)
Riserva sinistri	106.110	98.682	7.428
Altre riserve	848	1.156	(308)
Totale	180.998	175.300	5.698

Il dettaglio delle riserve tecniche divise tra lavoro diretto e lavoro indiretto è riportato nell'**Allegato 9**.

La tabella che segue riporta l'evoluzione nell'esercizio della riserva sinistri del lavoro diretto.

Riserva sinistri alla chiusura degli esercizi (costo sinistri)

Tabella 31 - (migliaia di euro)	Riserva Iniziale	Sinistri pagati nell'esercizio	Risparmio di riserva	Riserva sinistri Lorda
>=N-5	46.327	3.577	3.443	39.307
Anno N-4	7.901	1.320	1.366	5.215
Anno N-3	11.516	2.715	(741)	9.542
Anno N-2	11.179	1.440	2.911	6.828
Anno N-1	21.135	11.952	(1.808)	10.991
Anno N	0	16.390	0	32.182
Totale	98.058	37.394	5.171	104.065

4. Passività Finanziarie

Le passività finanziarie pari a € 28.495 mila (€ 29.348 mila nel 2017) sono composte da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato relative ai depositi ricevuti dai riassicuratori per € 14.331 mila, calcolati e remunerati in base ai trattati di riassicurazione vigenti e dal prestito subordinato per € 14.165 mila. La tabella specifica è inserita nell'**Allegato 10**.

5. Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nel seguente prospetto:

Debiti

Tabella 32 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	4.592	6.252	(1.660)
Debiti derivanti da operazioni di riass.ne	11.414	12.108	(694)
Altri debiti	13.275	11.361	1.914
Totale	29.280	29.721	(441)

Altri debiti

Tabella 33 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Imposte a carico assicurati	956	1.114	(158)
Debit tributari diversi	150	86	64
Enti assistenziali e previdenziali	1.247	972	275
Fornitori	3.906	3.507	399
Debiti verso altre società del gruppo	2.044	1.716	328
Debiti verso il personale	3.355	2.771	584
Debiti vari	1.617	1.195	422
Totale	13.275	11.361	1.914

I debiti verso il personale accolgono i debiti maturati a titolo di TFR nei confronti dei dipendenti, Ferie maturate e non godute, monetizzazione della Banca ore. La voce debiti verso società del gruppo accoglie principalmente i debiti maturati verso SACE S.p.A. per i servizi di *outsourcing*.

6. Altri elementi del Passivo

Altri elementi del passivo

Tabella 34 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Passività fiscali differite	4.468	6.647	(2.179)
Passività fiscali correnti	622	673	(51)
Altre Passività	4.071	3.809	262
Totale	9.161	11.129	(1.968)

Informazioni sul Conto economico consolidato

1. Premi netti

I premi lordi di competenza ammontano a € 92.336 mila (€ 73.997 mila nel 2017), di cui ceduti in riassicurazione € 29.542 mila (€ 23.755 mila nel 2017). Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite le indicazioni sulla raccolta premi per ramo effettuata nel corso del 2018. Il dettaglio delle voci tecniche assicurative è inserito nell'**Allegato 11**.

2. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* in conto economico

Nell'**Allegato 12** è riportato il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari e da investimenti.

3. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano ad € 1.028 mila (€ 1.231 mila nel 2017). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ai minori ricavi sull'immobile di via A. de Togni, rispetto all'esercizio precedente in virtù della vendita dell'immobile, avvenuta contestualmente al trasferimento presso la sede unica del gruppo Cassa Depositi e Prestiti in via San Marco, n. 21, a Milano come già descritto in precedenza. Ulteriori dettagli sono forniti nell'**ALLEGATO 12**.

4. Oneri netti relativi ai sinistri

Gli oneri netti relativi ai sinistri ammontano a € 28.494 mila (€ 16.879 mila nel 2017), con una cessione in riassicurazione pari a € 13.392 mila (€ 15.870 mila nel 2017). Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite le indicazioni relative all'andamento dei sinistri per ramo del 2018.

5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano ad € 1.482 mila (€ 1.559 mila nel 2017) e tutti sono dettagliati nell'**Allegato 12** (dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari e da investimenti).

6. Spese di gestione

Ammontano a € 25.404 mila (€ 24.723 mila nel 2017). L'incremento è dovuto principalmente ai minori ricavi per commissioni attive di riassicurazione in gran parte derivante dai minori premi ceduti nell'esercizio. Ulteriori dettagli sono riportati nell'**ALLEGATO 13**.

7. Altri ricavi e altri costi

Gli altri ricavi ammontano a € 21.048 mila (€ 10.710 mila nel 2017) e riguardano principalmente i proventi derivanti dai servizi forniti da SACE SRV (servizi informativi e recupero crediti) e la plusvalenza realizzata a seguito della cessione dell'immobile di Via De Togni pari € 7.831 mila.

Gli altri costi ammontano a € 23.612 mila (€ 16.242 mila nel 2017) e includono l'azzeramento dell'avviamento di € 7.541 mila già descritto al punto 1 delle informazioni sullo Stato Patrimoniale.

I principali oneri registrati negli altri costi riguardano l'acquisto di beni e servizi relativi alla gestione non assicurativa dell'attività di SACE SRV sopra descritta per € 10.099 mila, le svalutazioni e le perdite su crediti per € 3.777 mila, gli ammortamenti per € 1.441 mila e per la restante parte dovute ad accantonamenti e altre voci minori.

8. Imposte

Le imposte iscritte a conto economico consolidato sono le seguenti:

Imposte sul reddito transitate a conto economico

Tabella 35 - (migliaia di euro)

	31/12/18	31/12/17	Variazione
Imposte correnti	1.183	394	789
Oneri per imposte correnti	0	0	0
Rettifiche per imposte correnti relative a es. precedenti	23	0	23
Imposte differite	(2.601)	1.658	(4.259)
Oneri (proventi) per var. aliquote fiscali	0	0	0
Oneri (proventi) rilevati da perdite fiscali	0	0	0
Oneri (proventi) rilevati da sval. o ripr. di val. di att. fiscale differite	0	0	0
Totale imposte sul reddito	(1.396)	2.052	(3.448)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nella semestrale consolidata e l'onere fiscale teorico, determinato sulle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra aliquota fiscale media effettiva e teorica

Tabella 36 - (migliaia di euro)

	Imponibile	Imposte
Reddito pre imposte	2.225	534
Aliquota Teorica		24,0%
Differenze Permanenti	(1.725)	(414)
Differenze Temporanee	1.658	398
Totale	(67)	(16)
IRAP		425
Totale imposte correnti		943
Aliquota Effettiva		44%

Società **SACE BT S.p.A.**

Bilancio consolidato
Prospetti di Nota integrativa

Esercizio **2018**

(Valore in migliaia di Euro)

Indice

Allegato 1	Stato patrimoniale per settore di attività
Allegato 2	Conto economico per settore di attività
Allegato 3	Area di consolidamento
Allegato 4	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate
Allegato 5	Dettaglio degli attivi materiali e immateriali
Allegato 6	Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori
Allegato 7	Dettaglio delle attività finanziarie
Allegato 8	Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione
Allegato 9	Dettaglio delle riserve tecniche
Allegato 10	Dettaglio delle passività finanziarie
Allegato 11	Dettaglio delle voci tecniche assicurative
Allegato 12	Proventi e oneri finanziari e da investimenti
Allegato 13	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa
Allegato 14	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo
Allegato 15	Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva
Allegato 16	Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello
Allegato 17	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al <i>fair value</i> su base ricorrente
Allegato 18	Attività e passività non valutate al <i>fair value</i> : ripartizione per livelli di <i>fair value</i>

Stato patrimoniale per settore di attività

Allegato 1

(importi in €/000)	Gestione Danni		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.044	13.484	1.671	1.784	308	395	7.407	14.873
2 ATTIVITÀ MATERIALI	203	263	11	8	0	0	214	271
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	59.817	60.216	0	0	0	0	59.817	60.216
4 INVESTIMENTI	149.600	143.658	0	0	0	0	149.600	143.658
4.1 Investimenti immobiliari	12.275	31.444	0	0		0	12.275	31.444
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0	0	0		0	0	0
4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.529	186	0	0	0	0	26.529	186
4.4 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	0		0	0	0	0	0	0
4.5 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	110.796	112.028	0	0	0	0	110.796	112.028
5 CREDITI DIVERSI	49.613	42.067	4.782	3.314	1.299	1.019	53.096	44.362
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	25.151	23.388	988	837	0	0	26.139	24.225
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0		0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	25.151	23.388	988	837	0	0	26.139	24.225
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	23.466	25.245	2.233	3.138	0	0	25.699	28.383
TOTALE ATTIVITÀ	313.894	308.321	9.685	9.081	1.607	1.414	321.972	315.988
1 PATRIMONIO NETTO							71.433	67.841
2 ACCANTONAMENTI	2.604	2.648	0	0			2.604	2.648
3 RISERVE TECNICHE	180.998	175.300	0	0	0	0	180.998	175.300
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	28.495	29.554	0	0	0	206	28.495	29.348
4.1 Passività finanziarie a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.495	29.554	0	0	0	206	28.495	29.348
5 DEBITI	27.649	28.393	2.930	2.348	1.299	1.019	29.280	29.722
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	9.161	11.128	0	0	0	0	9.161	11.128
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							321.971	315.988

Allegato 2

Conto Economico per settore di attività

(importi in €/000)	Gestione Danni		Altre Gestioni		Elisioni intersettoriali		Totale	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
1.1 Premi netti	62.795	50.242					62.795	50.242
1.1.1 Premi lordi di competenza	92.336	73.997					92.336	73.997
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	29.542	23.755					29.542	23.755
1.2 Commissioni attive	0	0					0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-3.655	2.961					-3.655	2.961
1.3 bis Riclassificazione secondo l' <i>overlay approach</i>	0	0					0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0					0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.028	1.231					1.028	1.231
1.6 Altri ricavi	11.680	2.789	11.494	9.966	2.126	2.045	21.048	10.710
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	71.848	57.223	11.494	9.966	2.126	2.045	81.216	65.144
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	29.110	17.708			616	829	28.494	16.879
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	42.502	33.578			616	829	41.886	32.749
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	13.392	15.870					13.392	15.870
2.2 Commissioni passive	0	0					0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0					0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.482	1.559					1.482	1.559
2.5 Spese di gestione	26.788	25.800	0		1.384	1.077	25.404	24.723
2.6 Altri costi	13.724	7.476	10.099	8.989	212	225	23.611	16.240
2 TOTALE COSTI E ONERI	71.104	52.543	10.099	8.989	2.212	2.131	78.991	59.401
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	744	4.680	1.395	977	-86	-86	2.225	5.743

Area di consolidamento

Allegato 3

(importi in €/000)

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
SACE SRV S.r.l.	Italia		G	11	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U.

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

Allegato 4

(importi in €/000)

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
SACE Do Brasil Representacoes Ltda	Brasile		11	B	0,04%	0,04%	0,04%	0,0818

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro.

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=joint venture (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto.

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta.

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

Dettaglio degli attivi materiali e immateriali

Allegato 5

(importi in €/000)

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	12.275	0	12.275
Altri Immobili	0	0	0
Altre attività materiali	214	0	214
Altre attività immateriali	7.315	0	7.315

Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Allegato 6

(importi in €/000)

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Riserve danni	57.566	58.944	2.251	1.272	59.817	60.216
Riserva premi	21.795	22.769	1.261	880	23.056	23.649
Riserva sinistri	35.665	36.037	990	392	36.655	36.429
Altre riserve	106	138	-	-	106	138
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare	-	-	-	-	-	-
Riserve matematiche	-	-	-	-	-	-
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	57.566	58.944	2.251	1.272	59.817	60.216

Dettaglio delle attività finanziarie Allegato 7

	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al <i>fair</i> <i>value</i> con impatto sulla redditività complessiva		Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
<i>(importi in €/000)</i>										
Titoli di capitale	-	-	-	-	6.273	5.761	0	0	6.273	5.761
- di cui titoli quotati	-	-	-	-	6.273	5.761	-	-	6.273	5.761
Titoli di debito	26.320	5	-	-	104.523	105.592	-	-	130.843	105.597
- di cui titoli quotati	26.317	-	-	-	104.523	105.592	-	-	130.840	105.592
Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti interbancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Depositi presso cedenti	209	181	-	-	-	-	-	-	209	181
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti e crediti	-	-	-	-	-	-	675	-	-	675
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	26.529	186	-	-	110.796	111.353	-	675	137.325	112.214

**Dettaglio delle attività e passività relative a contratti emessi da compagnie di assicurazione
allorché il rischio dell'investimento è sopportato dalla clientela e derivanti dalla gestione dei fondi pensione**

Allegato 8

	Prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato		Prestazioni connesse alla gestione dei fondi pensione		Totale	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
<i>(importi in €/000)</i>						
Attività in bilancio	0	0	0	0	0	0
Attività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie in bilancio	0	0	0	0	0	0
Riserve tecniche in bilancio	0	0	0	0	0	0
Passività infragruppo *	0	0	0	0	0	0
Totale Passività	0	0	0	0	0	0

* Attività e passività elise nel processo di consolidamento

Dettaglio delle Riserve Tecniche

Allegato 9

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
<i>(importi in €/000)</i>						
Riserve danni	176.403	172.572	4.595	2.728	180.998	175.300
Riserva premi	71.490	73.740	2.550	1.722	74.040	75.462
Riserva sinistri	104.065	97.676	2.045	1.006	106.110	98.682
Altre riserve	848	1.156	0		848	1.156
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>					0	0
Riserve vita	-	-	-	-	-	-
Riserva per somme da pagare						
Riserve matematiche						
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve						
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale Riserve Tecniche	176.403	172.572	4.595	2.728	180.998	175.300

Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Allegato 10

(importi in €/000)	Passività finanziarie detenute per la negoziazione		Passività finanziarie designate al fair value					
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					14.331	14.312	14.331	14.312
Passività da contratti finanziari derivanti:								
- da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
- dalla gestione dei fondi pensione								
- da altri contratti								
Depositi ricevuti da riassicuratori					14.165	15.036	14.165	15.036
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Altri finanziamenti ottenuti								
Derivati non di copertura								
Derivati di copertura								
Passività finanziarie diverse								
Totale	-	-	-	-	28.495	29.348	28.495	29.348

Dettaglio delle voci tecniche assicurative

Allegato 11

	31/12/18			31/12/17		
	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
<i>(importi in €/000)</i>						
PREMI NETTI	92.337	29.542	62.795	73.997	23.755	50.242
a Premi contabilizzati	90.915	28.948	61.967	76.326	23.711	52.615
b Variazione della riserva premi	(1.422)	(594)	(828)	2.329	(44)	2.373
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI	42.503	13.393	29.110	33.578	15.870	17.708
a Importi pagati	39.356	14.932	24.424	45.105	20.537	24.568
b Variazione della riserva sinistri	7.428	227	7.201	(8.616)	(3.444)	(5.172)
c Variazione dei recuperi	(3.974)	(1.734)	(2.240)	(3.081)	(1.249)	(1.832)
d Variazione delle altre riserve tecniche	(307)	(32)	(275)	170	26	144
Gestione Vita						
PREMI NETTI						
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI						
a Somme pagate						
b Variazione della riserva per somme da pagare						
c Variazione delle riserve matematiche						
d Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
e Variazione delle altre riserve tecniche						

Proventi e oneri finanziari e da investimenti

Allegato 12

	Utili da valutazione					Perdite da valutazione			Totale proventi e oneri		
	Inte- ressi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realiz- zati	Perdite realiz- zate	Totale proventi e oneri realizzati	Plusva- lenze da valutazio- ne	Ripristino di valore	Minusvalenze da Riduzione di valore	Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri
<i>(importi in €/000)</i>											
Risultato degli investimenti	2.909	747	533	1.107	4.189	41	186	1	3.469	0	3.544
a Derivante da investimenti immobiliari		747	519			228				0	228
b Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture						0				0	
c Derivante da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	187					187				187	
d Derivante da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						0				0	
e Derivante da attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.722		14	1.107	4.189	(374)	186	1	3.469	(3.282)	2.962
f Derivante da attività finanziarie designate al fair value						0				0	
g Derivante da altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						0				0	
Risultato di crediti diversi										0	0
Risultato di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	95			95		95				0	59
Risultato delle passività finanziarie	(964)	0	0	0	0	(964)				0	(968)
a Derivante da passività finanziarie detenute per la negoziazione											
b Derivante da passività finanziarie designate al fair value											
c Derivante da altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-964					(964)				(964)	-968
Risultato dei debiti						0				0	0
Totale	2.040	747	533	1.107	4.189	(828)	186	1	3.469	0	2.635

Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

Allegato 13

<i>(importi in €/000)</i>	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione	23.542	21.274		
a Provvigioni di acquisizione	15.395	13.317		
b Altre spese di acquisizione	8.147	7.957		
c Variazione dei costi di acquisizione differiti		0		
d Provvigioni di incasso		0		
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	8.408	5.573		
Spese di gestione degli investimenti	245	185		
Altre spese di amministrazione	11.409	9.914		
	26.788	25.800		

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo									
	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Allegato 14 Esistenza
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	
<i>(importi in €/000)</i>									
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(29)	7			0	0	(29)	7	(46)
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate									
Riserva di rivalutazione di attività immateriali									
Riserva di rivalutazione di attività materiali									
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita									
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(29)	7				7	(29)	(75)	(46)
Altri elementi									
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva per differenze di cambio nette									
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita									
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario									
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera									
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate									
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita									
Altri elementi									
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(29)	7	0	0	0	7	(29)	0	(46)

**Dettaglio delle attività finanziarie riclassificate
e degli effetti sul conto economico e sulla redditività complessiva**

(importi in €/000)

Categorie delle attività finanziarie interessate dalla riclassificazione		Tipologia di attività	data di riclassificazione	Importo delle attività riclassificate nell'anno n alla data della riclassificazione	Valore contabile al 31-12-2018 delle attività riclassificate		Fair value al 31-12-2018 delle attività riclassificate		Attività riclassificate nell'anno	Attività riclassificate nell'anno
da	verso				Attività riclassificate nell'anno n	Attività riclassificate fino al 31-12-2018	Attività riclassificate nell'anno n	Attività riclassificate fino al 31-12-2018		
									Utile o perdita rilevati a conto economico	
									Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo	
									Utile o perdita che sarebbero stati rilevati a conto economico in assenza della riclassificazione	
									Utile o perdita che sarebbero stati rilevati in altre componenti del conto economico complessivo in assenza della riclassificazione	

Totale

Non abbiamo riclassificato alcuna attività finanziaria

Allegato 16

**Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non:
ripartizione per livelli di fair value**

(importi in €/000)	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	110.796	111.353					110.796	111.353
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico						675		675
Altre attività finanziarie obbligatoriamnte valutate al fair value								
Investimenti immobiliari								
Attività materiali								
Attività immateriali								
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente	110.796	111.353				675	110.796	112.028
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico								
Passività finanziarie detenute per la negoziazione								
Passività finanziarie designate al fair value								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente								
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente								
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita								
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita								

Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

Allegato 17

(importi in €/000)

	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico			Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie possedute per essere negoziare	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	Investimenti immobiliari materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie possedute per essere negoziare
Esistenza iniziale						Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Acquisti/Emissioni						
Vendite/Riacquisti						
Rimborsi						
Utile o perdita rilevati a conto economico						
- di cui utili/perdite da valutazione						
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo						
Trasferimenti nel livello 3						
Trasferimenti ad altri livelli						
Altre variazioni						
Esistenza finale						

Attività e passività non valutate al fair value: ripartizione per livelli di fair value Allegato 18

	Fair value									
	Valore di bilancio		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
<i>(importi in €/000)</i>										
Attività										
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.529	186			26.529	186			26.529	186
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	-								-	-
Investimenti immobiliari	12.275	31.444			12.275	31.444			12.275	31.444
Attività materiali	214	271			214	271			214	271
Totale attività	39.018	31.901	-	-	39.018	31.901	-	-	39.018	31.901
Passività										
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	28.495	29.348	-	-	28.495	29.348	-	-	-	-

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Marco Traditi - Presidente del Consiglio di Amministrazione (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Informazioni aggiuntive relative al Bilancio consolidato

(All.To 6 al regolamento ISVAP N. 7/2007)

Esercizio 2018 (Valori in Euro)

Informativa sui premi

Modulo 4 Bilancio consolidato

	Gestione vita				Gestione danni	
	Unit linked a	Index linked b	Fondi pensione c	Altri contratti d	Totale e = a+b+c+d	f
<i>(valori in Euro)</i>						
Contratti di assicurazione					0,00	90.914.284
Contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale					0,00	
Contratti di investimento senza elementi di partecipazione discrezionale					0,00	
Contratti di servizio (IAS 18)					0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.914.284

L'allegato riporta l'ammontare dei premi lordi contabilizzati diretti e indiretti (art. 45 del d.lgs. 173/97)

In colonna si riportano i premi secondo la seguente classificazione:

a - contratti unit linked (classe D I passivo Stato Patrimoniale d.lgs 173/97).

b - contratti index linked (classe D I passivo Stato Patrimoniale d.lgs 173/97).

c - fondi pensione (classe D II passivo Stato Patrimoniale d.lgs 173/97).

d - contratti della gestione vita diversi da quelli indicati nelle voci da a a c.

f - contratti relativi alla gestione danni.

In riga si riporta l'intero ammontare del premio attinente a ciascun contratto (senza considerare la separazione per componenti operata nel bilancio consolidato) così come riclassificato ai fini della redazione del bilancio consolidato IAS.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

Marco Traditi - Presidente del Consiglio di Amministrazione (**)

..... (**)

..... (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Relazione degli organi indipendenti

SACE BT S.p.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento

ex artt. 2497 e ss., c.c. di SACE S.p.A.

Sede legale in Roma – Piazza Poli 42

Capitale Sociale: euro 56.539.356,00 = i.v.

Registro delle Imprese di Roma n. 08040071006, REA n. 1069493

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi
dell'articolo 2429, co. 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31
dicembre 2018**

All'azionista unico di SACE BT S.p.A.

❖ Premessa

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale (nel seguito anche “Collegio”) di SACE BT S.p.A. (nel seguito anche “Società” ovvero “SACE BT”) ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Si evidenzia preliminarmente che il mandato triennale (esercizi 2016, 2017 e 2018) dell'attuale Collegio scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

❖ Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale di SACE BT ha svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2403 c.c. e dell'art. 8 del Regolamento n. 38 del 3 luglio 2018 adottato di recente da IVASS recante disposizioni in materia di controlli interni e *governance* societaria e di gruppo, mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato a BDO ITALIA S.p.A., con

cui il Collegio ha mantenuto contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza agli artt. 2409-septies c.c. e 8, co. 3, del citato Regolamento.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da codesto Collegio in data 3 aprile 2018.

Esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, così come definiti dall'art. 2403, primo comma, del codice civile nonché dall'art. 8, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, la nostra attività si è concretizzata come segue:

- 1) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione;
- 2) abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato delibere di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dall'Organo amministrativo;
- 3) abbiamo vigilato inoltre sulla correttezza formale in merito alla predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali come previsto dall'art. 2381, co. 5, c.c.; in particolare abbiamo esaminato la correttezza formale della relazione semestrale redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 9, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 10 dello stesso Regolamento e per la quale non abbiamo rilasciato osservazioni ex art. 11 del predetto Regolamento; abbiamo altresì esaminato la formale correttezza della relazione semestrale consolidata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi

dell'art. 13, Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, approvata nel rispetto dei termini di cui all'art. 14 dello stesso Regolamento e per la quale non abbiamo rilasciato osservazioni ex art. 16 del predetto Regolamento;

- 4) in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, siamo stati informati dagli amministratori investiti di particolari cariche nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- 5) in aderenza all'art. 12 del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, abbiamo svolto le necessarie verifiche in materia di *policy* di investimento e di attivi a copertura delle riserve tecniche, acquisendo in *primis* la delibera quadro adottata, ex art. 8 dello stesso Regolamento, dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 33, co. 3 del Regolamento sopra citato, nel quale è stato correttamente richiamato dal Consiglio il principio fondamentale della "persona prudente" ex art. 37-ter del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ("Codice delle assicurazioni private") su cui si deve basare qualsiasi politica di investimento degli attivi a copertura delle riserve tecniche; abbiamo eseguito successivamente la specifica azione di sorveglianza ex legge richiesta sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, verificando le procedure amministrative adottate dalla Società al riguardo, la libertà da vincoli e la piena disponibilità dei suddetti attivi, nonché il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche; ai sensi del co. 5, del richiamato art. 12, segnaliamo l'esito positivo delle verifiche in parola non avendo riscontrato anomalie di alcun tipo;
- 6) al fine di un adeguato scambio di informazioni tra l'Organo di controllo e il Revisore, abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione BDO ITALIA S.p.A., ai fini dello

scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- 7) abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, delle funzioni di *internal auditing*, *compliance*, *risk management*, nonché della funzione attuariale, incontrando periodicamente i rispettivi responsabili ed esaminando le rispettive relazioni emesse, così come richiesto dall'art. 31, Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, disciplinante la collaborazione tra funzioni e organi deputati al controllo; al riguardo, riteniamo le funzioni adeguate, e non abbiamo osservazioni da riferire;
- 8) abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni, dal Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- 9) abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e abbiamo preso visione della relazione annuale da esso redatta riferita al 2018, la quale non evidenzia criticità;
- 10) in ottemperanza all'art. 23-*quater*, co. 4, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, abbiamo preso visione della relazione attuariale sulle riserve tecniche dei rami danni relative al lavoro indiretto, redatta e presentata da parte della funzione attuariale della Società, all'Organo amministrativo e al Collegio, in tempi utili per l'approvazione del bilancio, come prescritto dalla stessa norma; al riguardo non abbiamo osservazioni e segnaliamo che la funzione attuariale nello specifico paragrafo della sopra citata relazione, dedicato al giudizio finale, non

rileva alcuna criticità *“sia a livello di processo sia relativamente alla conformità rispetto della normativa vigente”*, ed in merito *“alla verifica di tenuta delle riserve riportate nel documento (in particolare sulla riserva sinistri Ramo Cauzioni e Ramo ADB) nessun rilievo bloccante è da porre all’attenzione di Codesto Consiglio”*;

- 11) abbiamo vigilato sull’osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, alla luce altresì del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, evidenziando che dette operazioni si svolgono nell’ambito della normale operatività aziendale e avvengono a condizioni normali di mercato;
- 12) abbiamo incontrato e scambiato informazioni con l’Organo di controllo della Controllata, acquisito informazioni in merito al sistema di Amministrazione e controllo e all’andamento generale dell’attività sociale;
- 13) non sono pervenute denunce *ex art. 2408 Codice Civile* né sono pervenuti esposti;
- 14) nel corso dell’esercizio abbiamo trasmesso in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 39/2010, al Consiglio di Amministrazione della Società, la “Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” riferito al bilancio d’esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017, redatta, ai sensi dell’art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014, dalla Società di revisione, BDO Italia S.p.A., per la quale non abbiamo formulato osservazioni;
- 15) nel corso dell’esercizio abbiamo vigilato in merito all’*iter* procedurale avviato dalla Società, conclusosi con l’autorizzazione in data 24 aprile 2018 da parte dell’IVASS all’utilizzo del “Modello Interno Parziale” (“MIP”), in luogo della formula *standard* per il calcolo del requisito di solvibilità, opzione consentita dalla Direttiva 2009/138/CE (cd “Direttiva *Solvency II*”);
- 16) nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge;
- 17) nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta e in base all’esito

delle verifiche effettuate, non sono emersi fatti censurabili, omissioni ovvero altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

❖ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2019, che è stato messo nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Nello specifico, segnaliamo la correttezza formale del bilancio d'esercizio redatto in aderenza alle disposizioni del codice civile, così come riformate dal D. Lgs. n. 139/2015, agli artt. 88 e ss. del Codice delle assicurazioni private, nonché al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, gli allegati espressamente richiesti dal predetto Regolamento, corredato dalla relazione sulla gestione.

Evidenziamo che la Società, ai sensi dell'art. 91, co. 1 del Codice delle assicurazioni private ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 adottando principi contabili e criteri di valutazione dettati dal D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, mentre il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, in ottemperanza all'art. 91, c. 1 del Codice delle assicurazioni private, è stato redatto applicando i principi contabili internazionali *IAS/IFRS* e in aderenza alle disposizioni di cui al Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

Evidenziamo che il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 chiude con un utile di Euro 1.317 migliaia, in sintesi costituito dal risultato positivo del conto tecnico dei rami danni di Euro 4.745 migliaia, dai proventi (per Euro 5.851 migliaia) e dagli oneri (per Euro 8.436 migliaia) da investimenti dei rami danni, da altri proventi (per Euro 1.996 migliaia) e altri oneri (per Euro 3.652 migliaia), dal risultato positivo della gestione straordinaria per Euro 1.129 migliaia, e dalle imposte sul reddito d'esercizio di Euro 317 migliaia.

La sezione “Attivo” dello Stato Patrimoniale evidenzia immobilizzazioni (immateriali, investimenti in immobili, crediti finanziari ed investimenti finanziari) per complessivi Euro 155.438 migliaia, riserve tecniche a carico dei riassicuratori per Euro 60.823 migliaia, crediti di Euro 59.019 migliaia, altri elementi dell’attivo per Euro 39.103 migliaia e ratei e risconti attivi per Euro 1.440 migliaia.

La sezione “Passivo e patrimonio netto” dello Stato Patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di Euro 62.398 migliaia (di cui Euro 56.539 migliaia di capitale sociale), passività subordinate per Euro 14.500 migliaia, riserve tecniche per complessive Euro 195.925 migliaia, fondi per rischi ed oneri di Euro 2.655 migliaia, depositi ricevuti da riassicuratori per Euro 14.165 migliaia, debiti e altre passività per Euro 32.255 migliaia e ratei e risconti passivi per Euro 34 migliaia. Infine, dal Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2018 si evince un decremento netto della liquidità, rispetto al 31 dicembre 2017, per Euro 1.780 migliaia, generato dai *cash flow* positivi della gestione ordinaria per Euro 26.664 migliaia e dalle uscite di cassa per investimenti in immobilizzazioni di Euro 28.445.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 che comprende nel perimetro di consolidamento la controllata, al 100%, SACE SRV S.r.l. chiude con un utile di Euro 3.620 migliaia, di cui Euro 1.395 migliaia sono costituite dalla variazione delle imposte differite.

Segnaliamo inoltre che la nota integrativa riporta le informazioni previste ai sensi dell’art. 2497**bis** del Codice Civile in relazione alla fattispecie di direzione e coordinamento.

Abbiamo verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; in particolare abbiamo riscontrato l’indicazione delle informazioni richieste dall’art. 4, co. 7, Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 circa i “Requisiti Patrimoniali di solvibilità”.

Per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 4, c.c.

Come anzidetto, la Società ha provveduto a redigere il bilancio

consolidato; per quanto di nostra competenza, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 41 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, attestiamo di aver ottenuto adeguata informativa sui rapporti tra le società incluse nell'area di consolidamento e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate in tale ambito.

Il Collegio ricorda al riguardo, come altresì specificato nella precedente relazione sulla gestione a corredo del bilancio consolidato, che la controllata SACE SRV s.r.l. è stata esclusa dall'area della vigilanza del gruppo SACE BT ai sensi dell'articolo 210-*quater*, comma 2, del D. Lgs. n. 209/2005, e dell'articolo 7 del Regolamento IVASS n. 22/2016, a seguito del provvedimento IVASS del 5 ottobre 2016, considerato che presentava un interesse trascurabile rispetto alle finalità della vigilanza di gruppo. Di conseguenza, SACE BT e la sua controllata SACE SRV s.r.l. non costituiscono gruppo assicurativo e non sono iscritte nel relativo albo *ex* articolo 210-*ter* del D. Lgs. n. 209/2005 ed articolo 26, comma 2, del Regolamento IVASS n. 22/2016.

Compete alla società di revisione BDO Italia S.p.A, incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 24 del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché art. 9 del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Diamo atto che dalla relazione della società di revisione BDO Italia S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, emesse in data 2 aprile 2019, non emergono rilievi o riserve.

Vengono segnalati, quali aspetti chiave della revisione contabile, la valutazione della riserva sinistri in ragione della entità della stessa e della soggettività della valutazione, nonché la valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare, in considerazione dell'ammontare di tale voce e della soggettività insita nella stima del valore di presumibile realizzo.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile *ex* art. 19, D.lgs. 39/2010, abbiamo inoltre esaminato la Relazione aggiuntiva presentataci in data 2 aprile 2019, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla predetta società di revisione. Ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. a), D.lgs. 39/2010, provvederemo a trasmettere all'Organo amministrativo della Società la sopra citata relazione aggiuntiva, per la quale non abbiamo

osservazioni.

❖ Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare con riguardo alle proposte di destinazione del risultato di esercizio.

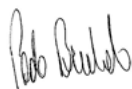
Roma, 2 aprile 2019

I Sindaci

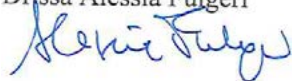
Dr.ssa Laura Guazzoni



Dr. Paolo Burlando



Dr.ssa Alessia Fulgeri



SACE BT S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39,
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.
537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7
settembre 2005, n. 209

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

All'azionista unico della SACE BT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SACE BT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

[illegible]

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 78 del 07/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 6



Aspetti chiave

Valutazione della riserva sinistri

Le informazioni sono riportate nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa:

Sezione 4 - Criteri di valutazione (4.11 Riserve Sinistri)

Sezione 3 - Stato patrimoniale - Passivo (Riserve tecniche)

La riserva sinistri al 31 dicembre 2018 mostra un saldo pari a € 106,1 milioni, corrispondente al 33% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui e analisi del contenuto della relazione predisposta dal responsabile della funzione;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alla normativa in vigore;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte;
- verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare Le informazioni sono riportate nelle seguenti sezioni della Nota Integrativa: Sezione 4 - Criteri di valutazione (4.5 Crediti diversi) Sezione 5 - Stato patrimoniale - Attivo (Crediti diversi) I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare del ramo Cauzioni ammontano a € 12,2 milioni al 31 dicembre 2018. Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del valore di presumibile realizzo.	Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato: ▪ analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati; ▪ analisi delle procedure e dei processi aziendali per la iscrizione e successiva valutazione di tali crediti, comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni; ▪ svolgimento di procedure di analisi comparativa ed esame delle relative fluttuazioni e correlazioni con riferimento ad opportuni indici e trend significativi; ▪ svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili; ▪ svolgimento di procedure di validità su base campionaria relativamente alla ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la valutazione di tali crediti; ▪ analisi storica della recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e verifica che le ipotesi di recuperabilità utilizzate dalla Direzione siano coerenti con l'esperienza storica; ▪ verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SACE BT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della SACE BT S.p.A. ci ha conferito in data 21 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10.

Gli amministratori della SACE BT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SACE BT al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.


Francesca Scelsi
Socio

